

Bilancio del Gruppo Esselunga Esercizio 2018

Società Capogruppo

Esselunga S.p.A.

Sede legale Milano, via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale € 100.000.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese Milano n. 01255720169
R.E.A. di Milano n. 1063

Indice

Relazione del Gruppo Esselunga Esercizio 2018

Relazione sulla gestione

<i>Valori adjusted</i>	2
<i>Il quadro macroeconomico nel 2018 e l'andamento della gestione in sintesi</i>	3
<i>Risultati economici adjusted</i>	4
<i>Risultati economici non adjusted</i>	6
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>	7
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	11
<i>Gestione dei rischi inerenti l'attività commerciale</i>	15
<i>Modello di Business del Gruppo Esselunga</i>	15
<i>Attività di ricerca e sviluppo e il marchio privato</i>	17
<i>Sedi e rete di vendita</i>	18
<i>Azioni proprie e azioni di società controllanti</i>	19
<i>Rapporti patrimoniali ed economici verso società controllate e parti correlate</i>	19
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	19
<i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001</i>	19
<i>Sistema di controllo interno e di Gestione dei Fattori di Rischio</i>	20
<i>Altre informazioni</i>	21
<i>Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018</i>	22
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	71

Schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

<i>Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	72
<i>Prospetto di conto economico consolidato</i>	73
<i>Prospetto di conto economico consolidato complessivo</i>	74
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	75
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	76

Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

<i>Informazioni generali</i>	77
<i>Sintesi dei principi contabili adottati</i>	77
<i>Principi contabili di recente emissione</i>	92
<i>Prima applicazione di nuovi principi contabili</i>	93
<i>Stime e assunzioni</i>	94
<i>Tassazione di Gruppo</i>	97
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	97

<i>Attività e passività finanziarie per categoria</i>	102
<i>Informativa sul fair value</i>	103
<i>Settori operativi</i>	104
<i>Fenomeni di stagionalità</i>	104
<i>Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	105
<i>Note illustrative al conto economico consolidato complessivo</i>	120
<i>Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate</i>	127
<i>Impegni, garanzie prestate e passività potenziali</i>	128
<i>Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</i>	130
<i>Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017</i>	130
<i>Compensi al Collegio Sindacale</i>	130
<i>Compensi alla Società di revisione</i>	130
Allegato 1 - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento	131
Relazione del Collegio Sindacale	132
Relazione della Società di revisione legale	139
Informazioni societarie	148

Relazione sulla gestione

All'unico Azionista,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di Esselunga S.p.A. (da ora anche la “Capogruppo”), redatto in ottemperanza agli UE IFRS, presenta un utile consolidato netto pari a € 276,2 milioni rispetto all'utile di € 298,8 milioni del 2017.

Esselunga S.p.A. (di seguito la “**Società**” o la “**Capogruppo**”) e, congiuntamente con le sue controllate, il **Gruppo Esselunga**, (di seguito anche il “**Gruppo**” o “**Esselunga**”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta, al 31 dicembre 2018, da 158 negozi localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. Inoltre, il Gruppo gestisce nei principali negozi 93 bar ad insegna Atlantic e 38 negozi di profumeria selettiva ad insegna EsserBella ed è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all'attività commerciale. Le principali società che compongono il Gruppo, oltre ad Esselunga S.p.A., sono: La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo, Orofin S.p.A., cui fa capo una parte di rilievo delle iniziative di sviluppo immobiliare, Atlantic S.r.l., Fidaty S.p.A. e EsserBella S.p.A.

Nel corso del 2018, la Società, ha aperto i negozi di Pistoia Porta Nuova (con la contestuale chiusura di quello di Viale Matteotti), Vimercate (con la contestuale chiusura di quello esistente) e Milano Famagosta. Il negozio di Verona Corso Milano è stato riaperto dopo una profonda ristrutturazione e ampliamento.

La Dichiarazione Non Finanziaria inclusa nella presente relazione, oltre agli obblighi di legge, è volta a dimostrare la forte attenzione del Gruppo verso aspetti materiali per la Società e i propri *stakeholder* come l'innovazione, la qualità delle materie prime e la sicurezza dei prodotti, la tutela dell'ambiente e delle condizioni di lavoro delle proprie persone e dei propri collaboratori, la *compliance* alla normativa. Elementi questi, che hanno contraddistinto nei fatti l'impegno, la storia e la cultura delle persone di Esselunga sui temi di *Corporate Social Responsibility*.

Valori adjusted

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici, patrimoniali e finanziari, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, peraltro non previsti dagli UE IFRS.

In particolare, nel conto economico riportato in questa Relazione sulla Gestione sono evidenziati i seguenti indicatori/risultati intermedi: valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo. A livello patrimoniale analoghe considerazioni valgono per la posizione finanziaria netta, il capitale investito e per il capitale circolante.

Tali valori sono riconciliabili con i saldi del bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2018.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previsti dai principi contabili adottati, potrebbero non essere omogenee con quelle indicate da altre società o gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione include inoltre una sintesi di grandezze economiche “adjusted” (margine operativo lordo adjusted, risultato operativo adjusted e utile netto adjusted) al fine di rappresentare l’andamento gestionale e finanziario del Gruppo.

In particolare il margine operativo lordo adjusted (MOL adjusted) è stato rettificato dagli impatti che ha avuto la valorizzazione al *fair value* delle manifestazioni a premio richiesta dai principi contabili internazionali. La rettifica del MOL si è resa necessaria per fornire un’analisi comparativa dell’andamento gestionale del Gruppo, in quanto il MOL è stato influenzato nei due esercizi in misura sensibile dalla differenza tra il *fair value* e il costo sostenuto.

Sono inoltre esposti alcuni indici finanziari e patrimoniali (*gearing, leverage, coverage*), considerati rilevanti per una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il quadro macroeconomico nel 2018 e l'andamento della gestione in sintesi

- **Nel 2018 la crescita del PIL è stata dello 0,9%** (fonte: ISTAT).
- **Il tasso di inflazione è stato pari all' 1,2%** (fonte: ISTAT).
- **Le Vendite sono cresciute del 2,1% a € 7.914 milioni.** Il mercato di riferimento ha avuto un andamento negativo.
- **L'inflazione alla vendita è stata pari a zero.**
- **L'inflazione ricevuta dai fornitori è stata pari all' 1,4%.** Gli incrementi dei listini sono stati pertanto assorbiti interamente e non sono stati trasferiti ai Clienti.
- **Sono stati erogati sconti ai Clienti per quasi 1,5 miliardi di Euro** in crescita di circa 90 milioni rispetto al 2017.
- **Continua la crescita dell'E-Commerce** che ha superato i € 236 milioni di vendite (+28,3% sul 2017). Si sta inoltre ampliando l'offerta tramite “negozi Drive” (Clicca e Vai).
- **E' stata mantenuta la posizione di leadership in termini di convenienza** (prezzi di vendita) con 3 punti percentuali sotto la media del mercato (Fonte NRPS Nielsen, *Trading Area*).
- **Nel corso del 2018 sono stati aperti i negozi di Pistoia Porta Nuova** (con la contestuale chiusura di quello di Viale Matteotti), **Vimercate** (con la contestuale chiusura di quello esistente) e **Milano Famagosta**. Il negozio di **Verona Corso Milano** è stato riaperto dopo una profonda ristrutturazione e ampliamento.
- **Gli Investimenti** sono stati € 320 milioni.
- **L'organico medio** è di 23.560 persone con una crescita di 451 persone rispetto al 2017.
- **La Posizione Finanziaria Netta** è negativa per € 435,7 milioni (era negativa per € 847,5 milioni al 31 dicembre 2017).

Il 5 giugno l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha confermato il *rating* di Esselunga a BBB-, *outlook* stabile.

Il 23 ottobre l'agenzia di *rating* Moody's ha rivisto l'*outlook* da negativo a stabile e confermato il *rating* di lungo termine di Esselunga a Baa2.

A seguito dell'esercizio del diritto di acquisto del 30% delle azioni della Controllante da parte degli Azionisti di maggioranza avvenuto l'11 gennaio 2019 sono in corso le attività per la determinazione del prezzo di acquisto da parte di un Collegio di Arbitratori indipendenti. Si segnala che dopo la comunicazione dell'esercizio del diritto di acquisto il 15 gennaio Standard & Poor's ha posto in *negative watch* il *rating* di Esselunga e il 17 gennaio Moody's ha posto il *rating* di Esselunga sotto osservazione per un possibile *downgrade*.

Si può ipotizzare che la conclusione del processo avvenga nella seconda metà del 2019.

Risultati economici adjusted

Per un confronto più omogeneo e rappresentativo dell'andamento nei due esercizi, viene riportato di seguito il conto economico *adjusted* che incorpora alcune opportune rettifiche.

Di seguito lo schema di conto economico *adjusted* (importi espressi in milioni di Euro):

Conto Economico	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Importi	%	Importi	%
VENDITE TOTALI	7.913,9	+2,1	7.753,8	
Rettifiche delle vendite	-170,8		-149,4	
RICAVI NETTI	7.743,1		7.604,4	
Costi per merci e materie prime netti	-5.355,6		-5.247,5	
Altri costi operativi e altri ricavi	-705,2		-768,5	
VALORE AGGIUNTO	1.682,3	21,3%	1.588,4	20,5%
Costi per il personale	-972,1	-12,3%	-940,5	-12,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	710,2	9,0%	647,9	8,4%
Ammortamenti	-265,9		-226,9	
Svalutazioni	-21,1		-6,7	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	-0,3		6,3	
RISULTATO OPERATIVO	422,9	5,3%	420,6	5,4%
Oneri finanziari netti	-31,7		-18,1	
Proventi delle partecipazioni valutate all'equity	0,0		3,4	
UTILE ANTE IMPOSTE	391,2	4,9%	405,9	5,2%
Imposte sul reddito	-104,6		-100,1	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	286,6	3,6%	305,8	3,9%

Queste rettifiche impattano sul **margine operativo lordo, risultato operativo e utile ante imposte neutralizzando gli effetti della valorizzazione al fair value** delle manifestazioni a premio per € 14,5 milioni nell'esercizio 2018 e per € 9,7 milioni nell'esercizio 2017.

Le **vendite** del Gruppo nel 2018 sono cresciute del 2,1% nonostante un contesto di mercato negativo caratterizzato soprattutto nella seconda parte dell'anno da un calo dei consumi. La crescita è stata ottenuta senza incremento dei prezzi a scaffale pur a fronte di un incremento dei costi da parte dei nostri fornitori. Esselunga ha pertanto:

1. Mantenuto la posizione di *leadership* di convenienza acquisita con oltre tre punti percentuali sotto la media del mercato (Fonte NRPS Nielsen nella nostra *Trading Area*);
2. Continuato ad investire nelle attività promozionali che, nel 2018 hanno permesso di garantire uno sconto erogato a favore dei Clienti di quasi € 1.500 milioni con un incremento di quasi € 90 milioni rispetto al 2017. L'intensità dello sconto medio ha ormai superato il 16% delle vendite totali.

Il mercato della Grande Distribuzione è stato inoltre interessato, così come sta avvenendo da alcuni anni, dalla concorrenza dei *Discount* e da nuovi stili di acquisto che si sono aggiunti alla contrazione dei consumi che è stata sperimentata nel corso dell'anno. Basti citare che in prossimità dei nostri negozi sono stati aperti dalla concorrenza circa 60 negozi *discount* che hanno avuto un impatto sulle *performance* delle nostre unità di vendita. Considerando il sempre maggiore impatto dei *Discount* e della variazione di offerta che alcune catene stanno predisponendo (prodotti freschi e freschissimi, marca commerciale, ecc) il confronto limitato ai soli Negozi "IPER + SUPER" può non essere completamente rappresentativo. Questo nella *Trading Area* ha registrato comunque una contrazione dell'1,2%. Allargando l'osservazione per comprendere anche *Discount*, *Superette* e *Drugstore* l'aggregato mostra nella *Trading Area* un -0,5% (Fonte Nielsen).

Il **Margine Operativo Lordo adjusted** è pari a € 710,2 milioni (9%), in incremento rispetto a € 647,9 milioni (8,4%) del 2017. La crescita è stata raggiunta nonostante un sensibile incremento del costo lavoro dovuto essenzialmente agli effetti derivanti dalla chiusura del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro. Il MOL ha beneficiato del consolidamento di La Villata Immobiliare, precedentemente Villata Partecipazioni, che ha portato minori affitti passivi.

Il **Risultato Operativo adjusted** è pari a € 422,9 milioni (5,3%) ed è in linea con quello del 2017 di € 420,6 milioni (5,4%) pur a fronte dei maggiori ammortamenti derivanti anche dall'acquisizione di La Villata Immobiliare (€ 265,9 milioni dai € 226,9 milioni del 2017), delle maggiori svalutazioni e minusvalenze sugli immobilizzi (€ 21,4 milioni rispetto € 0,4 milioni).

Gli **Oneri Finanziari** netti ammontano a quasi € 32 milioni (€ 18,1 milioni nel 2017). La variazione di € 13 milioni rispetto allo scorso anno è attribuibile agli oneri relativi ai due bond emessi ad ottobre 2017 per l'acquisto della partecipazione di maggioranza di La Villata Immobiliare, precedentemente Villata Partecipazioni.

Infine, l'**Utile Netto adjusted** decresce da € 305,8 milioni (3,9%) a € 286,6 milioni (3,6%) sia per effetto dei maggiori oneri finanziari connessi all'acquisizione di La Villata

Immobiliare sia perché il 2017 aveva beneficiato di minori imposte relative agli esercizi precedenti anche a seguito dell'applicazione degli UE IFRS nel bilancio separato di Esselunga.

Risultati economici non *Adjusted*

Di seguito lo schema di Conto Economico nella consueta forma espositiva, con l'indicazione dei risultati intermedi (importi espressi in milioni di Euro):

Conto Economico	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Importi	%	Importi	%
VENDITE TOTALI	7.913,9	+2,1	7.753,8	
Rettifiche delle vendite	-185,3		-159,1	
RICAVI NETTI	7.728,6		7.594,7	
Costi per merci e materie prime netti	-5.355,6		-5.247,5	
Altri costi operativi e altri ricavi	-705,2		-768,5	
VALORE AGGIUNTO	1.667,8	21,1%	1.578,7	20,4%
Costi per il personale	-972,1	-12,3%	-940,5	-12,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	695,7	8,8%	638,2	8,2%
Ammortamenti	-265,9		-226,9	
Svalutazioni	-21,1		-6,7	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	-0,3		6,3	
RISULTATO OPERATIVO	408,4	5,2%	410,9	5,3%
Oneri finanziari netti	-31,7		-18,1	
Proventi delle partecipazioni valutate all'equity	0,0		3,4	
UTILE ANTE IMPOSTE	376,7	4,8%	396,2	5,1%
Imposte sul reddito	-100,5		-97,4	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	276,2	3,5%	298,8	3,9%
Utile netto dell'esercizio attribuibile alle minoranze	12,8		3,1	

Dati patrimoniali e finanziari

Di seguito i dati patrimoniali e finanziari del Gruppo (importi espressi in milioni di Euro):

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	4.258,4	4.226,7	31,7
Attività immateriali	166,4	165,0	1,4
Avviamento	6,6	6,6	0,0
Altre attività e passività non correnti	140,5	161,6	-21,1
Capitale d'esercizio	-902,1	-763,5	-138,6
CAPITALE NETTO INVESTITO	3.669,8	3.796,4	-126,6
Patrimonio netto	3.097,3	2.819,8	277,5
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	136,8	129,1	7,7
Posizione finanziaria netta	435,7	847,5	-411,8
TOTALE DELLE COPERTURE	3.669,8	3.796,4	-126,6

Gli investimenti hanno raggiunto nel 2018 € 319,5 milioni, di cui € 290,4 milioni in immobili impianti e macchinari, € 28,1 milioni in software e licenze commerciali, € 1 milione per altri investimenti immobiliari.

Nel 2018 l'avvio delle attività di sviluppo di alcune iniziative è stato posticipato per l'allungamento dei tempi delle procedure amministrative e del conseguente mancato rilascio dei titoli abilitativi.

Immobili, impianti e macchinari

La variazione di € 31,7 milioni è relativa:

- ad investimenti per € 290,4 milioni;
- a dismissioni per € 15,6 milioni;
- ad ammortamenti di competenza per € 240,2 milioni;
- ai cespiti apportati con l'acquisizione di una società immobiliare per € 13 milioni;
- a svalutazioni per € 0,7 milioni;
- e per la differenza a riclassifiche.

Gli investimenti di € 290,4 milioni si riferiscono:

- per € 110,9 milioni alla realizzazione dei nuovi negozi aperti nel corso del 2018: Vimercate (MB), Pistoia Porta Nuova, Milano Viale Famagosta e al rifacimento del negozio di Verona corso Milano;
- per € 49,5 milioni all'acquisto, all'ammodernamento e al mantenimento dei poli logistici e delle sedi;
- per € 48,9 milioni all'ammodernamento e al mantenimento dei negozi esistenti;
- per € 81,1 milioni all'acquisto e sviluppo di aree destinate all'apertura di nuovi negozi.

Attività immateriali

La variazione della voce si riferisce per € 28,1 milioni agli investimenti, per € 22,6 milioni agli ammortamenti di competenza dell'esercizio e per la differenza a riclassifiche. Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente agli investimenti effettuati in software per il miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo.

Altre attività e passività non correnti

Le principali poste che dettaglino la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Investimenti immobiliari	169,1	161,7	7,4
Partecipazioni	0,1	0,2	-0,1
Imposte differite al netto delle imposte anticipate	-42,3	-49,6	7,3
Ricavi differiti per manifestazioni a premio (parte non corrente)	-61,4	-46,8	-14,6
Altre attività (passività) non correnti	75,0	96,1	-21,1
TOTALE	140,5	161,6	-21,1

La voce investimenti immobiliari si riferisce a terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo. La voce accoglie investimenti per € 1 milione, incrementi di € 10,1 milioni a seguito dell'acquisto di una società immobiliare, ammortamenti per € 3 milioni e svalutazioni nette per € 20,4 milioni. Inoltre la voce diminuisce di € 6,6 milioni a seguito di dismissioni e aumenta per € 26,3 milioni a seguito della riclassifica di alcuni immobili dalla voce immobili impianti e macchinari e dalla voce attività destinate alla vendita, quest'ultima dovuta alla scadenza di un contratto preliminare di vendita.

La voce partecipazioni si riferisce sostanzialmente al valore di carico delle partecipazioni in società collegate.

La voce imposte differite al netto delle imposte anticipate, accoglie gli effetti della fiscalità differita prevalentemente per fondi rischi, svalutazioni non deducibili e per le diverse regole di deducibilità degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli contabilizzati nel conto economico.

La voce ricavi differiti per manifestazioni a premio si riferisce al valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La voce altre attività (passività) non correnti nell'esercizio 2018 si riferisce principalmente per € 42,9 milioni ai crediti tributari (IVA), per € 25,3 milioni a crediti relativi ad un'istanza di rimborso IRES presentata dalla controllante Supermarkets Italiani S.p.A.; si informa che tale credito, in data 2 maggio 2019 è stato ceduto pro-soluto ed incassato, ad un primario istituto di credito.

Capitale d'esercizio

Le principali poste che dettano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Rimanenze finali	423,7	409,2	14,5
Crediti commerciali	418,7	383,6	35,1
Crediti per imposte	11,0	72,7	-61,7
Altri crediti	26,4	30,0	-3,6
Attività destinate alla vendita	0,0	6,6	-6,6
Debiti commerciali	-1.341,7	-1.286,2	-55,5
Debiti per imposte	-25,3	-0,1	-25,2
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	-129,4	-94,2	-35,2
Debiti tributari correnti	-105,6	-110,9	5,3
Debiti verso istituti previdenziali correnti	-60,0	-56,4	-3,6
Debiti verso il personale	-81,4	-79,6	-1,8
Altre passività correnti	-38,5	-38,2	-0,3
TOTALE	-902,1	-763,5	-138,6

La variazione delle rimanenze finali rispetto a dicembre 2017 (€ 14,5 milioni) è da attribuire all'apertura dei nuovi negozi, confermando la capacità del Gruppo di gestire ed ottimizzare l'attività logistica di riordino.

I crediti per imposte diminuiscono principalmente a seguito dell'utilizzo in questo esercizio del credito IRES accumulato nel precedente esercizio

Le attività destinate alla vendita nel 2017 rappresentavano principalmente il valore di vendita di un'area per la quale era già stato stipulato un contratto preliminare. Il valore di quest'area nel 2018 è stato riclassificato negli investimenti immobiliari.

I debiti tributari correnti si riferiscono principalmente a debiti verso l'erario per IVA (€ 84,2 milioni) e a debiti verso l'erario per IRPEF (€ 17,5 milioni).

I ricavi differiti per operazioni a premio correnti rappresentano il valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti dai clienti nel corso del 2018 con riferimento principalmente al catalogo denominato "Bergamo" avviato a maggio 2016.

Le altre passività correnti si riferiscono principalmente a debiti per carte prepagate.

Patrimonio netto

La variazione di € 277,5 milioni del patrimonio netto è dovuta:

- all'aumento di € 276,2 milioni per l'utile dell'esercizio di Gruppo;
- all'aumento di € 0,3 milioni per la contabilizzazione diretta a patrimonio netto degli utili attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale;

- all'aumento di € 1 milione per la riclassifica a perdita del periodo della riserva negativa di cash flow hedge;
- all'iscrizione di una riserva per € 4,1 milioni in seguito agli effetti derivanti dall'applicazione retrospettiva semplificata del principio IFRS 15 relativo ai ricavi sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018 (per approfondimenti si rinvia a quanto riportato nella Nota 4 – Prima applicazione di nuovi principi contabili del bilancio consolidato del Gruppo);
- e alla diminuzione di € 4 milioni per la distribuzione dei dividendi alla controllante Supermarkets Italiani S.p.A. avvenuta nel 2018.

Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri

Il fondo TFR diminuisce di € 5,7 milioni per le liquidazioni dell'anno e aumenta nell'ambito dell'applicazione dello IAS 19 per € 0,9 milioni.

I fondi per rischi ed oneri incrementano di € 12,5 milioni per accantonamenti di € 15,6 milioni ed utilizzi per € 3,1 milioni.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è negativa per € 435,7 milioni e migliora di € 411,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Al fine di garantire una migliore comparabilità dei dati, in particolare quelli inerenti all'attività di finanziamento, si espone di seguito la sintesi delle variazioni della posizione finanziaria netta (importi espressi in milioni di Euro):

Rendiconto Finanziario	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Flusso dell'attività operativa	735,5	659,8
Flusso dell'attività di investimento	-287,9	-1.409,5
Flusso dell'attività di finanziamento	-29,4	-24,8
Dividendi distribuiti	-4,0	-3,0
Flusso della gestione tributaria	-2,4	-106,1
Variazione dell'area di consolidamento	0,0	91,6
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	411,8	-792,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	-847,5	-55,5
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	411,8	-792,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	-435,7	-847,5
Disponibilità liquide	882,3	490,8
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fidelity Oro	61,5	63,5
Crediti finanziari correnti e non	0,0	10,0
Prestito obbligazionario	-982,9	-980,0
Debiti finanziari correnti e non (leasing)	-396,6	-431,8
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-435,7	-847,5

La **forte generazione di cassa** è dovuta a vari fattori fra cui il miglioramento della gestione operativa, la partenza posticipata di alcuni investimenti (come in precedenza descritto) e il minor pagamento di imposte a fronte di maggiori acconti versati nel 2017.

Nella seguente tabella si riportano le scadenze dei debiti finanziari (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	0,0	0,0	-491,5	-491,4	-982,9
Debiti finanziari correnti e non (leasing)	-33,7	-34,1	-88,0	-240,8	-396,6
TOTALE DEBITI FINANZIARI	-33,7	-34,1	-579,5	-732,2	-1.379,5

Indici finanziari

L'indicatore *Return on Investments (ROI)* è riportato nella tabella che segue (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato operativo	408,4	410,9
Capitale investito (medio)	6.311,7	5.451,3
ROI	6,5%	7,5%

L'indice *ROI* mette in relazione il risultato operativo con il capitale investito (medio) al fine di rappresentare la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica. L'indice mostra un'elevata efficienza economica della gestione.

Gli indici finanziari di *leverage* e di *coverage* sono riportati nella tabella che segue (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Posizione finanziaria netta	435,7	847,5
Margine operativo lordo	695,7	638,2
Leverage	0,63	1,33
Margine operativo lordo	695,7	638,2
Oneri finanziari netti	31,7	18,1
Coverage	21,95	35,26

L'indice *leverage* mette in relazione l'indebitamento netto con il margine operativo lordo al fine di rappresentare la capacità delle aziende di ripagare i propri debiti.

L'indice *coverage* mette in relazione il margine operativo lordo con gli oneri finanziari netti al fine di rappresentare l'eccedenza di liquidità, dopo aver remunerato il capitale di terzi. Da notare che il 2017 era stato impattato solo per sei mesi dagli oneri finanziari relativi all'acquisto di La Villata Immobiliare S.p.A. precedentemente Villata Partecipazioni S.p.A.

Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono accentrati nella tesoreria di Esselunga S.p.A. che fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari.

Rispetto al 31 dicembre 2017 non si sono evidenziati significativi cambiamenti nel profilo di rischio del Gruppo né nelle procedure adottate dal management per la gestione dei rischi cui il Gruppo è esposto.

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	75,7	107,5	-31,8
Crediti commerciali	482,8	447,6	35,2
Crediti per imposte correnti	1,6	65,2	-63,6
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	42,8	42,5	0,3
Totale lordo	602,9	662,8	-59,9
Fondo svalutazione crediti	-8,8	-16,5	7,7
Totale	594,1	646,3	-52,2

Gli altri crediti e altre attività finanziarie non correnti includono principalmente crediti nei confronti di terze parti per depositi cauzionali di affitti, per utenze e aree edificabili, crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA e a crediti relativi ad un'istanza di rimborso IRES che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

I crediti per imposte correnti si riferiscono a crediti IRES nei confronti della controllante fiscale Supermarkets Italiani S.p.A. e a crediti verso l'Erario per l'IRAP.

Gli altri crediti e altre attività finanziarie correnti includono principalmente crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

La seguente tabella fornisce la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2018 raggruppati per categoria e per scaduto (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	75,1	0,0	0,0	0,0	0,5	75,6
Crediti commerciali	400,2	1,9	46,2	21,0	13,5	482,8
Crediti per imposte correnti	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	36,8	0,2	0,0	0,0	5,8	42,8
Totale lordo	513,7	2,1	46,2	21,0	19,8	602,8
Fondo svalutazione crediti	0,0	0,0	0,0	0,0	-8,8	-8,8
Totale netto	513,7	2,1	46,2	21,0	11,0	594,0

Come evidenziato nella tabella sopra esposta i crediti scaduti al 31 dicembre 2018 ammontano a € 89,1 milioni mentre la copertura totale del rischio di insolvenze è stimata in € 8,8 milioni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio periodico della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

La Capogruppo gestisce, attraverso la propria tesoreria centralizzata, la liquidità anche delle proprie controllate per ottimizzare i flussi di cassa. Non sono stipulati contratti di *cash pooling*.

Inoltre in data 3 agosto 2017 Esselunga S.p.A. ha stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito non revocabili con tre istituti di credito, per un importo complessivo di Euro 300 milioni con scadenza a 5 anni. Al 31 dicembre 2018 non ci sono stati utilizzi delle suddette linee di credito.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2018. Le fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati in base ai termini contrattuali dei finanziamenti (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari correnti e non (leasing e altri)	45,7	45,7	116,5	281,6	489,5
Prestito obbligazionario	13,8	13,8	541,3	537,4	1.106,3
Altri debiti e altre passività non correnti	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2
Debiti commerciali	1.341,7	0,0	0,0	0,0	1.341,7
Debiti per imposte correnti	26,4	0,0	0,0	0,0	26,4
Altri debiti e altre passività correnti	285,5	0,0	0,0	0,0	285,5
Totale	1.713,1	59,5	657,8	819,2	3.249,6

Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi vengono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla Capogruppo.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono tutte denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato dal debito per i prestiti obbligazionari e da debiti da locazione finanziaria. I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2018 sono pari al 6,8% del totale.

Il Gruppo non ha strumenti derivati in essere.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo, nell'ambito della gestione del rischio di capitale, è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*). La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è presentato nella seguente tabella (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Disponibilità liquide	882,3	500,8
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fidelity Oro	61,5	63,5
Debiti finanziari (correnti e non)	-1.379,5	-1.411,8
Posizione Finanziaria Netta	-435,7	-847,5
Patrimonio netto	3.097,3	2.819,8
Capitale investito netto	3.533,0	3.667,3
Incidenza PFN su Capitale investito netto (Gearing ratio)	-12,3%	-23,1%

L'indice *gearing ratio* mette in relazione tra loro la posizione finanziaria netta e il capitale investito netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale delle imprese e il loro ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2018 del Gruppo Esselunga evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per l'87,7% da mezzi propri in forte miglioramento rispetto al 2017. Ciò indica un'elevata solidità patrimoniale del Gruppo e un elevato livello di solvibilità.

Gestione dei rischi inerenti l'attività commerciale

Rischio normativo/regolamentare

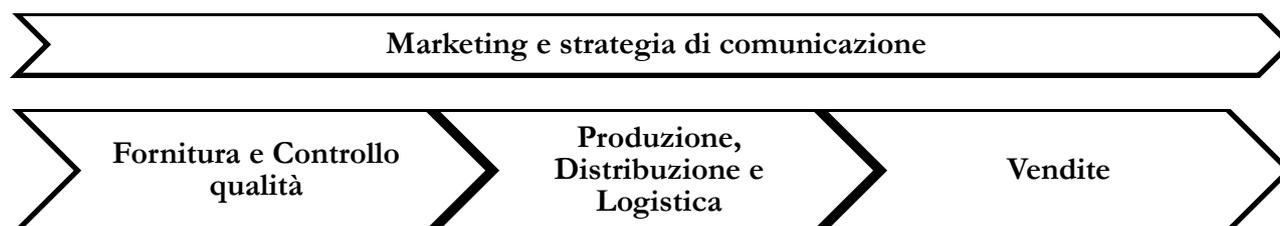
Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.

Rischio qualità prodotti

Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei nostri fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.

Modello di Business del Gruppo Esselunga

Il modello di Business del Gruppo è caratterizzato da un'attenta pianificazione della propria strategia commerciale, del proprio marketing e delle modalità di comunicazione che vengono sviluppate sulla base: (i) degli **andamenti di mercato** legati al potere di acquisto del cliente, (ii) delle **preferenze della clientela**, (iii) della **metodologia di acquisto** dei consumatori, (iv) della richiesta di **specifici servizi**, (v) della propria **posizione di mercato**. Il Gruppo gestisce il proprio *business* adottando strategie a lungo termine, iniziative di *brand awareness*, strategie di sviluppo di nuovi canali di *business*, strategie di *marketing* e programmi di fedeltà. Il modello e le sue fasi possono essere rappresentati nelle seguenti componenti:



Marketing e strategia di comunicazione – La strategia del Gruppo si basa sulla sua forza della rete di distribuzione, che consente ad Esselunga di offrire esperienze di acquisto di tipo multicanale (fisica e on-line). Il Gruppo, nel tempo, ha predisposto e migliorato i suoi punti di vendita (i) sviluppando un **layout di negozio** che tenga conto delle preferenze del cliente; (ii) consentendo ai clienti di **confrontare**, e ove possibile testare, i **diversi prodotti**; (iii) migliorando le **informazioni fornite** ai clienti relativamente ai prodotti del Gruppo; e (iv) **formando il personale** di vendita.

Dal punto di vista strategico il Gruppo:

- **pianifica gli assortimenti** analizzando le preferenze dei clienti al fine di identificare e selezionare le categorie di prodotti sulla base della redditività, delle esigenze dei clienti e delle disponibilità sul mercato;
- **prepara le proiezioni di vendita** per canale per consentire la creazione di linee di prodotto differenziate e sempre più *customer-oriented*;
- **pianifica le vendite** analizzando i dati di vendita, la domanda e le richieste di prodotti e coinvolgendo costantemente il personale di vendita diretto e indiretto;
- **monitora periodicamente gli indicatori di performance** del Gruppo (ad es. margini e rotazione delle scorte in relazione alle vendite) e rivede le proiezioni per consentire una reazione rapida ai cambiamenti del mercato o dell'ambiente competitivo.

Fornitura e controllo qualità – Il Gruppo presta molta attenzione al processo di selezione dei fornitori sia che essi siano di materie prime che di prodotti finiti. In particolare, il Gruppo definisce, sulla base delle proprie strategie multicanale di distribuzione, la gamma dei potenziali fornitori a supporto del *core business* e quindi procede ad una accurata fase di selezione. Le strutture della Direzione Commerciale e della Direzione Qualità del Gruppo sono fortemente focalizzate sulla catena di fornitura, in quanto vi è un'alta consapevolezza del fatto che una corretta identificazione, selezione, coordinamento dei fornitori, risulta essere uno dei principali vantaggi competitivi della Grande Distribuzione Organizzata. A tal fine, il Gruppo effettua, secondo criteri e tempistiche ben precise, ispezioni presso gli impianti di produzione dei propri fornitori integrati nei processi di produzione e distribuzione di prodotti con il marchio Esselunga. Tali ispezioni sono inoltre effettuate presso imprese agricole che forniscono frutta e verdura, i macelli, gli allevamenti di bestiame e di pesce e le industrie di produzione. Per maggiori informazioni fare riferimento al paragrafo “L'aspetto Sociale – Gestione Responsabile della catena di fornitura” della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria.

Produzione, distribuzione e logistica – La rete del Gruppo comprende due centri di produzione di cui il primo a Limito di Pioltello per i prodotti gastronomici e la pasticceria fresca ed il secondo a Parma per la produzione di pasta fresca e prodotti da forno; tre centri di distribuzione, situati a Limito di Pioltello, Biandrate e Firenze. Inoltre, il Gruppo sta attualmente pianificando l'apertura di un nuovo centro di distribuzione a Ospitaletto. Il Gruppo è anche attivo nel business dell'*e-commerce* con il suo servizio di consegna a

domicilio. Il sistema di rifornimento dei negozi è affidato alla Direzione Logistica che si occupa di organizzare e ottimizzare i trasporti su gomma ormai quasi del tutto esternalizzati.

Vendite – Le vendite del Gruppo sono rafforzate dal programma fedeltà che attrae e fidelizza i clienti attraverso programmi specifici e servizi aggiuntivi come ad esempio:

- la carta **Fidaty**, che offre al Cliente una serie di vantaggi, tra cui la possibilità di raccogliere punti che possono essere utilizzati per usufruire di sconti o acquistare alcuni articoli in catalogo; la **Fidaty Oro**, che offre gli stessi vantaggi della carta Fidaty ma funziona anche come carta di credito a spendibilità limitata in Esselunga, Atlantic e EsserBella; e la **Fidaty Plus** che rappresenta a tutti gli effetti una carta di credito *Co-branded*.
- offerte speciali riservate ai possessori di carte Fidaty: il Gruppo offre prodotti a prezzi vantaggiosi ai suoi clienti fidelizzati sia direttamente presso i propri negozi sia sulla sua piattaforma on-line.

Attività di ricerca e sviluppo e il marchio privato

Il Gruppo è impegnato nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti freschi a marchio privato con l'obiettivo di ampliare il proprio assortimento verso prodotti con elevati standard qualitativi. In tale contesto si posizionano la panificazione, la produzione di piatti pronti, le torte, la pasticceria secca e la pasta fresca.

Nello stabilimento produttivo di Parma vengono prodotte giornalmente le linee di pasta fresca liscia e ripiena, la pasta di semola, la pasticceria secca e i prodotti da forno. L'azienda ha tra i suoi punti di forza il marchio privato e, per questo, in occasione dell'apertura del nuovo sito produttivo nel 2013, ha deciso di utilizzare un marchio ad hoc (*Made in Parma - Food Valley*) che identifica tutti i prodotti realizzati nel cuore della *Food Valley Italiana*, prodotti ispirati dalla ricerca costante dell'eccellenza, dalla scelta delle materie prime e dall'ubicazione del sito produttivo.

La linea Esselunga Top associa prodotti di qualità superiore realizzati grazie all'altissima qualità delle materie prime, ai metodi di lavorazione tradizionali e artigianali; la linea Esselunga Equilibrio punta all'equilibrio nutrizionale e salutistico attraverso un'ampia gamma di prodotti.

Allo scopo di fornire alla clientela un prodotto unico per fragranza e freschezza, ma allo stesso tempo con uno standard qualitativo uniforme nel territorio, nel 2016 è stata avviata la produzione centralizzata di pasticceria fresca. A tale fine è stato allestito un reparto all'interno dello stabilimento di Limoto di Pioltello (MI) avvalendosi della consulenza di un noto gruppo con specifica competenza nel settore. Ad oggi sono 35 i negozi che hanno in assortimento tali prodotti di pasticceria.

Sedi e rete di vendita

Sede legale, amministrativa, depositi e produzioni

La sede legale di Esselunga S.p.A. è a Milano, via Vittor Pisani n. 20. Le sedi secondarie e amministrative, eccetto i negozi, sono le seguenti:

Sedi amministrative Limoto di Pioltello (MI), via Giambologna n. 1
Sesto Fiorentino (FI), via Tevere n. 3

Poli logistici e stabilimenti Limoto di Pioltello (MI), via Giambologna n. 1
Biandrate (NO), Strada provinciale per Recetto n. 580
Sesto Fiorentino (FI), via Tevere n. 3
Campi Bisenzio (FI), via delle Cicogne n. 7
Parma, via della Cooperazione n. 25/A

Rete di vendita

La rete di vendita del Gruppo è composta da 158 negozi ad insegna Esselunga, da 38 profumerie ad insegna EsserBella e da 93 bar ad insegna Atlantic.

La ripartizione geografica della rete di vendita del Gruppo è fornita nella tabella che segue:

Rete di vendita	Area geografica	Numero
Negozi Esselunga	Lombardia	95
	Toscana	28
	Piemonte	17
	Emilia-Romagna	12
	Veneto	3
	Liguria	1
	Lazio	2
Totale		158
Profumerie EsserBella	Lombardia	24
	Toscana	7
	Emilia-Romagna	4
	Piemonte	3
Totale		38
Bar Atlantic	Lombardia	55
	Piemonte	14
	Toscana	11
	Emilia-Romagna	8
	Lazio	2
	Liguria	1
	Veneto	2
Totale		93

Infine il Gruppo è attivo nel settore *E-Commerce* attraverso il servizio di consegna a domicilio in diverse province italiane.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

In relazione al disposto dell'articolo 40 comma 2 lettera d) del Dlgs. 127/91, si precisa che la Capogruppo e le società da essa controllate:

- a) non detengono quote/azioni proprie né quote/azioni di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- b) nel corso del 2018 non hanno acquistato quote/azioni proprie, né quote/azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti patrimoniali ed economici verso società controllate e parti correlate

Le transazioni tra le società appartenenti al Gruppo e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono avvenute a normali condizioni di mercato e hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 6 bis del Codice Civile si attesta che il Gruppo Esselunga non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Esselunga S.p.A. ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo di un insieme di regole, strumenti e condotte, funzionali a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti previste dal Decreto.

Parte integrante del Modello è il Codice Etico e di Comportamento che sancisce i principi generali e le regole specifiche cui deve conformarsi il comportamento di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società.

Il Modello di Esselunga stabilisce presidi di controllo che sono recepiti nelle procedure aziendali di riferimento.

Esselunga ha aggiornato con delibera dell' 11 settembre 2018 il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aggiornando la Parte Generale a seguito dell'introduzione nel Decreto delle "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (c.d. *whistleblowing*) ed ha aggiornato le Parti Speciali a seguito dei mutamenti nella struttura organizzativa e nelle attività della società.

Il Modello risulta quindi composto dalle seguenti parti speciali: Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Delitti contro l'industria e il commercio e in materia di contraffazione, Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, Delitti informatici e trattamento illecito dei dati, Reati societari, Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, Delitti di criminalità organizzata, Reati transnazionali e Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Delitti contro la personalità individuale, Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, Reati ambientali e Reati di Abusi di Mercato.

L'attività di vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza nominato contestualmente alla prima adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel 2010. Con delibera del 23 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza che risulta composto da due professionisti esterni e dal Direttore Affari Legali e Societari che resteranno in carica fino alla data del Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018.

Le società EsserBella S.p.A. e Atlantic S.r.l. hanno aggiornato i propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in data 6 settembre 2018 mentre La Villata Immobiliare S.p.A. in data 28 giugno 2018.

Un estratto dei Modelli ed il Codice Etico e di Comportamento delle Società sono pubblicati sul sito istituzionale di Esselunga, nella sezione Azienda – Modello Organizzativo.

Sistema di controllo interno e di Gestione dei Fattori di Rischio

Nel corso del 2018 la funzione Internal Audit ha avuto come compito primario la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei fattori di Rischio. Gli interventi di audit effettuati hanno determinato valutazioni e raccomandazioni in ordine all'operatività ed al complessivo sistema dei controlli, evidenziando le possibili aree di miglioramento.

Al 31 dicembre 2018 la funzione Internal Audit risulta composta da 7 risorse.

La funzione di Internal Audit svolge anche le attività di vigilanza per conto degli Organismi di Vigilanza nominati da Esselunga e dalle altre Società del gruppo nell'ambito del D. Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti interventi di audit in ambito operativo e di processo, di *compliance* e integrati (*audit* svolti combinando le precedenti tipologie).

Ad esito delle attività di *audit* non sono emerse circostanze tali da far ritenere non idoneo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso alla data della presente relazione, anche alla luce delle iniziative in corso.

Altre informazioni

Nordiconad

Il Tribunale di Bologna con sentenza in data 22 marzo 2016 ha rigettato le domande proposte da Margherita S.p.A., Nordiconad Soc. Coop. e GD S.r.l. nei confronti di Esselunga S.p.A. per l'accertamento di presunti atti di concorrenza sleale che sarebbero consistiti nell'illegittima richiesta di proroghe di autorizzazioni commerciali per l'esercizio dell'attività di vendita presso il negozio Esselunga in Bologna, via Guelfa.

Con atto di appello notificato in data 12 maggio 2016, le attrici hanno impugnato la summenzionata sentenza avanti alla Corte di Appello di Bologna reiterando la richiesta di risarcimento danni di Euro 96 milioni.

Dopo l'udienza di precisazione delle conclusioni, la causa è stata rinviata al 21 gennaio 2020. Sulla scorta di quanto indicato dai legali che assistono la Società nel giudizio ed anche in considerazione di quanto accertato dalla sentenza di primo grado, non si ritiene necessario alcun accantonamento per potenziali passività.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018

Sommario

<u>1. Nota metodologica</u>	24
<u>1.1 Standard applicati</u>	24
<u>1.2 Perimetro</u>	24
<u>1.3 Processo di rendicontazione</u>	24
<u>2. GRI content index</u>	25
<u>3. Introduzione</u>	28
<u>3.1 Gruppo Esselunga – Innovazione e creazione di valore sostenibile nel tempo</u>	28
<u>3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento</u>	29
<u>3.3 Materialità</u>	30
<u>3.4 Politiche e obiettivi in ambito <i>Corporate Social Responsibility</i> (CSR)</u>	31
<u>3.4.1 Politiche in ambito CSR</u>	31
<u>3.4.2 Obiettivi in CSR</u>	32
<u>3.5 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi</u>	36
<u>4. Lotta alla Corruzione</u>	38
<u>4.1 Politica praticata dall'organizzazione</u>	38
<u>4.2 Principali rischi e opportunità</u>	39
<u>4.3 Modalità di gestione e KPI</u>	40
<u>5. Rispetto dei diritti umani</u>	41
<u>5.1 Politica praticata dall'organizzazione</u>	41
<u>5.2 Principali rischi e opportunità</u>	41
<u>5.3 Modalità di gestione e KPI</u>	42
<u>6. Le persone del Gruppo Esselunga</u>	43
<u>6.1 Politica praticata dall'organizzazione</u>	43
<u>6.2 Principali rischi e opportunità</u>	43
<u>6.3 Modalità di gestione e KPI</u>	44
<u>6.3.1 Organico</u>	45
<u>6.3.2 Attività formative</u>	46
<u>6.3.3 Remunerazioni e benefit</u>	47
<u>6.3.4 Accordi collettivi, congedi parentali e cambiamenti operativi</u>	48
<u>6.3.5 Salute e Sicurezza sul Lavoro</u>	49
<u>7. L'aspetto Sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura</u>	51
<u>7.1 L'attenzione al cliente - Politica praticata dall'organizzazione</u>	51
<u>7.2 L'attenzione al cliente - Principali rischi e opportunità</u>	52
<u>7.3 L'attenzione al cliente - Modalità di gestione e KPI</u>	53
<u>7.4 Catena di fornitura - Politica praticata dall'organizzazione</u>	54

<u>7.5 Catena di fornitura - Principali rischi e opportunità</u>	<u>55</u>
<u>7.6 Catena di fornitura - Modalità di gestione e KPI</u>	<u>56</u>
<u>7.7 Aiuto alle Comunità: la solidarietà di Esselunga, dei propri fornitori e dei propri clienti.....</u>	<u>59</u>
<u>8. Ambiente.....</u>	<u>61</u>
<u>8.1 Politica praticata dall'organizzazione.....</u>	<u>61</u>
<u>8.2 Principali rischi e opportunità.....</u>	<u>62</u>
<u>8.3 Modalità di gestione e KPI.....</u>	<u>62</u>
<u>8.3.1 Consumi energetici.....</u>	<u>63</u>
<u>8.3.2 Consumo di materiali.....</u>	<u>63</u>
<u>8.3.3 Emissioni in atmosfera.....</u>	<u>65</u>
<u>8.3.4 Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.....</u>	<u>66</u>
<u>9. Lettera società di revisione.....</u>	<u>67</u>

1. Nota metodologica

1.1 Standard applicati

Nel presente capitolo vengono riportate tutte le informazioni, nonché i relativi riferimenti alla presente Relazione di Gestione, necessarie alla redazione e alla comunicazione al mercato della Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario del Gruppo Esselunga (di seguito anche “DNF”). La presente DNF 2018 è redatta ai sensi del D.Lgs.254/2016. Lo standard di rendicontazione utilizzato è il “*GRI Sustainability Reporting Standards*¹”, opzione Core², pubblicato dal Global Reporting Initiative nel 2016 (di seguito anche “GRI”). I dati e le informazioni inclusi nella presente DNF derivano dai sistemi informativi aziendali del Gruppo e da un sistema di reporting non-finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs.254/2016 e del “*GRI Sustainability Reporting Standards*”. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime.

1.2 Perimetro

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, art. 4, la presente DNF comprende i dati della società madre (Esselunga S.p.A.) e di quelle società figlie che hanno significatività materiale nell’ambito di applicazione del Decreto. In particolare, si fa presente che, all’interno del testo, per “Gruppo” o “Esselunga” si intende l’insieme delle società composto dalla Capogruppo, Esselunga S.p.A. e delle società controllate consolidate con metodo integrale nel bilancio finanziario³.

1.3 Processo di rendicontazione

La predisposizione della DNF del Gruppo Esselunga per il 2018 si è basata su un processo di reporting che ha previsto il coinvolgimento di tutte le Direzioni aziendali responsabili degli ambiti oggetto della Dichiarazione. A essi è stato richiesto di individuare e valutare i temi materiali, i progetti e le iniziative più significativi da riportare nella Dichiarazione in accordo a quanto previsto dal GRI, nonché di procedere alla raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il compito di verificare e validare le informazioni riportate nella Dichiarazione.

I dati e le informazioni inclusi nella Dichiarazione derivano da un processo di raccolta dati e di reporting non finanziario per soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei GRI Standards.

¹ Il riferimento puntuale agli Standard utilizzati nella rendicontazione è riportato all’interno del GRI Content Index riportato in coda alla Dichiarazione; inoltre i riferimenti agli Standard sono riportati nel testo in nota evidenziati con il simbolo [GRI N.].

² GRI N. 102 – 54 Opzione in *accordance* del GRI.

³ GRI N. 102 – 46 Processo di definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto. La presente DNF fa riferimento al periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 e ne costituisce il secondo anno di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Non essendo in essere negli anni precedenti un sistema di reporting strutturato delle informazioni di carattere non finanziario, non è disponibile un raffronto con le informazioni relative agli esercizi precedenti.

2. GRI content index

GRI Standard	Indicatore	Pagina	Note (commenti e omissioni)
GRI 101: Foundation 2017			
GRI 102: Comunicazione Generale			
GRI 102 Comunicazione generale – Profilo dell'organizzazione	102 – 1 Nome dell'Organizzazione	Pag. 1, 24	Rif. "Lettera introduttiva" e "1.2 Perimetro"
	102 – 2 Attività, principali marchi, prodotti e/o servizi	Pag. 15 Pag. 17	Rif. "Modello di Business del Gruppo Esselunga" Rif. "Attività di ricerca e sviluppo e il marchio privato"
	102 – 3 Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Pag. 18	Rif. "Sedi e rete vendita"
	102 – 4 Numero di paesi in cui l'organizzazione opera	-	Italia
	102 – 5 Assetto proprietario e forma legale	-	Il Gruppo Esselunga è controllata al 100% da Supermarkets Italiani; la Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.
	102 – 6 Mercati serviti (inclusa la suddivisione geografica, settori, tipologia di clienti e beneficiari)	Pag. 1 Pag. 18	Rif. "Lettere introduttiva" Rif. "Sedi e rete di vendita"
	102 – 7 Dimensione dell'organizzazione	Pag. 3-4	Rif. "Il quadro macroeconomico nel 2018 e l'andamento della gestione in sintesi"
	102 – 8 Informazioni riguardo al personale e altri lavoratori	Pag. 45	Rif. "6.3.1 Organico"
	102 – 9 Descrizione della catena di fornitura	Pag. 51	Capitolo "7. L'aspetto Sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura"
	102 – 10 Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione	Pag. 1-4	Rif. "Lettere introduttiva" e Rif. "Il quadro macroeconomico nel 2018 e l'andamento della gestione in sintesi"
	102 – 11 Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale (Risk Management nella pianificazione delle operation e/o sviluppo nuovi prodotti)	Pag. 36-37	Rif. "3.5 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi"
	102 – 12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, sviluppati esternamente all'organizzazione	Pag. 31 Pag. 38-39 Pag. 44	Rif. "3.4.1 Politiche in ambito CSR" Rif. "4.1 Politica praticata dall'organizzazione" Rif. "adottato un Accordo collettivo Aziendale migliorativo rispetto al CCNL."
	102 – 13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	-	Esselunga, a differenza di altri gruppi di <i>retail</i> italiani, non ha centrali d'acquisto. Il Gruppo detiene posizioni di <i>Governance</i> solo per FederDistribuzione e partecipa a progetti e comitati decisionali all'interno di Assolombarda.
GRI 102 Comunicazione – Strategia	102 – 14 Dichiarazione dell'amministratore delegato	Pag. 1	Rif. "Lettera introduttiva"
	102 – 15 Impatti e rischi chiave	Pag. 11-15 Pag. 36-37 Pag. 38-39 Pag. 41-42 Pag. 43-44 Pag. 52 Pag. 55-56 Pag. 62	Rif. "Gestione dei rischi finanziari"; Rif. "3.5 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi" Rif. "4.2 Lotta alla corruzione – principali rischi e opportunità"; Rif. "5.2 Diritti Umani – principali rischi e opportunità"; Rif. "6.2 Le persone del Gruppo Esselunga – principali rischi e opportunità"; Rif. "7.2 L'attenzione al cliente – principali rischi e opportunità"; Rif. "7.5 Catena di fornitura – principali rischi e opportunità"; Rif. "8.2 Ambiente – principali rischi e opportunità";
GRI 102 Comunicazione generale – Etica e Integrità	102 – 16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 31	Rif. "3.4 Politiche e obiettivi in ambito <i>Corporate Social Responsibility</i> (CSR)"
GRI 102 Comunicazione generale – Governance	102 – 18 Struttura di Governance aziendale	Pag. 148	Rif. "Informazioni societarie"
GRI 102 Comunicazione generale – Coinvolgimento degli stakeholder	102 – 40 Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Pag. 29-30	Rif. "3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento"
	102 – 41 Accordi collettivi di contrattazione	Pag. 48-49	Rif. "6.3.4 Accordi collettivi, congedi parentali e cambiamenti operativi"
	102 – 42 Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	Pag. 29-30	Rif. "3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento"
	102 – 43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Pag. 29-30	Rif. "3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento"
	102 – 44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	Pag. 30-31	Rif. "3.3 Materialità"
GRI 102 Comunicazione generale – Sistema di reporting	102 – 45 Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	Pag. 131	Rif. "Allegato 1 – Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento"
	102 – 46 Processo di definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Pag. 24	Rif. "1. Nota metodologica"
	102 – 47 Elenco degli aspetti materiali nel processo di definizione del contenuto della DNF	Pag. 30-31	Rif. "3.3 Materialità"
	102 – 48 Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei bilanci precedenti e motivazioni di tali modifiche	-	Non si riportano modifiche significative rispetto al bilancio pubblicato nel 2017.
	102 – 49 Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	-	
	102 – 50 Periodo di rendicontazione	Pag. 24	Rif. "1. Nota metodologica"
	102 – 51 Data di pubblicazione del bilancio più recente	Pag. 24	Rif. "1. Nota metodologica"
	102 – 52 Periodicità di rendicontazione	Pag. 24	Rif. "1. Nota metodologica"
	102 – 53 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	-	Esselunga S.p.A. Via Giambologna, 1 - 20096 Limito di Pioltello (Milano) Tel. 02.92931 - Fax 02.9267202
	102 – 54 Modalità di reporting in "accordance" GRI	Pag. 24	Rif. "1. Nota metodologica"
102 – 55 Indice GRI	Pag. 25	Rif. "2. GRI content index"	

GRI Standard	Indicatore	Pagina	Note (commenti e omissioni)
	102 – 56 Assurance Esterna	Pag. 67-70	Rif. “1.9 Lettera di Società di Revisione”
201 – Performance Economica			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 72	Rif. “Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata”
	201 – 1 Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 73	Rif. “Prospetto di Conto Economico consolidato”
GRI 202: Market presence – il presente tema non è considerato materiale in quanto tutte le Società del Gruppo operano solamente in Italia			
GRI 203: Indirect economic impacts – il presente tema non è considerato significativo dal Gruppo			
GRI 204: Pratiche di procurement – il presente tema non è considerato materiale in quanto tutte le Società del Gruppo operano solamente in Italia			
GRI 205: Anti – corruzione – Management approach 103			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 38-40	Rif. “4. Lotta alla corruzione”
GRI 205 – Disclosure specifica	205 – 1 Percentuale e numero totale delle aree/direzioni/processi/attività sottoposte a valutazione sul rischio di corruzione	Pag. 39	Rif. “4.2 Lotta alla corruzione – principali rischi e opportunità”
	205 – 2 Attività di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare la corruzione	Pag. 40 Pag.46-47	Rif. “4.3 Lotta alla corruzione – modalità di gestione e KPI” Rif. “6.3.2 Attività formative”
	205 – 3 Eventuali episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Pag. 40	Rif. “4.3 Lotta alla corruzione – modalità di gestione e KPI”
GRI 206: Comportamento anti – competitivo – il presente tema non è considerato significativo dal Gruppo			
301 – Materiali			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 61-66	Rif. “8. Ambiente”
GRI 301 – Materiali	301 – 1 Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume diviso per rinnovabile e non rinnovabile	Pag. 63-65	Rif. “8.3.2 Consumo di materiali”
302 – Energia			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 61-66	Rif. “8. Ambiente”
GRI 302 - Energia	302 – 1 Consumi di combustibile, energia elettrica e energia termica per il funzionamento degli uffici e delle strutture suddivisi tra rinnovabili/non-rinnovabili	Pag. 63	Rif. “8.3.1 Consumi energetici”
	302 – 2 Consumo energetico indiretto	Pag. 63	Rif. “8.3.1 Consumi energetici”
	302 – 4 Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie a specifiche attività e iniziative (ad es. impianti fotovoltaici, sostituzione caldaie, ecc.)	Pag. 63	Rif. “8.3.1 Consumi energetici”
303 – Risorse Idriche			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 61-66	Rif. “8. Ambiente”
GRI 303 – Risorse idriche	303 – 1 Prelievi idrici degli uffici e delle strutture	Pag. 66	Rif. “8.3.4 Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche”
GRI 304 – Biodiversità – il presente tema non è considerato significativo dal Gruppo			
GRI 305 – Emissioni			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 61-66	Rif. “8. Ambiente”
GRI 305 – Emissioni	305 – 1 Emissioni generate dal consumo di combustibile per il funzionamento degli uffici e delle strutture (scope1) + dall'utilizzo di auto aziendali	Pag. 65	Rif. “8.3.3 Emissioni in atmosfera”
	305 – 2 Emissioni generate dai consumi di energia elettrica ed energia termica per il funzionamento degli uffici e delle strutture (scope2)	Pag. 65	Rif. “8.3.3 Emissioni in atmosfera”
	305 – 5 Riduzione delle emissioni come diretta conseguenza di specifiche attività e iniziative (come ad esempio installazione di impianti fotovoltaici, ecc.)	Pag. 65	Rif. “8.3.3 Emissioni in atmosfera”
GRI 306 – Scarichi e Rifiuti			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 61-66	Rif. “8. Ambiente”
GRI 306 – Rifiuti	306 – 2 Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento (carta e rifiuti tecnologici, macero, allegati, etc.)	Pag. 66	Rif. “8.3.4 Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche”
GRI 307 – Rispetto delle normative ambientale			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 61-66	Rif. “8. Ambiente”
GRI 307 – Compliance ambientale	307 – 1 Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	-	Nel 2018 Esselunga non ha ricevuto alcuna sanzione significativa in ambito ambientale
GRI 308 – Gestione ambientale dei fornitori			
GRI 308 – Gestione ambientale dei fornitori	308 – 1 Fornitori valutati secondo performance ambientali	Pag. 55-56	Rif. “7.5 Catena di fornitura - Principali rischi e opportunità”
GRI 400 – Occupazione			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 43-51	Rif. “6. Le persone del Gruppo Esselunga”
GRI 401 – occupazione	401 – 1 Numero totale e tasso di assunzioni e turnover del personale (suddivisi per età, genere e provenienza).	Pag. 45-46	Rif. “6.3.1 Organico”
	401 – 2 Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali	Pag. 47-48	Rif. “6.3.3 Remunerazioni e benefit”

GRI Standard	Indicatore	Pagina	Note (commenti e omissioni)
	401 – 3 Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale	Pag. 48-49	Rif. “6.3.4 Accordi collettivi, congedi parentali e cambiamenti operativi”
402 – Lavoro/gestione delle relazioni			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 43-51	Rif. “6. Le persone del Gruppo Esselunga”
GRI 402 – Gestione delle relazioni di impiego	402 – 1 Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro	Pag. 48	Rif. “6.3.4 Accordi collettivi, congedi parentali e cambiamenti operativi”
403 – Salute e sicurezza dei lavoratori			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 43-51	Rif. “6. Le persone del Gruppo Esselunga”
GRI 403 – Salute e sicurezza dei lavoratori	403 – 1 Percentuale di lavoratori totali rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza che permettono di controllare e informare sui programmi di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 50	All'interno del Gruppo, non esistono comitati di salute e sicurezza presso i quali vengono condivisi programmi di sicurezza sul lavoro, ma come descritto il modello organizzativo il sistema adottato da Esselunga è coerente con tutte le normative specificate.
	403 – 2 Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere	Pag. 49-51	Rif. “6.3.5 Salute e Sicurezza sul Lavoro”
404 – Formazione e istruzione			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 43-51	Rif. “6. Le persone del Gruppo Esselunga”
GRI 404 – Formazione e training	404 – 1 Ore di formazione medie annue per dipendente, per genere e per categoria	Pag. 46-47	Rif. “6.3.2 Attività formative”
405 – Diversità e pari opportunità			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 43-51	Rif. “6. Le persone del Gruppo Esselunga”
GRI 405 – Diversità e pari opportunità	405 – 1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	Pag. 45-46	Rif. “6.3.1 Organico” Diversità degli organi di governo: a seguito di valutazioni dell'Azienda il tema della diversità di genere degli Organi di Governo e Controllo non è stato al momento considerato.
406 – Non discriminazione			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 41-42	Rif. “5. Rispetto dei diritti umani”
GRI 406 – non discriminazione	406 – 1 Eventuali episodi di discriminazione riscontrati e azioni correttive implementate	Pag. 42	Rif. “5.3 Diritti Umani – Modalità di gestione e KPI”
407 – Libertà di associazione e di contrattazione collettiva			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 41-42	Rif. “5. Rispetto dei diritti umani”
GRI 407 – Libertà di associazione e contrattazione	407 – 1 Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	Pag. 42	Rif. “5.3 Diritti Umani – Modalità di gestione e KPI”
408 – Lavoro minorile			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 41-42	Rif. “5. Rispetto dei diritti umani”
GRI 408 – Lavoro minorile	408 – 1 Identificazione delle operazioni con elevato rischio al lavoro minorile delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	Pag. 42	Rif. “5.3 Diritti Umani – Modalità di gestione e KPI”
409 – Lavoro forzato o obbligatorio			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 41-42	Rif. “5. Rispetto dei diritti umani”
GRI 409 – Lavoro forzato	409 – 1 Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	Pag. 42	Rif. “5.3 Diritti Umani – Modalità di gestione e KPI”
410 – Pratiche in ambito sicurezza			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 41-42	Rif. “5. Rispetto dei diritti umani”
GRI 410 – Pratiche sulla sicurezza	410 – 1 Percentuale del personale addetto alla sicurezza (sia dipendente diretto che indiretto) che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	Pag. 42	Rif. “5.3 Diritti Umani – Modalità di gestione e KPI”
GRI 411 – Diritti delle comunità native – il presente tema non considerato materiale in quanto tutte le Società del Gruppo operano solamente in Italia			
412 – Valutazione dei Diritti Umani			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 41-42	Rif. “5. Rispetto dei diritti umani”
GRI 412 – Assessment dei diritti umani	412 – 3 Percentuale e numero totale di contratti e investimenti significativi che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una relativa valutazione (screening)	Pag. 55-56	Rif. “7.5 Catena di fornitura - Principali rischi e opportunità”
GRI 413 – Comunità locali – il presente tema non è considerato significativo dal Gruppo			
414 – Assessment sociale dei fornitori			

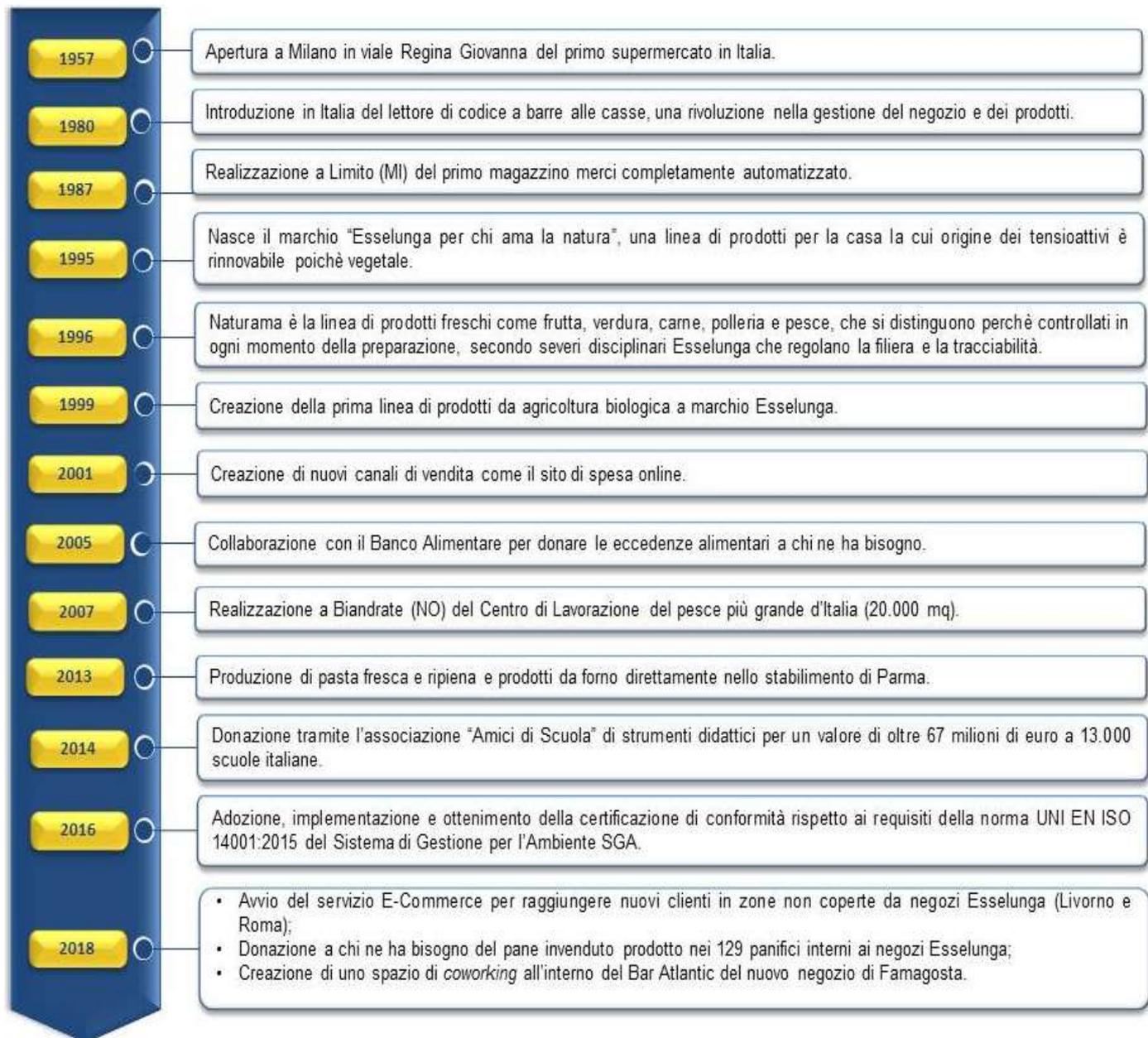
GRI Standard	Indicatore	Pagina	Note (commenti e omissioni)
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 41-42 Pag. 51-60	Rif. “5. Rispetto dei diritti umani” Rif. “7. L’aspetto Sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura”
GRI 414 – Assessment dei fornitori locali	414 – 1 Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri riguardanti i diritti umani e la società	Pag. 41 Pag. 55 Pag. 56	Rif. “5.2 Diritti Umani – Principali rischi e opportunità” Rif. “7.5 Catena di fornitura - Principali rischi e opportunità” Rif. “7.6 Catena di fornitura – Modalità di gestione e KPI”
415 – Politiche pubbliche			
GRI 415 – Ordine pubblico	415 – 1 Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario	-	Il Gruppo non ha elargito alcun contributo politico nell’anno di riferimento
416 – Salute e sicurezza dei clienti			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 51-61	Rif. “7. L’aspetto Sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura”
GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti	416 – 1 Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati (in funzione della regolamentazione vigente e altri standard internazionali)	Pag. 53	Rif. “7.3 L’attenzione al cliente – Modalità di gestione e KPI”
417 – Marketing e etichettatura			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 51-61	Rif. “7. L’aspetto Sociale - Gestione Responsabile della catena di fornitura”
GRI 417 – Pubblicità e etichettatura	417 – 2 Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi 417 – 3 Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all’attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Pag. 53-54	Rif. “7.3 L’attenzione al cliente - Modalità di gestione e KPI” Si segnala che in data 13/12/2018 la Guardia di Finanza ha proceduto, presso il punto vendita di Firenze, al sequestro di 49 auricolari Bluetooth, modello SBS TWS Light Earphones, commercializzati dalla società SBS S.p.a., presenti nel punto vendita e riproducenti il modello denominato “AirPods”, nonché il relativo contenitore. In data 19/12/2018 il sequestro è stato convalidato. Il reato contestato è quello di “Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi” disciplinato dall’art. 474 c.p. Detto reato rientra tra i reati previsti dall’articolo 25-bis.1 e dall’articolo 25-bis, lett. f-bis), del D.Lgs. n. 231/2001 inseriti nel Decreto dall’articolo 15, comma 7, lettere b) ed a), numero 2), della Legge 23 luglio 2009, n. 99, al fine di reprimere le frodi commerciali e industriali e la contraffazione dei diritti di privativa industriale.
418 – Privacy del cliente			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 51-61	Rif. “7. L’aspetto Sociale - Gestione Responsabile della catena di fornitura”
GRI 418 – Privacy del cliente	418 – 1 Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Pag. 52-53	Rif. “7.2 L’attenzione al cliente - Principali rischi e opportunità”
419 – Rispetto delle norme socio – economiche			
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103 – 1; 103 – 2; 103 – 3	Pag. 51-61	Rif. “7. L’aspetto Sociale - Gestione Responsabile della catena di fornitura”
GRI 419 – Compliance socio - economica	419 – 1 Valore monetario delle sanzioni significative per non rispetto di leggi o regolamenti, prodotti e servizi	Pag. 56-58	Rif. “7.6 Catena di fornitura - Modalità di gestione e KPI”
KPI Esselunga			
Innovazione	L’innovazione all’interno del Gruppo Esselunga	Pag. 28-29	Rif. “3.1 Gruppo Esselunga – Innovazione e creazione di valore sostenibile nel tempo”
Clienti	Numero di reclami ricevuto durante l’anno	Pag. 53-54	Rif. “7.3 L’attenzione al cliente - Modalità di gestione e KPI”

3. Introduzione

3.1 Gruppo Esselunga – Innovazione e creazione di valore sostenibile nel tempo

Il Gruppo Esselunga – sin dalla sua fondazione nel 1957 da parte di Bernardo Caprotti e Nelson Rockefeller – ha sempre considerato **l’innovazione** come uno dei suoi principali motori di sviluppo e di creazione del valore sia in termini economici che sociali in quanto condiviso nel tempo con i suoi principali *stakeholder* di riferimento.

Esselunga ha declinato nel tempo l’innovazione su qualunque aspetto: **prodotto, assortimento, architettura dei negozi, modalità di acquisto, produzione e canali di distribuzione, logistica e comunicazione**, come descritto di seguito:



3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento

Per Esselunga **innovare è migliorare la quotidianità del cliente offrendo servizi e prodotti di altissima qualità a prezzi competitivi attraverso un'esperienza d'acquisto superiore**. Per raggiungere ogni giorno questo obiettivo Esselunga opera attraverso un Modello di Business che ha permesso nel tempo di adattarsi ai forti cambiamenti del contesto normativo, produttivo, tecnologico e di consumo del cliente, proprio grazie alla sua capacità di ascolto e di continuo contatto con il contesto sociale, ambientale ed economico nel quale il Gruppo si è radicato.

Il continuo dialogo e confronto con tutti gli stakeholder (*stakeholder engagement*) è esemplificato dalla tabella seguente che riepiloga le modalità di coinvolgimento attuate da Esselunga.

Categorie di stakeholder ⁴	Modalità di ascolto e coinvolgimento ⁵
 Clienti	Presenza di strutturati e capillari sistemi di <i>Customer Relationship Management</i> (CRM) che vanno dal singolo punto vendita alle piattaforme <i>on-line</i> . Indagini di mercato sui temi di <i>food design</i> .
 Fornitori	Collaborazioni e cooperazioni con la Direzione Commerciale e Direzione Qualità (sviluppo nuovi prodotti e <i>concept</i> , audit di sicurezza alimentare processi di qualifica). Incontri <i>one-to-one</i> e avvio di iniziative di <i>Life Cycle Assessment</i> con i fornitori a marchio Esselunga.
 Bondholder	Gestione delle richieste attraverso la funzione di <i>Investor Relations</i> .
 Personale	Confronto e incontri dedicati con specifiche funzioni in ambito Risorse Umane e HSE e Rapporti con Associazioni di Categoria.
 Sindacati e associazioni di categoria	Indagini di <i>employee engagement</i> (cd. “ <i>Pulsetip</i> ”). Impostazione del sistema di <i>Whistleblowing</i> .
 Pubblica Amministrazione	Presenza di specifiche procedure e protocolli di controllo definiti dal MOGC ex. D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo e che vede coinvolti, sulla base della peculiarità delle richieste e dell'ente, sia il vertice aziendale che il suo <i>management</i> considerando le varie specializzazioni e competenze.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha avviato **3 importanti iniziative di ascolto e coinvolgimento**:

- **indagine di *employee engagement*** rivolto al personale sui temi del benessere organizzativo, del welfare, della comunicazione e dell'innovazione (cd. “*Pulsetip*”)⁶;
- organizzazione di eventi formativi finalizzati a comprendere la percezione del **personale** sul tema della sostenibilità ambientale⁷, con l'avvio di **progetti congiunti di LCA** con i **fornitori di prodotti a marchio** Esselunga⁸;
- **indagini di *customer engagement*** in collaborazione con Università Cattolica di Piacenza facoltà Food Marketing finalizzato a raccogliere le percezioni esterne relative ai temi di *food design* e di sostenibilità ambientale del Brand Esselunga.

3.3 Materialità

Nel 2018, in continuità con il precedente anno di rendicontazione, il processo di identificazione e prioritizzazione dei temi materiali è stato condotto internamente ed esternamente anche attraverso le 3 iniziative descritte nel precedente paragrafo.

Anche sulla base delle risultanze di tali iniziative seguendo un approccio cautelativo e di conformità alla normativa le Direzioni che svolgono attività di *stakeholder engagement* hanno confermato per il 2018 le seguenti 15 tematiche materiali⁹:

⁴ GRI N. 102 – 40 Lista degli Stakeholder di Gruppo.

⁵ 102 – 43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.

⁶ Per dettagli si veda il par. “*Politica praticata dall'organizzazione*”.

⁷ Per dettagli si veda il par. “*Attività formative*”.

⁸ Per dettagli si veda il par. “*Catena di fornitura - Modalità di gestione e KPI*”.

Ambito del D.Lgs. 254/2016	Aspetto materiale
 Lotta alla corruzione	1) Lotta alla corruzione attiva e passiva
 Diritti Umani	2) Tutela e promozione dei Diritti Umani
 Gestione del personale	3) Condizioni di lavoro dei dipendenti e dialogo sociale 4) Diversità e pari opportunità 5) Salute e Sicurezza dei collaboratori
 Aspetti sociali	6) Soddisfazione del Cliente 7) Salute e Sicurezza dei consumatori 8) Marketing responsabile 9) Catena di fornitura responsabile
 Ambiente	10) Consumo di energia 11) Gestione dei rifiuti 12) Gestione delle emissioni 13) Gestione dei consumi idrici 14) Ciclo di vita del packaging
 Altri aspetti	15) Innovazione del prodotto

Esselunga è consapevole che il confronto con tutti gli *stakeholder* sia centrale al fine di conoscere la percezione che essi hanno del Gruppo e delle sue strategie specie in ambito CSR, per questo si impegna anche per il 2019 a continuare o a implementare iniziative di ascolto e dialogo¹⁰.

3.4 Politiche e obiettivi in ambito *Corporate Social Responsibility* (CSR)

3.4.1 Politiche in ambito CSR¹¹

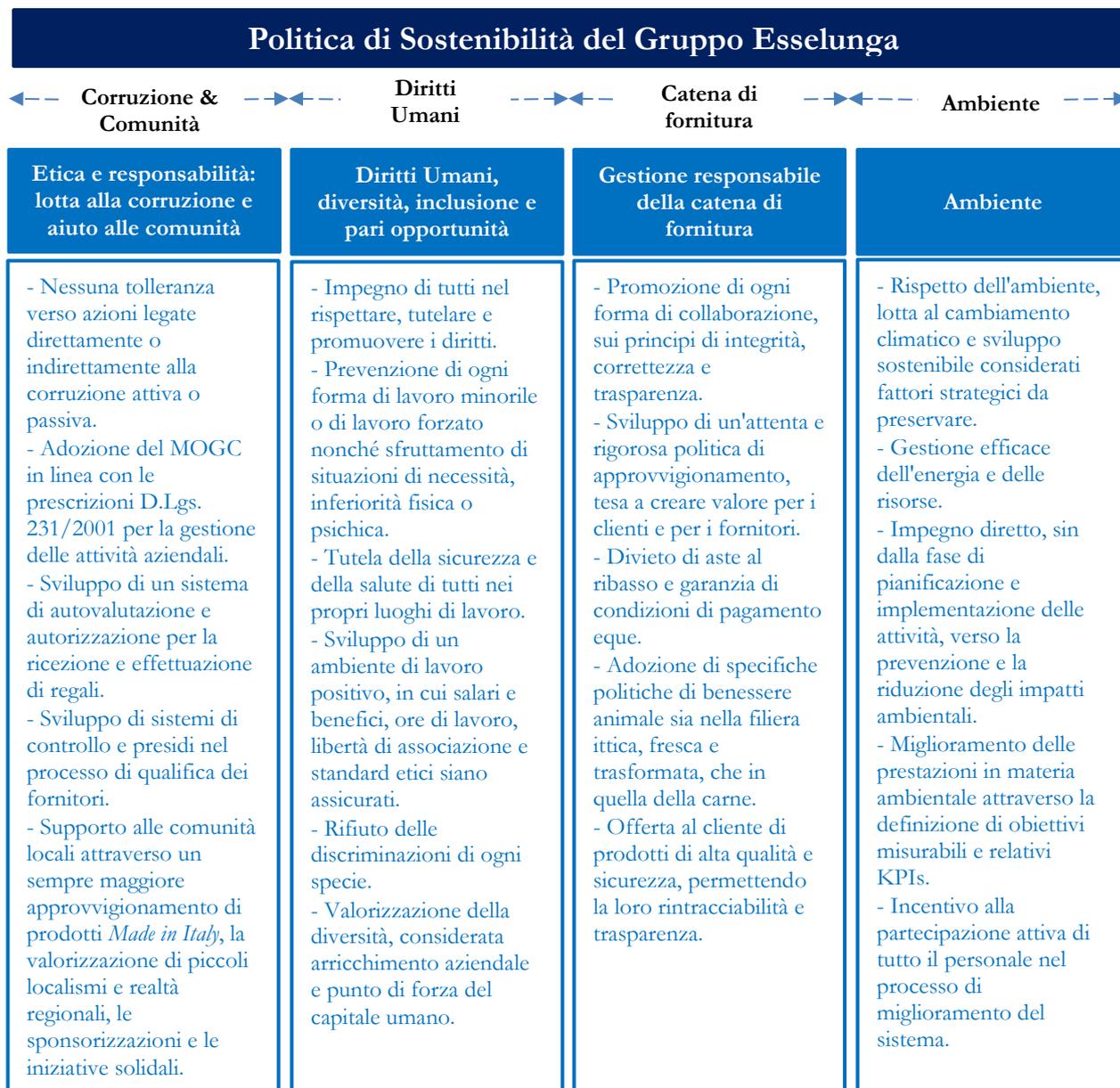
Nel 2018 è stato completato il processo di formalizzazione interno della **Politica di Sostenibilità**, che è stata notificata al personale anche attraverso il sito intranet aziendale ed è resa disponibile a chiunque ne faccia richiesta. Tale politica, suddivisa in 4 aree principali, è anche diretta a tutti i soggetti che stabiliscono rapporti diretti e indiretti con Esselunga.

⁹ L'approvazione dei temi rilevanti è avvenuta da parte del CdA contestualmente all'approvazione della presente DNF.

¹⁰ GRI N. 102 – 44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder.

¹¹ GRI N. 102 – 12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, anche volontari, in ambito economico, ambientale e sociale ai quali l'azienda fa riferimento oppure è iscritta.

La figura seguente ne riassume i principali contenuti e i vari presidi:



3.4.2 Obiettivi in CSR

Nel 2015 i 193 paesi membri dell'ONU hanno approvato **l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile**. Il programma si compone di 17 obiettivi comuni di sviluppo sostenibile – i ***Sustainable Development Goals (o SDGs)*** - e 169 differenti target da raggiungere entro l'anno 2030. Tale agenda ha l'obiettivo di motivare e spingere tutti i paesi membri, i relativi contesti economici e gli individui ad avere una parte attiva nello sviluppo sostenibile del pianeta.



Sulla base di questi presupposti Esselunga ha avviato nel 2018 una **prima iniziativa atta a pianificare alcuni obiettivi di CSR riconducibili agli SDGs** al fine di comprendere anche l'effettivo contributo che il Gruppo dà al contesto economico-sociale italiano e ponendo così le basi sia per un auto-miglioramento continuo delle proprie *performance*. In particolare di seguito si riportano alcuni dei principali obiettivi identificati e le iniziative attuate:



COMBATTERE LA FAME

Integrare tra i propri obiettivi strategici aspetti etico-sociali atti a contribuire alla riduzione della fame e a garantire la sicurezza alimentare e a promuovere un'agricoltura sostenibile

1.165 tonnellate di merce donata nel 2018

ATTIVITÀ ATTUATE NEL 2018:

- Iniziative atte a combattere lo spreco alimentare attraverso la collaborazione con il Banco Alimentare dal 2005 e l'implementazione del nuovo progetto sul pane invenduto dei forni Esselunga.
- Supporto allo sviluppo delle economie locali (*Made in Italy* e a i piccoli localismi).
- Avvio delle attività di analisi sul Protocollo fornitori al fine di verificare l'impegno su aspetti ESG da parte dei fornitori commerciali (es. lotta al caporalato, impegno in ambito benessere animale).



PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

4.800 collaboratori ascoltati su temi di benessere organizzativo, welfare e innovazione nel 2018

ATTIVITÀ ATTUATE NEL 2018:

- Iniziativa di *employee engagement* (*Pulsetip*).
- Costante attuazione di misure di prevenzione e protezione al fine di assicurare i più alti standard di salute e sicurezza per ridurre al minimo i rischi professionali.
- Rafforzamento degli strumenti di welfare, attraverso l'ampliamento delle convenzioni dedicate e dei servizi messi a disposizione dei dipendenti Esselunga, secondo benchmark internazionali.
- Impegno nel bilanciamento vita-lavoro, con l'introduzione dell'orario flessibile e della riduzione dell'orario di lavoro a 37,5 ore settimanali, e nella salute, con integrazione della retribuzione al 100% in caso di malattia o infortunio e permessi retribuiti in caso di visita medica.
- 105 linee di prodotto che rispondono alla necessità di promuovere uno stile di vita sano.
- 21 linee di prodotto "*gluten free*" create per clienti con esigenze alimentari specifiche, tutte certificate con il marchio Spiga Barrata dell'Associazione Italiana Celiachia e rimborsabili dal SSN.



INCLUSIONE, EDUCAZIONE E INFANZIA

Promuovere un'istruzione inclusiva e opportunità di apprendimento eque e di qualità

13.000 scuole beneficiarie del progetto "Amici di Scuola"

ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2018:

- Sempre maggior attenzione ai giovani laureati e giovani professionisti grazie all'*Internship program*.
- Programma *Push to Open* per l'orientamento professionale dei figli dei dipendenti Esselunga.
- Progetto Intercultura, che prevede per i figli dei dipendenti Esselunga 15 borse di studio a copertura totale per soggiorni studio all'estero 2.300 le persone coinvolte nell'attività "Insieme per capire", in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera, per dare l'opportunità ai ragazzi di approfondire temi di storia e di attualità con testimonianze di esperti e giornalisti.
- Kids Park, evento all'aperto di *educational engagement* rivolto ai ragazzi in età scolare e ai loro genitori.
- Progetto "Spazio gioco", creato in collaborazione con l'Associazione L'Abilità Onlus, che fornisce servizi e progetti innovativi per bambini con disabilità e le loro famiglie.
- Donazioni per contribuire all'iniziativa "Giocando si impara" promossa dall'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM) Onlus per dotare alcuni parchi italiani di giostre accessibili anche a bambini con disabilità.
- Impegno nell'alternanza scuola-lavoro, attraverso progetti di collaborazione e partnership con scuole secondarie superiori, centri di formazione professionale, istituti ed enti di formazione privati, per conoscere giovani studenti interessati ad intraprendere percorsi lavorativi dopo il conseguimento del diploma e per contribuire in modo concreto alla formazione di futuri specialisti, promuovendo la loro crescita all'interno della nostra organizzazione.
- 463.662 ore di formazione erogate a 24,5 mila collaboratori nel 2018.
- 2.022 persone inserite nell'organico nel 2018



PRODUZIONE E CONSUMO RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

-700 t di materiale non riciclabile rispetto al 2017

ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2018:

- Trasformazione degli imballaggi dei piatti pronti da materiale plastico vergine a quello riciclato al 50%.
- Individuazione di materiali di imballaggio per frutta e verdura biologica che siano allo stesso tempo più ecocompatibili e ugualmente comparabili a quelli convenzionali sia nelle fasi produttive che di vendita.
- Avvio degli studi di *Life Cycle Assessment* sui prodotti a marchio che comprendono analisi sugli imballaggi.
- Continuo recupero del polistirolo tramite impianti di riciclaggio.



ENERGIA RINNOVABILE E ACCESSIBILE

Garantire un rifornimento energetico equilibrato e sostenibile finalizzato a combattere il cambiamento climatico



AGIRE PER IL CLIMA

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

31 impianti fotovoltaici al 2018

ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2018:

- Costante impegno sull'efficienza energetica degli impianti di illuminazione dei punti vendita (riprogrammazione oraria e dimmerizzazione delle luci, Relighting a LED).
- Costante impegno nella gestione degli impianti fotovoltaici, cogenerazione e solare termico.
- Installazione in tutti i nuovi negozi di colonnine per la ricarica delle auto elettriche.



LA VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Nasce il brand “Pesca Sostenibile”

ATTIVITÀ ATTUATE NEL 2018: per verificare le specie ittiche

- Costante impegno nel prediligere le produzioni nazionali con particolare risalto a prodotti di pesca locale con i brand “Pesce del Tirreno” e “Pesce Toscano”.
- Costante attenzione nei pesci di allevamento sulla qualità delle acque e alla cura dei pesci.
- Costante impegno di tutela del Mare attraverso una pesca effettuata con tecniche che non danneggino delfini, tartarughe e altre specie marine sensibili.
- Costanti controlli di verifica del DNA per verificare le specie ittiche.

Sulla base di queste ed ulteriori iniziative è stata sviluppata la matrice di correlazione tra le diverse attività CSR su cui Esselunga ha investito e che ritiene fondamentali per il proprio sviluppo sostenibile:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Alta qualità dei prodotti e Sicurezza alimentare			●					●	●			●					●
Catena di fornitura responsabile, tracciabile e trasparente			●					●				●		●	●		●
Sviluppo di prodotti biologici, salutari ed attenti al benessere animale			●	●				●				●	●	●	●		●
Approfondimenti e sviluppo di iniziative innovative per la riduzione del food waste	●	●										●	●				
Supporto alla comunità mediante attività solidali (sponsorizzazioni, donazioni, raccolta fondi)	●	●	●	●							●						●
Promozione e sviluppo della salute e benessere dei collaboratori	●		●	●				●									
Promozione e supporto della diversità e dell'inclusione					●						●	●					●
Protezione e promozione dei Diritti umani	●				●			●		●	●						●
Attenzione ai consumi energetici, dei materiali e alla produzione di rifiuti ed emissioni						●	●		●		●	●	●				
Cultura e Innovazione a supporto del Gruppo e della comunità				●				●			●						●

3.5 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi¹²

Di seguito si riporta come i modelli di gestione e i relativi presidi intervengono nella prevenzione e mitigazione dei principali rischi legati agli ambiti del Decreto:

¹² GRI N. 102 – 11 Adozione e applicazione del principio precauzionale.

Lotta alla corruzione

Rischi potenziali:

- Corruzione attiva nei confronti della Pubblica Amministrazione nei processi di sviluppo immobiliare, richieste autorizzative, gestione dei punti vendita, gestione di ispezioni/accertamenti.
- Corruzione attiva e passiva verso privati all'interno delle attività di approvvigionamento.

Principali presidi:

- Presenza di un Codice Etico e di Comportamento e di una Politica di Sostenibilità che sanciscono i principi e le politiche della lotta alla corruzione.
- Adozione del MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo nell'ambito della corruzione attiva e passiva.
- Attività di selezione del fornitore e predisposizione di vincoli contrattuali e monitoraggio delle attività dello stesso.
- Trasparenza e tracciabilità delle transazioni.
- Regolamentazione dei processi di erogazione / ricevimento omaggi e regalie.
- Regolamentazione dei processi di selezione e sviluppo del personale.
- Attività interna di comunicazione e formazione in ambito.

Personale

Rischi potenziali:

- Salute e sicurezza dei dipendenti (infortuni e malattie professionali).
- Evoluzione della normativa e gestione del turnover.

Principali presidi:

- Presenza di un Codice Etico e di Comportamento e di una Politica di Sostenibilità che sanciscono i principi e le politiche sul tema e di un MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo in ambito SSL.
- Adozione di un sistema di gestione ISO 45001 / OHSAS 18001 e di presidi organizzativi integrati (HSE e Direzione Risorse Umane) dedicati alla gestione e al monitoraggio delle tematiche inerenti al personale.
- Periodici aggiornamenti dei DVR delle società del Gruppo e costante adozione di specifici DPI.
- Adozione di *layout* lavorativi finalizzati a ridurre o eliminare i rischi in ambito SSL e sviluppo di specifici progetti ergonomici finalizzati ad un'ottimale gestione dei carichi.
- Periodica valutazione e monitoraggio della conformità legislativa alle novità in materia di SSL e giuslavorista.
- Adozione di politiche di gestione e retribuzione e sviluppo del personale.
- Certificazione Top Employers.

Aspetti sociali – catena di fornitura

Rischi potenziali:

- Inadeguatezza dei fornitori dal punto di vista tecnico – professionale e etico (ad. es. contraffazione alimentare).

Principali presidi:

- Adozione del MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo volti a prevenire le frodi in commercio
- Istituzione di un processo di qualifica che attesti la capacità di gestione responsabile e l'adeguatezza degli standard adottati dal fornitore.
- Attività di ispezione da parte della Direzione Assicurazione Qualità e da parte di enti esterni secondo specifiche procedure e tempistiche.
- Certificazioni FSSC 22000 (Salute e Sicurezza Alimentare).
- Presenza di presidi volti alla identificazione e valutazione dei rischi di frode (contraffazione alimentare di materie prime) e all'attuazione di eventuali piani anti-frode (strumenti e criteri di misurazione, iniziative di prevenzione e mitigazione).

Diritti Umani

Rischi potenziali:

- Impiego diretto e indiretto da parte di cooperative, fornitori e sub – fornitori di manodopera irregolare con conseguente limitata tutela dei lavoratori.

Principali presidi:

- Presenza di un Codice Etico e di Comportamento e di una Politica di Sostenibilità che sanciscono i principi e le politiche sul tema e di un MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo in ambito di difesa dei diritti fondamentali.
- Specifici presidi di controllo (HR manager) per un monitoraggio costante sul campo.
- Adozione di un sistema di gestione ISO 45001 / OHSAS 18001 e avvio di audit di II livello sulle società appaltatrici in ambito logistica.
- Sensibilizzazione sui temi della difesa dei Diritti Umani.
- Certificazione Top Employers.

Aspetti sociali – Clienti

Rischi potenziali:

- Gestione inadeguata delle segnalazioni con ricadute sulla reputazione del Gruppo e riduzione dell'*appeal* di mercato.
- False informazioni e notizie su media e *social network*.
- Cambiamenti socio – economici dei clienti.

Principali presidi:

- Predisposizione di uno specifico presidio organizzativo e di un processo finalizzato alla gestione tempestiva e adeguata di tutte le segnalazioni secondo un approccio multicanale (sito internet, app, call center, email).
- Ascolto dello stakeholder attraverso piattaforme di diverso genere.
- Consolidamento del Modello di Privacy Management in conformità con il GDPR 679/16.
- Certificazione dei FSSC 22000 in ambito Salute e Sicurezza Alimentare.

Ambiente

Rischi potenziali:

- *Compliance risk* legato a cambiamenti normativi.
- Rischio di inquinamento.

Principali presidi:

- Esecuzione di *risk assessment* specifici e costanti monitoraggi.
- Progettazione responsabile affiancata da un continuo monitoraggio e misurazione degli impatti ambientali.
- Esecuzione di attività di verifica da parte di enti certificatori e autorità competenti.
- Certificazione ISO 14001.

Nel 2018 il Gruppo ha aggiornato in modo integrato il Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza e il Sistema di Gestione Ambientale in accordo con gli standard **ISO 45001:2018 e 14001:2015**. A garanzia di una sempre migliore tutela della salute e sicurezza del personale, il sistema di gestione sicurezza e ambiente copre la totalità dei negozi, sedi e stabilimenti del Gruppo. In particolare tale aggiornamento è avvenuto per Esselunga S.p.A., mentre per Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A e La Villata S.p.A. vige lo standard BS OHSAS 18001:2007¹³.

Sulle certificazioni dei Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 si evidenzia che esse¹⁴ sono state ottenute da Esselunga S.p.A. nel 2016, da Atlantic S.r.l. e Esserbella S.p.A. nel 2017 e da La Villata S.p.A nel 2018.

Nel 2018 Esselunga S.p.A. ha intrapreso un percorso di implementazione del Sistema di Gestione per l'Energia, con l'obiettivo di raggiungere la certificazione secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018.

Nel biennio 2017-18 Esselunga S.p.A. ha ottenuto dal *Top Employers Institute* l'omonima certificazione sul proprio modello di gestione delle risorse umane. Tale certificazione è il risultato di attività di analisi oggettive e di audit indipendenti condotti dall'istituto e che ha permesso all'organismo di certificazione di riconoscere Esselunga come una eccellenza del mercato italiano nell'ambito dei modelli di gestione del personale.

Per quanto riguarda invece i dettagli inerenti:

- al **MOGC ex. D.Lgs. 231/2001** si rimanda al par. “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001” della presente Relazione di Gestione;
- alle nuove certificazioni in ambito Salute e Sicurezza Alimentare **FSSC 22000** (*Food Safety System Certification*) si rimanda al paragrafo “L'aspetto sociale - Gestione Responsabile della catena di fornitura”;
- al modello di **Governance** si rimanda al capitolo “Informazioni societarie” della presente Relazione sulla Gestione.

Inoltre, nel 2018 è stato costituito un **Comitato Crisi** con lo scopo di gestire i rischi reputazionali inerenti la *Business Continuity*.

4. Lotta alla Corruzione

4.1 Politica praticata dall'organizzazione

Il Gruppo Esselunga è consapevole che la corruzione ha rilevanti impatti negativi sia in ambito economico, sia sociale che ambientale, motivo per cui l'organizzazione non mostra alcuna tolleranza verso azioni legate direttamente o indirettamente alla corruzione sia che essa sia attiva che passiva. Così come previsto dal **Codice Etico e di Comportamento** e dalla **Politica di Sostenibilità**¹⁵ del Gruppo e dai **MOGC ex. D.Lgs. 231** adottati dalle

¹³ Si procederà ad aggiornare il modello OHSAS 18001 con quello ISO 14001 a scadenza dei certificati.

¹⁴ Comprendono tutte le attività svolte dai vari siti e senza alcuna esclusione (negozi, sedi produttive, attività di vigilanza, logistica e trasporti, manutenzione e supervisione cantieri, gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti non pericolosi autorizzati).

¹⁵ E in particolare si fa riferimento al capitolo “*Etica e Responsabilità: lotta alla corruzione e aiuto alle comunità*”.

single società¹⁶ tutto il personale e i collaboratori esterni sono tenuti ad agire secondo i valori di integrità, trasparenza, correttezza e lealtà nonché nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di anticorruzione¹⁷.

Il consolidamento dei modelli di *compliance* e dei presidi organizzativi, nonché l'aggiornamento ed emissione di procedure e protocolli di controllo allineati alle *best practice* di settore sono tutte iniziative finalizzate a consolidare un'unica cultura aziendale ispirata ai più alti principi di *Business Ethics*, ovvero: “**agire con integrità e con consapevolezza dei rischi e delle non conformità**”¹⁸.

Con l'adozione nel 2010 del MOGC ex. D.Lgs. 231 e successivi aggiornamenti, tra cui l'ultimo nel 2018, il Gruppo intende:



1. rendere consapevoli i dipendenti e tutti coloro che operano in nome e per conto di una delle società del Gruppo, di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili, in sede penale, all'azienda



2. ribadire che comportamenti contrari alle norme di legge e ai principi etici adottati da Esselunga con il Codice Etico e di Comportamento sono fortemente condannati dal Gruppo



3. vigilare sulle attività a rischio al fine di prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi

4.2 Principali rischi e opportunità

Le attività di *Risk Assessment* condotte nelle varie società del Gruppo hanno evidenziato l'esistenza di un rischio potenziale inerente alla commissione di reati di:

- **corruzione attiva** nei confronti della Pubblica Amministrazione durante lo svolgimento delle attività di sviluppo immobiliare, nel corso delle visite ispettive e con riferimento alle richieste di autorizzazioni e permessi;
- **corruzione sia passiva che attiva** da e verso soggetti privati durante lo svolgimento di attività di approvvigionamento.

I rischi in ambito corruzione possono avere diversi impatti economici e reputazionali, non solo sulle singole società, ma soprattutto a livello di Gruppo. I *Risk Assessment* effettuati su 4 Società del Gruppo¹⁹ oggetto della presente relazione hanno identificato **110 attività sensibili**, di cui 54 (ca. il 49%) potenzialmente a rischio di reato presupposto in ambito corruzione²⁰. Al fine di migliorare e consolidare i presidi di controllo e quindi le attività di prevenzione e contrasto della corruzione, in conformità a quanto previsto dalla modifica apportata all'art. 6 del D.Lgs. n. 231²¹, il Gruppo nel corso del 2018 ha impostato il nuovo processo di **Whistleblowing**. Nel 2019, a seguito dell'aggiornamento del Modello, è anche previsto il rilascio della nuova procedura di *Whistleblowing* che disciplinerà, in maniera più dettagliata, le attività del processo, i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti (Responsabile *Whistleblowing*, Responsabile Direzione Affari Legali e

¹⁶ E in particolare Esselunga S.p.A. e controllate: EsserBella S.p.A., Atlantic S.r.l., La Villata S.p.A...

¹⁷ GRI N. 102 – 16 Valori, principi e standard del Gruppo.

¹⁸ GRI N. 102 – 12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, anche volontari, in ambito economico, ambientale e sociale ai quali l'azienda fa riferimento oppure è iscritta.

¹⁹ Esselunga S.p.A. e controllate: EsserBella S.p.A., Atlantic S.r.l., La Villata S.p.A.

²⁰ GRI N. 205 – 1 Attività sensibili valutate sulla base dei rischi di anti – corruzione. Valore differente rispetto al 2017 sia per via di alcuni aggiornamenti del Modello sia perché è stata modificata anche la metodologia di calcolo e consolidamento dell'indice.

²¹ Modifica introdotta a dicembre 2017 dalla legge n. 179/2017.

Societari, Organismo di Vigilanza). Inoltre sono in corso attività di *risk assessment* finalizzate a definire e a implementare un MOGC 231/01 anche per Orofin S.p.A..

4.3 Modalità di gestione e KPI

Il Codice Etico e di Comportamento, il MOGC ex. D.Lgs. 231/01 assieme alla Politica di Sostenibilità sono i principali pilastri del modello di gestione sulla tematica “lotta alla corruzione”. L’Organismo di Vigilanza (OdV), la Direzione Risorse Umane e Organizzazione e l’Internal Audit restano anche per il 2018 i suoi principali presidi.

Nel dettaglio l’**OdV** vigila sull’effettività e osservanza del Modello, ne valuta l’adeguatezza ed efficacia ed effettua analisi sul mantenimento nel tempo dei requisiti curandone l’aggiornamento. Per un efficace svolgimento delle sue funzioni, l’OdV dispone di una serie di poteri e prerogative per le quali si rimanda al sito istituzionale.

La **Direzione Risorse Umane e Organizzazione**, supervisionata dall’OdV, garantisce, attraverso specifiche iniziative, la **comunicazione e la formazione** sui contenuti e sui principi del Modello. L’attività di comunicazione e formazione è diversificata a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge ed è in ogni caso **improntata ai principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità**. In particolare sul tema della comunicazione e formazione si evidenzia che: i) tutti i membri del CdA, in quanto coinvolti nei relativi processi di approvazione, nel 2018, hanno avuto un ruolo attivo e partecipa all’emissione della Politica di Sostenibilità e all’aggiornamento del MOGC 231/01²²; ii) a **tutti i nuovi assunti** all’atto dell’assunzione viene data informativa dell’avvenuta adozione del Modello e del Codice Etico e di Comportamento; iii) la formazione viene erogata **a tutto il personale** sia mediante corsi in aula che mediante modalità *e-learning* e la partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria e verificata attraverso un sistema di monitoraggio delle partecipazioni²³. Il contenuto delle attività di formazione viene aggiornato in relazione all’evoluzione della normativa e del Modello.

Infine, l’**Internal Audit**, in qualità di III livello di controllo, effettua audit periodici finalizzati alla verifica dell’applicazione di procedure e protocolli ai fini del D.Lgs. 231/01.

Per quanto riguarda collaboratori e consulenti esterni, questi sono valutati, ai fini della qualifica, su principi di etica, onorabilità e trasparenza e, successivamente l’aggiudicazione di contratti e appalti, vincolati al rispetto del Codice e del Modello, mediante la previsione di apposite clausole contrattuali. Nel biennio 2017-18, a conferma del buon funzionamento del MOGC 231 **non sono stati registrati episodi di corruzione** né sono stati avviati procedimenti legali in tale ambito²⁴.

²² GRI N. 205 – 2 Attività di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare potenziali situazioni legate alla corruzione.

²³ Per ulteriori dettagli vedere il paragrafo Attività Formative nel Capitolo “Le persone del Gruppo Esselunga”.

²⁴ GRI N. 205 – 3 Eventuali episodi di corruzione segnalati e accertate e attività migliorative implementate.

5. Rispetto dei diritti umani

5.1 Politica praticata dall'organizzazione

Come sancito dalla **Politica di Sostenibilità** di Gruppo²⁵, le persone di Esselunga sono consapevoli che il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti umani all'interno e all'esterno della propria catena del valore siano un fattore imprescindibile nella costruzione e nel mantenimento del benessere sociale di lungo periodo. L'impegno di Esselunga sulle tematiche legate ai Diritti Umani si riflette su tutte le categorie di persone che si relazionano direttamente o indirettamente con il Gruppo (dipendenti, fornitori, clienti). In particolare Esselunga richiede ai diversi attori con cui collabora l'adesione ai principi fondamentali che hanno ispirato il Codice Etico e di Comportamento, ovvero la:

- prevenzione di ogni forma di sfruttamento minorile o di situazioni di necessità, inferiorità fisica e psichica, di lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù;
- tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Inoltre, il Gruppo si impegna e crede:

- nello sviluppo di un ambiente di lavoro positivo all'interno del quale salari e benefici, ore di lavoro, libertà di associazione e standard etici siano assicurati;
- nel rifiuto della discriminazione di ogni specie;
- nel preservare condizioni di lavoro dignitose;

e non tollera nessuna discriminazione, abuso psicologico e/o sessuale o altra violazione al rispetto di altri tipi di diversità.

5.2 Principali rischi e opportunità²⁶

I rischi potenzialmente subiti dalle Società del Gruppo derivano principalmente dall'utilizzo **di fornitori, e in particolare sub-fornitori e appaltatori**, che potrebbero impiegare, anche indirettamente, manodopera irregolare o che potrebbero non garantire le adeguate tutele dei lavoratori. Per questo motivo durante le fasi:

- di qualifica l'Ufficio Sicurezza valuta l'affidabilità etica, mentre l'Ufficio HSE valuta gli aspetti di SSL;
- di contrattualizzazione richiede a tutti i fornitori e personale interno al momento dell'assunzione / formalizzazione del contratto di prender visione del Codice Etico, e di *“conformare la loro condotta ai principi etici fondamentali che guidano ogni attività della società”*²⁷, e impegnarsi a *“rispettare i diritti umani fondamentali e la dignità di ogni persona”*²⁸.

Il Gruppo ha inoltre identificato come potenziali punti sensibili alla tematica del lavoro forzato alcune parti della propria catena di fornitura e in particolare quelle regolate da **appalti logistici e produttivi**²⁹. Pertanto, al fine di prevenire ogni possibile violazione di tali diritti, ha implementato:

²⁵ E in particolare si fa riferimento al capitolo *“Diritti umani, diversità, inclusione e pari opportunità”*.

²⁶ GRI N. 102 – 15 rischi legati all'ambito dell'anti – corruzione.

²⁷ *“Diligenza, onestà, trasparenza, competenza, conformità alla legge, buona fede, massima correttezza e integrità”*.

²⁸ GRI N. 414 – 1 Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri riguardanti i diritti umani e la società.

²⁹ GRI N. 409 – 1 Società del gruppo/filiali/uffici/siti produttivi/magazzini considerati ad alto rischio di incidenti di lavoro forzato.

- vincoli contrattuali per gli appaltatori;
- presidi organizzativi di controllo;
- iniziative finalizzate a innalzare gradualmente il livello di responsabilità e gestione delle aziende appaltate (ad es. per le imprese operanti nella logistica e nella produzione si richiede come uno dei requisiti qualificanti, l’implementazione dei sistemi di gestione SSL e per ogni appalto la condivisione del codice etico dell’appaltatore);
- responsabilizzazione delle Direzioni coinvolte lungo il processo di qualifica, sul controllo e il monitoraggio di tutte le attività sottoposte ad appalti;
- audit di II parte sulle società di logistica operanti in appalto.

5.3 Modalità di gestione e KPI

Il modello di gestione che regola la tutela dei diritti umani è quindi identificabile con il Codice Etico e di Comportamento e la Politica di Sostenibilità, che richiedono a tutti i collaboratori interni ed esterni l’adesione e la responsabilizzazione sulla gestione e il monitoraggio di questi temi.

Nel biennio 2017-18 non sono stati registrati **né episodi di discriminazione**³⁰ **né di lavoro minorile**³¹ e il Gruppo, inoltre, ritiene che il **diritto di libera associazione non possa essere in qualunque modo violato** all’interno delle proprie attività³². Continua anche nel 2018 l’attività di formazione in ambito a tutto il personale addetto alla sicurezza dei negozi. La totale copertura formativa è assicurata per tutte le guardie giurate e gli addetti di *loss prevention* sia internamente dal relativo piano formativo erogato da Esselunga, sia esternamente dagli stessi Istituti di Vigilanza soggetti a una specifica normativa di riferimento e obbligatoriamente in possesso di specifici decreti autorizzativi prefettizi³³.

A sostegno di tali politiche Esselunga:



ha aderito al “**Progetto Libellula**” il primo network italiano di aziende unite contro la violenza sulle donne, le cui iniziative mirano a prevenire ogni forma di maltrattamento femminile e a sostenere un cambiamento culturale, a partire dai luoghi di lavoro.



sta consolidando il suo impegno nel **bilanciamento vita-lavoro** (orari flessibile in ingresso presso la sede, riduzione dell’orario di lavoro a 37,5 ore settimanali, *locker* in sede per ritiro della spesa), **nella salute** (integrazione della retribuzione al 100% in caso di malattia o infortunio e permessi retribuiti per le ore richieste per visite mediche) e **supporto alle famiglie** (possibilità di convertire i premi aziendali in servizi quali a titolo esemplificativo il trasporto scolastico, mensa scolastica, rimborso per badanti, spese di assistenza sanitaria a favore di anziani o non autosufficienti). Inoltre, per i figli delle persone del Gruppo è stato:

- implementato il **programma Push to open** ovvero servizi di orientamento alla prosecuzione degli studi o al mondo del lavoro;
- erogate **15 borse di studio** gratuite attraverso Intercultura per soggiorni studio all’estero.

³⁰ GRI N. 406 – 1 Casi registrati di eventi di discriminazione nell’anno di riferimento.

³¹ GRI N. 408 – 1 Società, sedi operative o negozi che potrebbero essere a rischio di lavoro minorile.

³² GRI N. 407 – 1 Società, sedi operative o negozi che potrebbero essere a rischio di violazione della libertà di associazione.

³³ GRI N. 410 – 1 Percentuale del personale addetto alla sicurezza (sia dipendente diretto che indiretto) che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell’organizzazione.

6. Le persone del Gruppo Esselunga

6.1 Politica praticata dall'organizzazione

Nel 2018 oltre 23 mila persone, con le loro capacità e competenze, esperienze e *know-how* hanno contribuito a rendere sempre più distintivo il **Capitale Umano di Esselunga**, ovvero quel fattore unico e fondamentale dell'organizzazione che permette al Gruppo di raggiungere i propri obiettivi nel breve, nel medio e soprattutto nel lungo periodo. Esselunga è quindi consapevole che le *performance* aziendali siano ampiamente connesse a una politica di gestione delle risorse umane che garantisca il benessere delle persone attraverso la valorizzazione del singolo, la promozione di un ambiente di lavoro salubre e sicuro e privo di discriminazioni che favorisca l'espressione del potenziale di ciascun soggetto e lo sviluppo delle proprie competenze.

A conferma di quanto precedentemente detto, nel 2018 il Gruppo ha avviato un importante **progetto di Ascolto ed Engagement** del principale *stakeholder* interno dell'Azienda, ovvero i dipendenti. A oggi, infatti, il progetto di *stakeholder engagement* denominato "**Pulsetip**", ha coinvolto circa 4.800 collaboratori su 28 siti differenti. L'ingaggio del personale è avvenuto mediante l'invio di **quesiti in pillole**, via *app* e/o *totem* presenti nelle aree ristoro, su tematiche quali **il benessere organizzativo, il welfare, la comunicazione e l'innovazione**. Settimanalmente i risultati dell'indagine vengono aggregati e resi disponibili a tutti i dipendenti, mentre eventuali commenti e suggerimenti emersi vengono analizzati e condivisi in forma anonima con le principali Direzioni coinvolte al fine di individuare programmi di miglioramento.

Inoltre, in continuità con l'anno precedente, nell'ambito della gestione del personale, si è continuato con tutte quelle iniziative atte a:



6.2 Principali rischi e opportunità³⁴

I potenziali rischi generati dall'operatività aziendale possono riguardare una non completa conformità a dettami normativi e standard internazionali sul tema della Salute e Sicurezza

³⁴ GRI N. 102 – 15 Rischi legati all'ambito del personale.

dei luoghi di lavoro con potenziali impatti sul proprio personale in termini di **infortuni e malattie professionali**. Al fine di ridurre al minimo probabilità o magnitudo del rischio in oggetto, Esselunga ha da sempre investito in aggiornamenti continui dei sistemi di gestione³⁵ e presidi organizzativi, in competenze specializzate e relative certificazioni, in ristrutturazioni di impianti e reingegnerizzazione di *lay-out* produttivi e operativi, in periodici monitoraggi medici o in visite al bisogno, in formazione e informazione del personale, in fornitura di materiali e dotazioni di protezioni individuali e in altrettante iniziative atte a garantire lo svolgimento delle mansioni in totale sicurezza. Uno dei principali rischi peculiari è quello connesso alla **movimentazione manuale dei carichi**. Tale rischio è costantemente monitorato e gestito anche attraverso specifiche ricerche focalizzate sull'introduzione di ulteriori ausili automatici per rendere sempre più semplici e meno faticose le attività di sollevamento e movimentazione dei carichi. A tal fine prosegue anche nel 2018 la collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Brescia sul **Progetto "ergonomia"**³⁶, che ha l'obiettivo di tenere in considerazione in modo prioritario i dipendenti relativamente agli aspetti legati alla movimentazione manuale dei carichi e alle attività di negozio al fine di attenuarne l'impatto.

I potenziali rischi invece generati dal mercato del lavoro sono legati all'evoluzione della normativa **di riferimento e alla gestione del *turn-over***. Per entrambi i rischi la Società pone estrema attenzione lungo l'intero processo di gestione delle proprie persone sin dalla selezione fino alle politiche retributive e di sviluppo. La mitigazione di questi rischi avviene grazie a un'alta attitudine delle nostre persone alla *compliance* nella gestione del rapporto di lavoro e nei vari adempimenti, nonché dall'implementazione di politiche retributive e di *retention* e nello sviluppo del *welfare* secondo *benchmark* internazionali. Particolare attenzione viene dedicata dalle Risorse Umane e Organizzazione alla gestione dei rapporti di lavoro nei casi di maternità, malattia, infortuni o altre assenze tutelate dalla normativa, mentre approcci multi-disciplinari vengono adottati per la gestione della salute e sicurezza del lavoratore.

6.3 Modalità di gestione e KPI



Il modello aziendale per la gestione delle Risorse Umane è governato principalmente dalla Direzione delle Risorse Umane e Organizzazione all'interno della quale è stata allocata la più ampia funzione di HSE di Gruppo. La Direzione quindi è responsabile dell'implementazione di processi e sistemi di gestione monitoraggio ispirati dai principi del Codice Etico e di Comportamento e dalla Politica di Sostenibilità³⁷, dalla legislazione vigente e dal MOGC 231/01, dal Sistema di Gestione SSL (ISO 45001 e OHSAS 18001). Esselunga vanta attraverso il suo *top management* un approccio di costante confronto, dialogo con le rappresentanze sindacali motivo per il quale per tutti i dipendenti di Esselunga S.p.A. è stato adottato un **Accordo collettivo aziendale** migliorativo rispetto al CCNL³⁸. Come citato in

³⁵ Migrazione dei Sistemi di Gestione dallo Standard OHSAS 18001 alla più moderna norma ISO 45001:2018 solo per Esselunga S.p.A.

³⁶ GRI N. 102-15 Rischi legati all'ambito della salute e sicurezza.

³⁷ E in particolare si fa riferimento al capitolo "Diritti umani, diversità, inclusione e pari opportunità".

³⁸ GRI N. 102 – 12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, anche volontari, in ambito economico, ambientale e sociale ai quali l'azienda fa riferimento oppure è iscritta.

precedenza il modello di gestione delle risorse umane di Esselunga è certificato dall'organismo internazionale *Top Employers Institute*.

6.3.1 Organico

Come precedentemente indicato il Gruppo Esselunga conta **23.586 persone** (+1% rispetto al 2017), di cui il **44% donne**. Il **94%** del personale ha un **contratto a tempo indeterminato** (+3% rispetto la precedente DNF) e il **28%** del personale ha un contratto part-time. Più di tre quarti dei contratti part-time è stipulato con le collaboratrici del Gruppo³⁹.



Dipendenti per tipologia di impiego	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	64	8	72	59	7	66
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	0	0	0	0	0
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	29	5	34	26	6	32
<i>età superiore ai 50 anni</i>	35	3	38	33	1	34
Quadri	397	35	432	391	36	427
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	2	1	3	1	0	1
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	267	24	291	268	26	294
<i>età superiore ai 50 anni</i>	128	10	138	122	10	132
Impiegati	6.950	8.068	15.018	6.759	8.051	14.810
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1.364	800	2.164	1.341	881	2.222
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	4.657	5.841	10.498	4.571	5.917	10.488
<i>età superiore ai 50 anni</i>	929	1.427	2.356	847	1.253	2.100
Operai	5.728	2.336	8.064	5.770	2.313	8.083
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1.658	533	2.191	1.735	537	2.272
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	3.204	1.535	4.739	3.217	1.546	4.763
<i>età superiore ai 50 anni</i>	866	268	1.134	818	230	1.048
Totale	13.139	10.447	23.586	12.979	10.407	23.386

In linea con la normativa vigente, il Gruppo ha impiegato un **totale di 1.322 persone rientranti all'interno delle categorie protette**⁴⁰.

Sul tema della diversità, oltre agli indicatori presentati nella precedente rendicontazione, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione si è impegnata nel corso del 2018 alla raccolta e al consolidamento di ulteriori informazioni, quali:

- età media dei collaboratori;
- numero di collaboratori per durata di servizio;
- numero di collaboratori per titolo di studio⁴¹.

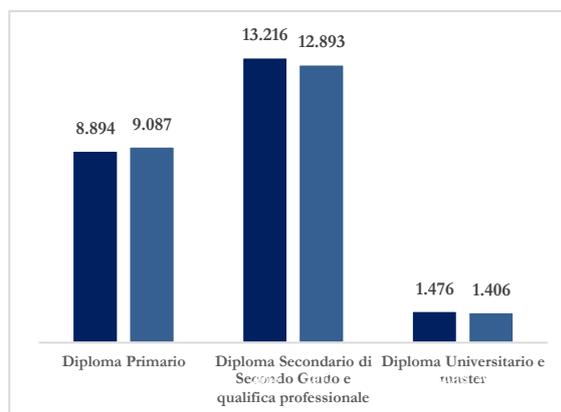
³⁹ GRI N. 102 – 8 Dipendenti per tipologia di contratto e genere. I lavoratori in somministrazione, impiegati principalmente all'interno dei negozi e presso i reparti delle produzioni, sono passati da 663 a 442 (-30,2% rispetto al 2017). Nel calcolo totale di tutto l'organico e dei successivi indicatori non sono inclusi i 15 dipendenti di La Villata S.p.A. (14 uomini e 1 donna, di età media di 51 anni). Anche se tale società è entrata nel computo generale del Gruppo dal 21/09/17, ad oggi il Modello di Gestione HR e relativi sistemi non sono ancora del tutto integrati. L'Amministrazione del personale è infatti in outsourcing.

⁴⁰ GRI N. 405 – 1 Dipendenti per tipologia di contratto, genere, età e appartenenza a categorie protette. Il personale appartenenti alle categorie protette è cresciuto di 89 unità ovvero +7% rispetto al 2017.

⁴¹ GRI N. 405 – 1 Dipendenti per tipologia di contratto, genere, età e appartenenza a categorie protette.

L'**età media** della popolazione aziendale è di circa 40 anni e il 55% dei collaboratori ha un'anzianità di servizio superiore ai 10 anni di attività. I restanti 45% ha meno di 10 anni di attività⁴².

Come visto precedentemente e considerando la peculiarità del business il 34% della popolazione aziendale è costituita da operai e più del 64% da impiegati ne segue che il 38% dei collaboratori ha un **diploma primario** e il 56% un **diploma di secondo grado** o una **qualifica professionale**. Il 6% della popolazione ha una scolarizzazione superiore al diploma secondario (**diploma universitario, Master, PhD**)⁴³.



Come per il precedente anno e considerando anche i contratti a tempo determinato si conferma nel 2018 un **tasso di turnover** poco minore del 7,6% (vd. tabelle)⁴⁴.

Numero dei nuovi assunti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1.114	369	1.483	920	343	1.263
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	333	182	515	246	171	417
<i>età superiore ai 50 anni</i>	7	15	22	3	7	10
Totale	1.454	566	2.020	1.169	521	1.690

Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	721	229	950	689	227	916
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	454	235	689	429	211	640
<i>età superiore ai 50 anni</i>	98	51	149	141	69	210
Totale	1.273	515	1.788	1.259	507	1.766

6.3.2 Attività formative

Durante il 2018 sono state erogate **463.662 ore di formazione**⁴⁵ dedicate a 24,5 mila collaboratori. L'incremento delle assunzioni del 2018 è stato minore rispetto all'incremento del 2017 motivo principale per il quale le ore medie di formazione calano da 21 a 19.

Ore medie di formazione per genere e livello	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	43	60	45	27	44	28
Quadri	29	41	30	23	29	24
Impiegati	27	7	16	26	7	15
Operai	27	13	23	35	23	32
Totale	27	9	19	30	10	21

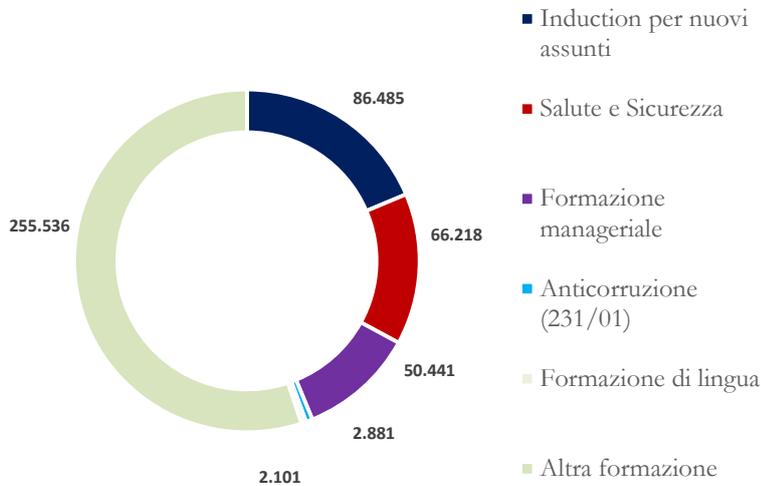
⁴² In particolare il 4% più di 30 anni di servizio, il 9% tra i 21 e i 30 anni, il 43% tra 11 e 20 anni. I restanti 44% si dividono in 20% tra 6 e 10 anni e il restante 24% sotto i 5 anni.

⁴³ Nel computo del diploma primario sono state conteggiate anche le licenze elementari (91), nel computo del diploma secondario di secondo grado sono compresi gli studenti universitari (151) e nel diploma universitario sono compresi i laureandi (71).

⁴⁴ GRI N. 401 – 1 Numero totale e tasso di assunzioni e turnover.

⁴⁵ GRI N. 404 – 1 Ore medie di formazione per tipologia di dipendente e genere. Incremento delle ore di formazione rispetto al 2017 2%

Confermate nel 2018 le 5 diverse aree principali di formazione. In particolare crescono rispetto all'anno precedente a due *digit* la formazione manageriale (+10%) e quella sulla Salute e Sicurezza (+11%), mentre la formazione specifica sul MOGC 231/01 erogata una tantum per i nuovi assunti e/o nel caso di specifici aggiornamenti del Modello, della normativa di riferimento e/o dei protocolli ha cumulato 2.881 ore rispetto i 4.497 del 2017⁴⁶ compensato da un +6% di *induction* sui nuovi assunti⁴⁷.



Dal 2017 viene erogata formazione in materia di tematiche ambientali ai collaboratori della Direzione Commerciale per aumentare la consapevolezza in questi ambiti⁴⁸.

Nel corso del 2018, in aggiunta alla formazione presso i negozi e in sede, è stato erogato un corso sulla sostenibilità ambientale finalizzato alla sensibilizzazione di circa 200 collaboratori appartenenti a diverse funzioni aziendali con l'obiettivo di stimolare la discussione in merito a nuovi progetti ambientali.



6.3.3 Remunerazioni e benefit

Il Capitale Umano del Gruppo rappresenta uno dei fondamentali elementi di competitività di Esselunga, capace di gestire e monitorare quotidianamente il suo complesso modello di business - che integra la produzione di beni alimentari, la GDO e la costruzione dei negozi. Una politica retributiva progressiva, equilibrata e incentivante, rappresenta per l'Azienda uno dei principali criteri di motivazione delle persone, oltre che un'importante leva di *retention* e attrazione di risorse e talenti indispensabili al funzionamento e integrazione dell'organizzazione. Per questo motivo, le politiche retributive del Gruppo Esselunga hanno

⁴⁶ La formazione 231 non viene erogata con cadenza annuale a tutto il personale, a meno che non ci sia stato un consistente aggiornamento del Modello. Nel 2017 la formazione è stata infatti erogata a tutti i dipendenti anche dei negozi, mentre nel 2018 ha coinvolto solo i nuovi assunti e le persone che non avevano ancora seguito il corso di formazione nel 2017.

⁴⁷ GRI N. 205-2 Personale formato in ambito anti - corruzione e processi di formazione nell'ambito.

⁴⁸ Alcuni esempi di corsi sono: "Aspetti nutrizionali e nuovi stili di consumo", "Sostenibilità dell'imballaggio: principi di progettazione e linee guida", "Corso analisi del ciclo di vita (LCA) della pasta fresca di semola".

come obiettivo quello di mantenere un **forte legame tra remunerazione, meritocrazia e sostenibilità delle performance** attraverso l'elaborazione di soluzioni retributive: efficaci, allineate ai *benchmark* mercato e che permettano ai collaboratori di perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle proprie *performance* professionali e dell'intera struttura, mantenendo alte motivazioni ed *engagement*⁴⁹.

Per quanto riguarda benefit e agevolazioni per i dipendenti, non si adottano differenti politiche per il personale full-time e part-time. Tra i benefit offerti al personale del Gruppo è possibile elencare: la polizza extra professionale, convenzioni di tipo commerciale, fondo sanitario e fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL, auto a uso promiscuo e la navetta per il trasporto del personale in sede⁵⁰.

6.3.4 Accordi collettivi, congedi parentali e cambiamenti operativi

Sempre nell'ambito dei processi di gestione delle Risorse Umane si certifica che come nel 2017 anche durante il presente anno di rendicontazione il **100% dei dipendenti del Gruppo risulta coperto da accordi collettivi di contrattazione**⁵¹.

In un processo di miglioramento continuo la Direzione Risorse Umane nel 2018 si è impegnata a raccogliere e rendicontare le informazioni relative al **congedo parentale** anche al fine di comprendere i *trend* relativi a tassi di rientro e successiva permanenza per chi fruisce di tale diritto⁵². Sulla base dei dati raccolti possiamo certificare che:

- la quasi totalità dei fruitori torna regolarmente al lavoro;
- più del 95% resta in Esselunga dopo un anno dal rientro dal congedo.

Congedo parentale calcolo annuale	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti a cui è destinato il diritto ⁵³	1.958	4.097	6.055	1.714	4.120	5.834
Dipendenti che ne hanno fruito ⁵⁴	348	1.816	2.164	293	1.767	2.060
<i>% Rientrati al lavoro</i>	85%	81%	82%	73%	81%	82%
Tasso di Rientro al lavoro nell'anno di rif.	95%	98%	97%	96%	98%	97%

Congedo parentale calcolo biennio 17-18 (partendo dai dati del 2017)	Uomo	Donna	Totale
Totale Fruitori nel 2017 (al netto degli usciti)	284	1.736	2.020
Congedo ancora in corso + assenti per altro titolo post congedo	28	199	227
Tot. Rientrati al lavoro nel Biennio 17-18 ed ancora impiegati	237	1.491	1.728
Tasso di Rientro al lavoro nel biennio ⁵⁵	93%	97%	96%

In riferimento a possibili eventi collettivi, come i **cambiamenti operativi riferiti a Esselunga S.p.A.**, questi sono comunicati ai dipendenti interessati e alle rappresentanze sindacali con un preavviso (i) di norma dai 3 ai 6 mesi nei casi di chiusura anche temporanea di un negozio/stabilimento e nei casi di trasferimento del personale facente capo a un intero

⁴⁹ GRI N. 102 – 36 Processi che determinano la remunerazione.

⁵⁰ GRI N. 402 – 1 Benefit forniti ai dipendenti full-time che non sono forniti ai dipendenti part – time. Come riportato nel testo “In termini di benefit e agevolazioni per il dipendenti, non vi sono differenze tra il personale full – time o part – time, tutti i benefit sono quindi rivolti indiscriminatamente.”

⁵¹ GRI N. 102 – 41 Percentuale del personale coperto da accordi di contrattazione collettiva.

⁵² GRI N. 401 – 3 Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale.

⁵³ Il congedo facoltativo può essere richiesto per ogni figlio nei primi 12 anni di vita (fino al compimento del dodicesimo compleanno). Come aventi diritto sono quindi considerati i dipendenti con un figlio di età minore o uguale a 12 anni nell'anno di riferimento.

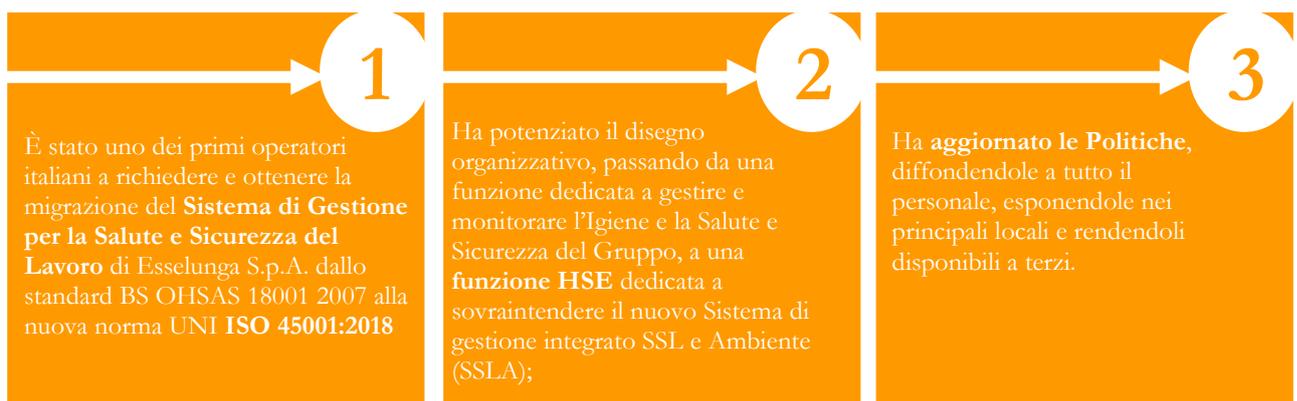
⁵⁴ Come fruitori sono stati considerati tutti gli aventi diritto che hanno usufruito di almeno un giorno di astensione facoltativa nell'anno di riferimento.

⁵⁵ Il tasso di *retention* indica la percentuale di dipendenti rimasti in azienda a seguito della fruizione di un periodo di congedo parentale. Tale dato è calcolato prendendo in considerazione i dipendenti che hanno usufruito di almeno un giorno di congedo parentale e che sono rientrati al lavoro e sono ancora in forza al termine dell'anno di riferimento e dell'anno successivo.

negozio/stabilimento, (ii) di ca.15/30 giorni nei casi di cambiamenti orari di un intero negozio/stabilimento. Tale modello comunicativo è stato fissato nel contratto collettivo aziendale, che prevede momenti di informazione relativi alla gestione aziendale. In tema di disciplina e introduzione del lavoro domenicale a livello generale le rappresentanze sindacali nazionali hanno richiesto la consultazione dei lavoratori interessati attraverso lo strumento del referendum. Ulteriori cambiamenti operativi sono gestiti sia per Esselunga S.p.A. che per le altre società del Gruppo secondo accordi sindacali e in conformità a quanto previsto della regolamentazione vigente⁵⁶.

6.3.5 Salute e Sicurezza sul Lavoro

La tutela della salute e della sicurezza su tutti i luoghi di lavoro rappresenta per il Gruppo un valore imprescindibile, nonché un fattore di competitività e crescita. Per questo Esselunga crede che impegnarsi attivamente nella definizione e implementazione di iniziative tecniche e organizzative finalizzate a prevenire e gestire in modo efficace tutti i rischi professionali legati alle *operation* aziendali sia una priorità. A dimostrazione di ciò si evidenzia che durante il 2018 il Gruppo:



Con riferimento alle politiche e ai suoi principi, tutti i collaboratori delle società del Gruppo sono responsabili della loro corretta attuazione. Ciascuno è responsabile (i) della conoscenza e del rispetto dei requisiti di legge, (ii) dell'identificazione e della consapevolezza dei rischi legati alle proprie attività, (iii) della promozione di comportamenti responsabili; iv) dell'implementazione di azioni preventive atte a ridurre al minimo l'incidenza di infortuni e malattie professionali. Per questo tutte le Società del Gruppo si impegnano alla definizione di **specifici e misurabili obiettivi** di miglioramento stabiliti anche attraverso una puntuale e approfondita raccolta di informazioni derivanti da dettagliati **sopralluoghi ispettivi** e da un **costante aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi**.

Tali obiettivi hanno portato all'implementazione di iniziative che hanno permesso di:



- **ridurre l'incidenza di malattie professionali riconosciute** (da 5 eventi nel 2017 a 3 nel 2018, portando il tasso di malattie professionali da 0,025 a 0,014);
- **ridurre l'incidenza di infortuni sul lavoro al netto degli infortuni in itinere** (da 1.150 eventi nel 2017 a 1.061 nel 2018, portando il tasso di infortuni da 29,7 a 27,2);
- **mantenere costante il tasso di assenteismo a 4,9%** nonostante l'aumento del personale;

⁵⁶ GRI 402 - 1 Periodo minimo di preavviso riguardo cambiamenti operativi.

Tali obiettivi hanno portato all'implementazione di iniziative che hanno permesso di:



- implementare nuovi strumenti e misure di monitoraggio, protezione e prevenzione idonee a **ridurre i rischi**;
- sviluppare nuovi **programmi formativi** aderenti ai bisogni del personale;
- aumentare il **grado di coinvolgimento e di consapevolezza** del personale.

Infortunati ⁵⁷	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>In occasione di lavoro</i>	543	257	800	615	248	863
<i>In itinere</i>	135	126	261	178	109	287
Totale	678	383	1.061	793	357	1.150
Decessi	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>In occasione di lavoro</i>	-	-	-	-	-	-
<i>In itinere</i>	1	-	1	1	-	1
Casi di malattia professionale riconosciuti⁵⁸	3	2	5	2	3	5
Numero di ore di assenza per infortuni*	78.020	45.503	123.523	98.138	45.826	143.964
Tasso di ore di lavoro perse	4,1	6,2	5	4,0	3,1	3,7
Tasso di malattie professionali (ODR)⁵⁹	0,0249	0,0270	0,0257	0,016	0,040	0,025
Tasso di infortuni (IR)⁶⁰	28	25,8	27,2	32,7	23,9	29,3
<i>In occasione di lavoro</i>	22,4	17,3	20,5	25,3	16,6	22,0
<i>In itinere</i>	5,6	8,5	6,7	7,4	7,3	7,3
Tasso di assenteismo (AR)⁶¹	4,1%	6,2%	4,9%	4,2%	6,0%	4,9%

* Il numero di ore di assenza per infortuni è calcolato sia per gli infortuni al lavoro che per quelli in itinere in quanto non può essere disgiunto.

All'interno della funzione HSE le unità dedicate all'*Health e Safety* si occupano, in continuità con gli anni precedenti, del modello di gestione SSL, sempre in detta struttura operano il **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**, l'**RSPP Centrale** e quelli **di Area**. A oggi nella funzione HSE convergono differenti specializzazioni tra responsabili ed esperti di sistemi integrati, tecnici di campo della sicurezza sul lavoro, tecnici dell'ambiente, specialisti in ergonomia, addetti alla reportistica gestionale. Dal punto di visto di Gruppo a supporto delle attività di prevenzione e protezione aziendale, quali la sorveglianza e l'ispezione in campo sono stati designati ca. **60 ASPP⁶²** e **102 RLS⁶³** quasi uno per tutte le unità organizzative. I RLS sono consultati nei casi previsti dalla normativa di riferimento, partecipano alle riunioni periodiche di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e ai periodici sopralluoghi congiunti con i RSPP di Area. Ciascun RLS viene informato sul DVR e a ognuno viene fornito uno specifico indirizzo di posta elettronica per poter comunicare con il Servizio di Prevenzione e Protezione. A completare l'assetto organizzativo, sono presenti diversi **Medici Competenti⁶⁴** che svolgono regolari attività di sorveglianza sanitaria.

⁵⁷ GRI N. 403 – 2 Tipologia di infortuni, tasso di infortuni (IR), tasso di malattie professionali (ODR), tasso dei giorni di lavoro persi (LDR), tasso di assenteismo (AR) e decessi sul lavoro suddivisi per regione e per genere. Nel 2018 è entrato in funzione il nuovo sistema di *business intelligence* che aggiorna quotidianamente e integra i dati relativi agli aspetti HSE, del personale e dell'INAIL. Sulla base del riconoscimento degli infortuni da parte dell'INAIL, il numero degli infortuni riportato potrebbe modificarsi aggiornando le statistiche. Nel caso in cui un infortunio non venga riconosciuto dall'INAIL, lo stesso verrà trasformato in malattia. Nel calcolo totale dei dati del 2017 sono state consolidate le informazioni inerenti i 15 dipendenti appartenenti alla società La Villata S.p.A. entrate nel computo generale del Gruppo a seguito dell'operazione del 21/09/2017

⁵⁸ Il numero delle malattie professionali relative al 2017 è variato in quanto i casi di malattie professionali possono tramutarsi in seguito a ulteriori accertamenti, e pertanto il dato del 2017 risulta variato rispetto alla DNF di quell'anno.

⁵⁹ Tasso di malattie professionali (ODR): (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate) * 200.000

⁶⁰ Tasso di infortuni (IR) ((numero totale di infortuni + numero totale di decessi) / totale ore lavorate) * 1.000.000

⁶¹ Tasso di assenteismo (AR): (numero totale dei giorni persi nel periodo / numero totale di giorni lavorativi nel periodo) * 200.000

⁶² Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

⁶³ Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza +3 unità rispetto il 2017.

⁶⁴ GRI N. 403 – 1 Percentuale di lavoratori totali rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza che permettono di controllare e informare sui programmi di salute e sicurezza sul lavoro. All'interno del Gruppo, non esistono comitati di salute e sicurezza presso i quali vengono condivisi programmi di sicurezza sul lavoro, ma come descritto il modello organizzativo il sistema adottato da Esselunga è coerente con tutte le normative specificate.

Sempre in continuità con i precedenti anni, tutte le iniziative in ambito SSL, prevedono:

	costanti attività di formazione, informazione e sensibilizzazione al fine di consolidare la cultura aziendale sul tema;
	miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle prestazioni , al fine di promuovere azioni responsabili e coerenti con politiche e obiettivi definiti;
	maggior attenzione e integrazione dei temi SSLA, sin dalle fasi di progettazione dei nuovi negozi e acquisto di nuovi macchinari
	consolidamento del programma WHP “Luoghi di lavoro che promuovono la salute” ⁶⁵
	avvio di un progetto di formazione sulle macchine e sulle attrezzature presenti nei reparti di lavorazione dei Negozi Esselunga

7. L'aspetto Sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura

Ogni persona del gruppo Esselunga è impegnata quotidianamente a soddisfare la domanda dei consumatori offrendo loro: negozi curati e funzionali, prodotti di qualità accuratamente selezionati e controllati, vantaggiose politiche di prezzo e un alto livello di servizio. Al fine di perseguire costantemente questi target, Esselunga si è dotata di strutturati processi di ascolto ed elaborazione dei bisogni, di approvvigionamento e trasformazione di materie prime, di verifiche e trasporto dei prodotti. Per Esselunga, la catena di fornitura rappresenta quindi il cuore pulsante del sistema azienda; viene, di fatto, “tirata” dal mercato e quindi dalle esigenze dei **clienti**, ed è costantemente alimentata da innumerevoli **fornitori di diverse dimensioni**.

La Società, così come definito nella Politica di Sostenibilità⁶⁶, considerando l’alta numerosità ed eterogeneità di interazione di *business* concentrata nelle sue *operation*, è consapevole che una gestione rigorosa e responsabile dell’intera *catena di fornitura*, rappresenti una prerogativa imprescindibile ai fini di una costante distribuzione del valore economico e sociale creato.

7.1 L’attenzione al cliente - Politica praticata dall’organizzazione

Nel 2018 più di ca. **5 milioni di clienti** hanno attivato e/o utilizzato la carta fedeltà di Esselunga, ciò significa che ognuno di loro, a seguito di una o più esperienze d’acquisto presso i negozi o la piattaforma di *E-Commerce* del Gruppo, ha deciso di ripetere la propria *customer experience*. Soddisfare costantemente il cliente con i propri prodotti e i propri servizi e mantenere viva le sue intenzioni di riacquisto sono solo due dei principali obiettivi che ogni *retailer* si pone, specie in un contesto dinamico e in continua evoluzione come quello della GDO. Nuovi prodotti e nuove promozioni, nuove tecnologie e trasformazioni digitali, nuove regolamentazioni e nuove tendenze d’acquisto ecosostenibili sono solo alcuni dei *driver* che spingono il mercato a evolversi continuamente rimettendo in discussione i livelli di soddisfazione percepiti dal consumatore. È sulla base di questi presupposti che Esselunga ha sempre posto al centro della sua attenzione il cliente e il suo *feedback*, conscia del fatto che ascoltare e rielaborare i suoi bisogni e le sue aspettative significa mantenere alta la

⁶⁵ Implementazione annuale di almeno due “buone pratiche” partendo dal contrasto al fumo di tabacco e la promozione di un’alimentazione corretta, fino ai temi de “l’Alcol e dipendenze” e il “Benessere”; si ricorda che il programma WHP non è esteso a tutta Esselunga S.p.A.

⁶⁶ E in particolare nel capitolo “Gestione responsabile della catena di fornitura”.

soddisfazione e la sua fidelizzazione nel lungo periodo. L'attenzione che l'Azienda ripone sul cliente non si esaurisce così al singolo punto di contatto (negozi e piattaforma *E-commerce*) ma si esplica in tutti i processi e le direzioni aziendali (a partire dal Servizio Clienti e la Direzione Qualità fino ad arrivare, se necessario, alla Direzione Commerciale e ai propri fornitori).



A guidare questa indispensabile attività di *stakeholder engagement* è il **Servizio Clienti** composto da oltre 120 persone (nel 2018 sono state assunte temporaneamente 15 persone in più per far fronte alle richieste legate al Gran Concorso Esselunga) supportate da un evoluto modello di CRM e in periodi di picco anche da *call-center* esterni⁶⁷. Il Servizio Clienti **gestisce**, secondo un approccio multicanale (sito internet, app, call center, e-mail), **il 100% delle segnalazioni**, siano esse positive o negative, a prescindere dal grado di fidelizzazione del cliente o dal tipo di relazione di business esistente con il segnalante⁶⁸, in quanto crede che ogni singolo input possa ispirare azioni innovative, correttive e di miglioramento.

Sulla base di tali politiche, Esselunga assegna priorità particolare a segnalazioni relative a:



7.2 L'attenzione al cliente - Principali rischi e opportunità⁶⁹

Una **gestione inadeguata del cliente**, delle sue segnalazioni e delle sue aspettative possono avere ampie ricadute reputazionali sul Gruppo.

La gestione non tempestiva e strutturata di false informazioni o eccessivamente negative derivanti dai *media* tradizionali, dai *social network* e dai *blog*, nonché il mancato recepimento

⁶⁷ A dicembre del 2018 in concomitanza del Concorso Natalizio: "Un Concorso da Favola" il Servizio Clienti ha attivato il supporto di un Call Center Esterno finalizzato a gestire in modo più efficace e veloce ogni segnalazione e reclamo dedicato al solo concorso.

⁶⁸ Es. cliente, dipendente, fornitore, consulente, associazioni, legali, ecc.

⁶⁹ GRI N. 102 – 15 Rischi legati all'ambito della clientela.

dei cambiamenti socio-economici dei clienti (come ad esempio l'evoluzione delle abitudini di acquisto in base a età ed etnia) rappresentano i potenziali rischi che il Servizio Clienti, Direzione Assicurazione Qualità e le Direzione Commerciale gestiscono quotidianamente.

Infine, la protezione della *privacy* e dei dati personali del cliente risulta una delle tematiche di rischio centrali per il Gruppo. Diverse iniziative finalizzate a garantire la *Privacy Management* e i rischi connessi sono state implementate nel corso degli anni come ad esempio il completamento e il consolidamento del Modello di Privacy Management in conformità con il GDPR 679/2016; un approccio, questo, che ha permesso al Gruppo di evitare durante il biennio 2017–18 alcuna violazione della *privacy* dei propri clienti e/o la perdita di dati personali⁷⁰. Nel 2018 inoltre i rischi inerenti la sicurezza dei dati e le relative attività di mitigazione sono supervisionati dal neo-costituito Comitato Crisi e dal team interno di cybersecurity.

7.3 L'attenzione al cliente - Modalità di gestione e KPI

Il Modello di Gestione del Gruppo che persegue i più alti standard di soddisfazione e attenzione al cliente è costituito da: (i) la funzione Servizio Clienti, (ii) un sistema centralizzato di CRM, (iii) flussi informativi strutturati verso le varie Direzioni del Gruppo, (iv) sistemi di monitoraggio e tracciatura della pratica e dei relativi *feedback* al cliente.

A dimostrazione di quanto il tema della gestione adeguata e tempestiva delle segnalazioni e dei reclami dei clienti sia rilevante ai fini gestionali e del miglioramento continuo, nel 2018 il Servizio Clienti ha implementato un ulteriore processo di classificazione dei **102 mila reclami** ricevuti.

Sulla base della totalità dei dati raccolti possiamo dire che **l'87,7% è già stato evaso** nell'anno, solo il **38,7% era fondato** e che la maggior parte dei reclami aperti dai clienti (il 67%) non è sui prodotti ma sui servizi forniti⁷¹.

Reclami ricevuti e gestiti	2018		
	Ricevuti e gestiti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale
Tot. Reclami	102.057	87,7%	38,7%
Tot. Reclami su prodotti	33.215 (ovvero il 33%)	29,7%	14,8%
Tot. Reclami su servizi	68.842 (ovvero il 67%)	58,1%	23,9%

Con la finalità di migliorare continuamente il rapporto con i clienti nel 2018 oltre alla quotidiana gestione delle segnalazioni il Modello di Gestione ha previsto il completamento di specifiche indagini, e in particolare:

- **sulla soddisfazione generale dei clienti** per i canali di vendita fisico e on-line;
- **sulla percezione del brand** sotto il profilo degli aspetti intangibili tra cui *Corporate Social Responsibility*, clima aziendale e valore restituito alla comunità locale;
- **sulla soddisfazione dei clienti su alcuni prodotti** a marchio (es. pasta di semola, succhi pressati a freddo e ragù) o industriali;
- **sulla soddisfazione dei clienti su alcuni progetti** (es. progetto “Amici di Scuola”).

⁷⁰ GRI N. 418 – 1 Incidenti di perdita dei dati e privacy.

⁷¹ Il sistema che consente di classificare i reclami come Fondati e Non Fondati è attivo dal 1 luglio 2018; pertanto, il Gruppo non dispone del dato relativo al 2017 e per i dati relativi al primo semestre del 2018 la suddivisione risulta essere una stima. Si precisa, infine, che il numero dei reclami gestiti nell'anno non è definitivo in quanto il Gruppo sta ancora evadendo segnalazioni ricevute a novembre e dicembre 2018.

In linea con quanto iniziato durante il 2017 e anche in funzione dei *trend* di mercato, il Gruppo ha continuato nel 2018 con le iniziative legate all'ambito etico-sociale, attraverso:

- **la promozione di uno stile di vita sano** mediante:
 - (i) il continuo sviluppo della **linea “Equilibrio”** che include prodotti che rispondono a esigenze salutistiche sul consumo di fibre, grassi, sodio e zuccheri (da 85 linee di prodotto del 2017 a 105 nel 2018);
 - (ii) la **linea “Esselunga Bio”**, creata nel 1999 e che conta ad oggi oltre 250 prodotti biologici;
 - (iii) la **reformulazione delle ricette** dei prodotti a marchio prediligendo la riduzione del contenuto di sale, zuccheri e grassi;
- **il supporto ai clienti con esigenze alimentari specifiche** con il consolidamento di una **linea “senza glutine”**, iscritta nel Registro Nazionale dei prodotti destinati a una alimentazione particolare, acquistabili e totalmente rimborsabili con Carta Regionale dei Servizi. Da sottolineare che da 16 linee di prodotto del 2017 Esselunga è passata a 21 nel 2018, tutte certificate con il marchio Spiga Barrata dell'Associazione Italiana Celiachia, che contrassegna i prodotti completamente sicuri e adatti a essere consumati da persone intolleranti al glutine e affette da celiachia;
- la realizzazione di **prodotti “primo prezzo”** al fine di offrire ai clienti un ampio assortimento in termini di proposta prezzo su più di **337 referenze**;
- l'impegno verso i **“piccoli”** per i quali è stata sviluppata una linea di **prodotti a marchio Disney** attenta ai valori nutrizionali, con basso contenuto di grassi e zucchero, che verrà commercializzata nel 2019⁷².



Il Gruppo, infine, non ha registrato **alcun caso di violazione** e/o di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti le attività di marketing, quali **pubblicità, promozione e sponsorizzazione**⁷³.

7.4 Catena di fornitura - Politica praticata dall'organizzazione

Al fine di garantire, quotidianamente e coerentemente, la qualità dei prodotti e dei propri servizi all'interno dei diversi canali di vendita **fisici (158 negozi Esselunga, 38 profumerie EsserBella e 93 bar Atlantic)** ed **E-commerce (Clicca e vai ed Esselunga a casa)**, il Gruppo ha implementato e mantenuto nel tempo una politica di gestione rigorosa e responsabile della propria catena di fornitura. Tale politica, ispirandosi ai principi di **integrità, correttezza e trasparenza**, regola e promuove ogni forma di collaborazione e cooperazione, con l'ottica di creare e ridistribuire il valore economico e sociale creato.

⁷² GRI N. 416-1 Assessment sulla salute e la sicurezza dei prodotti.

⁷³ GRI N. 417 - 2 e 417 - 3 Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti le attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.

Esselunga è consapevole che la gestione responsabile della catena di fornitura in modo rigoroso e responsabile sia: i) un **vantaggio strategico** nonché un **mezzo manageriale** atto a prevenire o a mitigare in modo tempestivo qualunque situazione che potrebbe minare la reputazione del Gruppo; ii) uno strumento che permette il consolidamento nel lungo periodo di rapporti di **collaborazione virtuosi e di fiducia** tra i diversi attori coinvolti.



Al fine di aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione dei suoi ca. **3000 fornitori**, in merito alle proprie politiche e scelte aziendali e in particolare sulle criticità delle tematiche attinenti alla gestione della catena di fornitura, quali: (i) la **sicurezza del prodotto**; (ii) il **rispetto dei diritti umani** e delle **condizioni di lavoro**; (iii) il **rispetto dell'ambiente**; (iv) la **trasparenza verso gli enti e la comunità**, Esselunga richiede obbligatoriamente ai propri fornitori la presa visione del MOGC ex. D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico e di Comportamento, già all'atto di qualifica o rinnovo. In aggiunta, durante le fasi di assegnazione appalti e condivisione dei documenti commerciali, le Società del Gruppo richiedono ai propri fornitori la **garanzia che tutte le attività rese avvengano secondo i criteri di correttezza e legalità e in conformità** a quanto previsto dalla normativa vigente e delle disposizioni riportate nel Modello e dal Codice Etico.

Tutti coloro che operano in nome e per conto della Società sono quindi tenuti a mantenere comportamenti corretti, trasparenti e integri nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire ogni rischio di reato, di immagine e di reputazione.

7.5 Catena di fornitura - Principali rischi e opportunità

I principali rischi derivanti dalla catena di fornitura sono direttamente connessi all'**utilizzo di fornitori non adeguati dal punto di vista tecnico-professionale, etico, di onorabilità e trasparenza** e che possono avere impatti diretti sulla qualità e sicurezza dei prodotti distribuiti, sulla continuità delle forniture e sulla reputazione stessa del Gruppo. Lo stesso processo di qualifica dei fornitori rappresenta un sistema di prevenzione del rischio. Esselunga valuta la capacità di un potenziale fornitore di soddisfare gli standard richiesti dal Gruppo in termini di solidità e capacità economico-finanziaria, affidabilità etica, rispetto di requisiti in ambito sicurezza alimentare e SSL nonché competenze tecnico-organizzative⁷⁴. Nel biennio 17-18 il **100% dei fornitori ha preso visione** al momento della sottoscrizione del contratto dei contenuti **del Codice Etico e di Comportamento e del MOGC**

⁷⁴ L'Ufficio Controllo di Gestione valuta la capacità del fornitore di far fronte agli impegni contrattuali che assumerà; l'Ufficio Sicurezza valuta l'affidabilità etica; la funzione HSE valuta gli aspetti correlati alla SSL per i fornitori non commerciali; la Direzione Assicurazione Qualità valuta i requisiti legati alla sicurezza alimentare e l'eventuale possesso di certificazioni dei fornitori commerciali di prodotti destinati alla vendita e del materiale di consumo; la Direzione Commerciale ha il ruolo di concludere il processo di valutazione a seguito delle analisi svolte dalle altre Direzioni.

231/01⁷⁵. Ogni accordo quadro infatti include clausole specifiche sul rispetto di aspetti etici⁷⁶. Infine, al termine del processo di qualifica e contrattualizzazione la Direzione Assicurazione Qualità effettua controlli campionari e verifiche ispettive presso il fornitore, avvalendosi sia dei propri tecnici che del supporto di enti esterni.

Nel 2018 in un’ottica di miglioramento continuo la Direzione Commerciale ha avviato una revisione del processo di approvvigionamento, finalizzata a introdurre criteri di analisi e monitoraggio dei fattori *Environmental, Social & Governance* (ESG) dei propri fornitori commerciali. Al momento si sta ipotizzando di valutare questi ultimi secondo criteri di (i) **sostenibilità ambientale e/o di benessere animale**, (ii) **sicurezza e salute dei lavoratori**, (iii) **anticorruzione ed etica**, (iv) **sicurezza e tutela dei dati informatici**⁷⁷.

Inoltre in relazione all’eticità dei fornitori, di materie prime e prodotti a private label Esselunga pone attenzione al tema dell’anti-frode. Per questo motivo la Direzione Assicurazione Qualità ha posto in essere presidi e procedure organizzative al fine di identificare e valutare i rischi di frode, in particolare contraffazione alimentare di materie prime. Si segnalano tra le iniziative anti-frode: il miglioramento continuo di strumenti e criteri di misurazione contro le contraffazioni alimentari, l’avvio di un progetto con le autorità pubbliche per lo sviluppo congiunto di strategie contro le frodi alimentari nel settore ittico e i piani di prevenzione contro la sottrazione di materie prime utilizzate nei siti produttivi Esselunga.

7.6 Catena di fornitura - Modalità di gestione e KPI

L’intero modello di gestione si occupa di valutare, verificare e garantire le forniture giornaliere di circa **130 merceologie** nei **3 poli logistici**, **2 centri di lavorazione carne e pesce** e **2 centri produttivi (Parma e Pioltello)**. Tale modello è governato da diverse direzioni: Direzione Commerciale e particolarmente dai suoi compratori e dalla Direzione Assicurazione Qualità, dalla Direzione Produzione e da quella Logistica; nonché da un preciso sistema normativo esterno e interno che ne regola le responsabilità e gli obblighi, le modalità operative e i protocolli di controllo, i processi di monitoraggio e quelli di reporting.



⁷⁵ GRI N. 414 – 1 Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri riguardanti aspetti sociali: eticità e diritti umani.

⁷⁶ GRI N. 412 – 3 - Inclusione di clausole riguardanti i diritti umani all’interno dei contratti.

⁷⁷ GRI N. 308 – 1 Fornitori valutati secondo performance ambientali, nonché consolidamento anche del GRI N. 414 – 1.

La Direzione Assicurazione Qualità - composta da oltre 50 esperti tra cui agronomi, veterinari, tecnologi e microbiologi - al fine di perseguire il mantenimento dei più alti standard di qualità si avvale di 3 laboratori interni e si pone, oltre ai costanti obiettivi di *compliance* finalizzati a garantire la sicurezza alimentare, anche obiettivi annuali di carattere gestionale. Nel 2018, infatti, è stata conseguita con successo la certificazione **FSCC 22000** e concluso l'iter per la **certificazione biologica** di tutti i siti produttivi di Esselunga (stabilimento di Parma, stabilimento Pioltello, sito produttivo di Pioltello e centro lavorazione di Biandrate). Inoltre, la Direzione svolge un ruolo attivo nel:

- garantire il rispetto della normativa delle **produzioni biologiche** realizzate sia nei propri siti o esternalizzate attraverso controlli sul prodotto e sulla filiera;
- supportare i propri fornitori sulla *compliance* in tema di **etichettatura**;
- promuovere il rispetto degli stringenti requisiti sulla qualità e sicurezza dei prodotti a marchio mediante **visite ispettive** presso i produttori e/o mediante sistematiche valutazioni analitiche e sensoriali su centinaia di migliaia di campioni;
- evadere con cura **controlli merceologici, chimici, microbiologici** e di etichettatura sui prodotti a marchio in assortimento;
- supportare la Direzione Commerciale e il Servizio Clienti nella gestione dei prodotti in assortimento che, a seguito di reclamo o segnalazione, risultano essere critici;
- a collaborare con le strutture legate al **Banco Alimentare** sulla verifica dei requisiti e dei principi di sicurezza alimentare mediante audit presso le loro strutture.

Al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo della propria catena di fornitura Esselunga promuove:

	collaborazioni virtuose e di lungo periodo con i fornitori mediante politiche di approvvigionamento che vietino l'istituzione di aste al ribasso.
	i principi della filiera corta impegnandosi a ridurre il numero di imprese e dei passaggi “ <i>dal campo alla tavola</i> ”
	la crescita economica locale attraverso (i) un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti <i>Made in Italy</i> valorizzando anche i più piccoli localismi, (ii) la promozione di produzioni e trasformazioni regionali
	la lotta contro il caporalato con la sottoscrizione del Codice Etico nell'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari previsto nell'intesa tra Federdistribuzione e MIPAAFT e promuovendo l'iscrizione delle proprie aziende fornitrici alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità
	una maggiore rintracciabilità e trasparenza delle informazioni del prodotto ottenendo dal MIPAAFT l' autorizzazione del Disciplinare di Etichettatura volontaria della carne le cui informazioni sono controllate durante audit da parte di un Ente di Certificazione terzo

Al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo della propria catena di fornitura Esselunga promuove:

politiche di **Benessere Animale**⁷⁸; da sempre Esselunga infatti pone particolare attenzione al benessere animale sia nella filiera ittica che in quella della carne.

Qui di seguito si riportano alcune iniziative, in ambito carne:

- ✓ adozione da parte del Gruppo dello standard del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (CRENBA) per quanto riguarda la **carne bovina (vitello, vitellone e scottone) Naturama** allevata in Italia;
- ✓ eliminazione dal proprio assortimento di **uova fresche** derivanti da **galline allevate in gabbia** e utilizzo solo di uova derivanti da **allevamenti a terra italiani e senza l'utilizzo di antibiotici** per tutti i prodotti preparati nei propri stabilimenti: paste fresche, prodotti da forno e pasticceria, prodotti di gastronomia;
- ✓ per il **pollo Naturama** non è previsto l'utilizzo di antibiotici in allevamento;
- ✓ introduzione nel 2018 anche della linea Naturama sulla **carne suina**, allevato secondo ferree regole di benessere animale e un utilizzo responsabile dell'antibiotico;
- ✓ eliminazione del *Foie Gras* ottenuto da **oche** alimentate in modo forzato.



Qui di seguito si riportano alcune iniziative, in ambito ittico:

- ✓ per le **Trote Iridee e Salmerini di fonte** a marchio Esselunga Naturama fornito da ASTRO (Associazione Trotaicoltori Trentini) da diversi anni vi è una collaborazione per l'esecuzione di un monitoraggio della qualità delle acque in entrata e in uscita dall'impianto di itticoltura a dimostrazione del basso impatto ambientale di questi allevamenti;
- ✓ per il **tonno** è stata vietata ogni forma di provenienza da pescherecci denunciati per episodi di pesca illegale; i trasbordi in mare sono ammessi solo se accettati e autorizzati dagli RFMO (Organizzazioni Regionali della Pesca). Esso è inoltre certificato da *Friends of the Sea*, ONG che certifica il prodotto a seguito di ispezioni mirate a controllare la sostenibilità da tutti i punti di vista della materia prima;

Nel 2018 è stato introdotto il marchio **Pesca Sostenibile** al fine di rendere più consapevoli i consumatori sulla gamma di prodotti ittici (freschi e in conserva, pescato e di allevamento) che aderiscono a più stringenti protocolli di eco-sostenibilità.



Numerose anche per il 2018 sono state le attività ispettive presso il Gruppo condotte da parte delle autorità preposte⁷⁹ al controllo del rispetto delle normative su: i) alimenti e siti produttivi, di stoccaggio o commerciali; ii) sulle vendite promozionali (es. "Sottocosto"); iii) e delle buone pratiche in materia ambientale (es. le modalità di gestione del conferimento rifiuti e monitoraggio delle emissioni in atmosfera)⁸⁰.

Ai fini della rendicontazione degli indicatori possiamo dire che nel 2018 si sono registrate complessivamente circa **830 visite ispettive e di controllo** (+31% rispetto al 2017) e sono stati prelevati circa **760 campioni di prodotti** (+26% rispetto al 2017). Tali analisi hanno generato un **limitato numero di prescrizioni** (meno di 35, nel 2017 meno di 50) tutte gestite nel rispetto dei protocolli e delle vigenti procedure aziendali. Da questa attività di vigilanza è scaturito un altrettanto limitato contenzioso amministrativo non considerato significativo⁸¹.

⁷⁸ Per ulteriori informazioni clicca [qui](#)

⁷⁹Ad esempio, Aziende Sanitarie Locali (ATS), effettuano controlli sulle strutture e sui prodotti anche il N.A.S., le Capitanerie di Porto, le Agenzie e gli uffici territoriali del MIPAAF, i Consorzi di Tutela, le Polizie Municipali, altri organi di polizia.

⁸⁰ GRI N. 102 – 9 Descrizione della catena di fornitura.

⁸¹ GRI N. 419 – 1 Violazione di leggi o regole in ambito socio – economico.

7.7 Aiuto alle Comunità: la solidarietà di Esselunga, dei propri fornitori e dei propri clienti

Da sempre Esselunga sostiene le comunità del territorio in cui opera attraverso **donazioni in denaro** (contributo diretto), attraverso **raccolta fondi** con attività di sensibilizzazione della propria clientela (contributo indiretto) o mediante **donazione di prodotti alimentari** grazie anche alla solidarietà dei propri fornitori (contributo di beni).⁸²

Le iniziative di solidarietà nel 2018 hanno avuto in particolare l'obiettivo di **redistribuire le eccedenze alimentari; promuovere l'inclusione e l'educazione; supportare l'infanzia** e sostenere la cultura.

Eccedenza Alimentari

Eccedenze alimentari: Banco Alimentare

Dal 2005 Esselunga collabora con il Banco Alimentare al fine di devolvere ai più bisognosi le eccedenze alimentari dei supermercati. Prodotti prossimi alla scadenza, ma ancora perfettamente idonei al consumo sono donati gratuitamente alle persone e alle famiglie che ne hanno bisogno attraverso le associazioni e gli enti caritativi sul territorio convenzionati con il Banco Alimentare. Nel 2018 la collaborazione si è consolidata attraverso un nuovo progetto che permette la donazione del pane invenduto.

Nel corso del 2018 Esselunga e i suoi fornitori, hanno donato merce per un ammontare pari a € 5,6 milioni (1.165,5 tonnellate).



Inoltre Esselunga ha sostenuto direttamente la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** del 24 novembre 2018 con € 20.000.

Inclusione, Educazione e infanzia



L'Associazione L'Abilità Onlus, fondata nel 1998 a Milano, sviluppa e gestisce servizi e progetti innovativi per bambini con disabilità e le loro famiglie nelle aree del gioco, dell'educazione, della scuola, della residenzialità e, in generale delle persone con disabilità, nelle aree dell'accessibilità e dell'inclusione. Uno spazio senza barriere, dove i colori, i materiali, la disposizione degli arredi sono pensati per creare un'atmosfera in cui i bambini con disabilità possano giocare, imparare e crescere insieme. Su queste basi è stato inaugurato a novembre 2018 in zona Isola-Porta Nuova a Milano "**Spazio gioco**". Il contributo di Esselunga ha permesso la creazione della cucina.



Kids Park

La primavera 2018 ha visto alcuni parchi milanesi diventare sede, nel corso di tre weekend, di Kids park, un evento all'aperto di *educational engagement* rivolto ai ragazzi in età scolare e ai loro genitori.

Attraverso **laboratori dedicati**, i giovani ospiti hanno avuto la possibilità di divertirsi e approfondire in maniera ludica le buone pratiche legate all'educazione stradale, alimentare, musicale e motoria grazie anche al contributo di Esselunga.



Filarmonica della Scala

Esselunga è partner della Filarmonica della Scala.

Dopo aver contribuito alla realizzazione del Grande Concerto per Milano 2018 è diventata **mecenate della stagione musicale 2018-2019** e sostenitrice di "**Prove Aperte**" insieme a Unicredit.

Grazie a questa iniziativa è possibile assistere alle prove di grandi concerti a prezzi contenuti e il ricavato sarà devoluto ad associazioni non profit che si dedicano a bambini e ragazzi in difficoltà.

⁸² GRI N. 203 - 1 Investimenti del Gruppo che hanno avuto un impatto sulla comunità incluse le donazioni e le iniziative in ambito sociale.

Inclusione, Educazione e infanzia



Bookcity 2018

Esselunga è stata partner di Bookcity 2018, la manifestazione culturale che dal 15 al 18 novembre 2018 ha trasformato Milano in un teatro di eventi dedicati ai libri e alla lettura.

Luoghi, usuali o inconsueti, sono stati la scenografia di presentazioni, letture, spettacoli e molteplici iniziative, protagonisti i cittadini e la vivacità culturale metropolitana. Esselunga ha scelto di partecipare a BookCity sposando i valori di una cultura accessibile e per l'occasione **ha proposto ai clienti attraverso le radio nei negozi una selezione di citazioni d'autore.**



Design Pride

Il Design Pride è l'evento della Design Week di Milano che rappresenta la giovane creatività.

Nel 2018 Esselunga ha sostenuto l'iniziativa e molti giovani hanno sfilato per le strade della città di Milano spingendo carrelli decorati da **oggetti di design** al seguito di uno degli iconici camioncini *E-commerce* animato dalla musica di un giovane deejay.



Il Carnevale di Viareggio

Esselunga da 10 anni sostiene il Carnevale di Viareggio, tradizionale manifestazione riconosciuta in Italia e nel mondo, che ogni anno coinvolge migliaia di turisti.

Per l'occasione **alcuni negozi in Toscana accolgono statue rappresentative del Carnevale** e agli ospiti vengono regalati, insieme ai biglietti, buoni spesa Esselunga.



Nazionale Italiana Cantanti

Esselunga è *main* sponsor della Nazionale Italiana Cantanti, che scende in campo per raccogliere fondi da destinare alla ricerca.

Nel 2018 grazie alla partita del Cuore sono stati **raccolti € 1.160.500** a favore dell'Istituto "Giannina Gaslini" di Genova, policlinico pediatrico, eccellenza in Italia e di AIRC Associazione italiana per la ricerca sul Cancro, principale finanziatore indipendente della ricerca oncologica italiana.

Inclusione, Educazione e Infanzia: Progetti con il sostegno dei Clienti



Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM) Onlus

Dal 16 aprile al 14 ottobre 2018

Fondata nell'agosto del 1961 da Federico Milcovich, UILDM è l'Associazione nazionale di riferimento per le persone con distrofie e altre malattie neuromuscolari. Attraverso le donazioni (500 punti fragola = 10 Euro) il Cliente ha permesso a Esselunga di donare a UILDM 10 Euro per contribuire all'iniziativa "Giocando si impara" e dotare alcuni parchi italiani di giostrine accessibili anche ai bambini con disabilità.

Totale fondi raccolti da Esselunga e i suoi Clienti: € 85.820



Diabete – Un aiuto per la ricerca

Dal 16 ottobre 2017 al 15 aprile 2018

4.000.000 di italiani ogni giorno lottano con il diabete confidando nella ricerca e nel tuo aiuto. Con questa operazione Esselunga ha aiutato a finanziare la sperimentazione di 500 ricercatori sul pancreas artificiale, sulle cellule staminali, sulla genetica e i meccanismi della malattia.

Totale fondi raccolti da Esselunga e i suoi Clienti: € 131.380, di cui raccolti nel 2018 € 75.970.

Inclusione, Educazione e Infanzia: Progetti con il sostegno dei Clienti

Amici di Scuola

Amici di scuola è un'iniziativa che permette di raccogliere buoni da donare alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado e ai nidi, attraverso i quali ricevere attrezzature informatiche e materiale didattico in forma totalmente gratuita. In 4 edizioni Esselunga ha donato strumenti didattici per un valore di oltre 67 milioni di euro a circa 13.000 scuole italiane. Inoltre a ottobre 2018 in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera è stato avviato un ciclo di incontri per dare l'opportunità ai ragazzi delle scuole medie e superiori di approfondire grandi temi di storia e attualità attraverso il racconto di giornalisti, esperti e testimonianze esclusive. Gli appuntamenti a oggi hanno già coinvolto 2.300 persone e proseguiranno anche nel 2019.



8. Ambiente

8.1 Politica praticata dall'organizzazione

Esselunga nell'ambito del proprio business ha maturato da oltre 30 anni una propria **filosofia ambientale** sviluppatasi attraverso:

- **riqualificazione territoriale** nell'ambito della costruzione di punti vendita;
- **progettazione e/o riprogettazione degli impianti** al fine di perseguire obiettivi di efficientamento energetico e di riduzione dei consumi;
- **sviluppo di prodotti *non-food* a marchio** (es. “Esselunga per chi ama la natura”)⁸³;
- **sviluppo di prodotti *food* a marchio** (es. “Bio e Naturama”)⁸⁴.

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato “**Salute e la Sicurezza sul Lavoro e Ambiente**”⁸⁵, e in linea con la Politica di Sostenibilità, Esselunga aggiorna periodicamente la propria politica ambiente in cui si indica che il Gruppo si impegna a:

Operare nel rispetto di tutte le prescrizioni legali applicabili in materia		Perseguire la riduzione degli impatti ambientali e, ove possibile, l' utilizzo di fonti rinnovabili e delle migliori tecniche disponibili grazie a un approccio ecosostenibile che garantisca benefici in termini di prestazioni ambientali
Considerare l' ambiente, la lotta ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile fattori strategici da preservare nell'esercizio e nello sviluppo delle proprie attività	Gestire i propri insediamenti attraverso un uso efficace dell'energia, dell'acqua, dei materiali e delle risorse naturali	
Garantire il miglioramento delle prestazioni in materia ambientale, definendo opportuni indicatori di prestazione atti a conseguire gli obiettivi aziendali	Pianificare e implementare le proprie attività lavorative con criteri in grado di prevenire e ridurre gli impatti sull'ambiente	Promuovere il coinvolgimento e la collaborazione di tutto il personale per il raggiungimento di un sistema di gestione efficacemente controllato e attuato
	Migliorare l'efficacia del sistema di gestione anche attraverso la continua formazione, informazione e consultazione del personale interno ed esterno	

⁸³ Una linea di prodotti per la casa la cui origine dei tensioattivi è rinnovabile poiché di origine vegetale, con ben 42 referenze a marchio di cui 24 certificati Ecolabel e 18 Natura.

⁸⁴ Per approfondimenti si veda i capitoli “5.3 L'attenzione al cliente - Modalità di gestione e KPP” e “5.6 Catena di fornitura - Modalità di gestione e KPI”

⁸⁵ Certificazione ISO 14001:2015 su tutti i siti Esselunga senza nessuna esclusione. Per dettagli vedi cap. “Sistemi di Gestione e Controllo”.

L'impegno concreto sulle tematiche ambientali è rappresentato dalla presenza di **linee guida strategiche centralizzate inerenti a efficienza e risparmio energetico** dei Centri Produttivi, Logistici e dei negozi. Tali linee guida strategiche regolano le attività delle direzioni tecniche negli ambiti: (i) di progettazione, installazione, utilizzo e gestione degli Impianti Tecnologici presenti nei negozi e nei Ce.Di.; (ii) di gestione dei contratti di fornitura di energia elettrica, gas naturale, teleriscaldamento e acqua degli immobili.

Al fine di rafforzare la **consapevolezza della tematica ambientale** nel corso del 2018 Esselunga ha sviluppato progetti di ampio **coinvolgimento dei propri stakeholders**:

Stakeholder	Iniziativa di coinvolgimento
 Fornitori	Life Cycle Assessment⁸⁶ - A seguito di un progetto pilota condotto nel 2017 è stato avviato, in collaborazione con i relativi fornitori, il progetto di valutazione di tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti dello stabilimento di Parma e di 13 referenze alimentari a marchio Esselunga (Naturama e TOP). Lo studio effettuato ha analizzato gli impatti dei prodotti suddividendoli in materie prime, imballaggio, processo, distribuzione e fase d'uso, con lo scopo di individuare aree di possibile miglioramento, coinvolgendo e sensibilizzando i fornitori.
 Personale	Mobilità sostenibile – sulla base delle necessità dei propri dipendenti e con lo scopo di agevolarne lo spostamento, il Gruppo sviluppa dal 2016 sempre più iniziative legate alla mobilità sostenibile che riguardano oltre agli shuttle l'aumento delle rastrelliere per le biciclette e l'installazione di colonnine per le auto elettriche .

8.2 Principali rischi e opportunità⁸⁷

I principali rischi derivanti dalla gestione aziendale sono potenzialmente di due tipi: il primo è il **compliance risk** legato a cause inerenti all'evoluzione e/o alla complessità della normativa anche di tipo locale; il secondo è un **rischio di inquinamento** legato essenzialmente a eventi e concause esterne (es. eventi catastrofici), che potrebbero **compromettere in modo molto ristretto alcune matrici ambientali** quali aria, suolo e acqua. Entrambi i rischi possono avere anche se limitati, effetti sanzionatori e reputazionali non sottovalutabili. L'intero modello di gestione aziendale e gli obblighi di legge portano il Gruppo ad assicurare: periodici *risk assessment*; monitoraggi costanti del contesto normativo; la progettazione e predisposizione di impianti e sistemi di misurazione, protezione e raccolta a norma di legge; attività di verifica e controllo effettuate da soggetti interni, enti certificatori e autorità competenti sia di tipo periodico che *una tantum*; l'implementazione di piani di manutenzioni programmatici e pluriennali. Dal punto di vista delle opportunità ambientali, è importante sottolineare come Esselunga si occupi, da circa venti anni, di acquisire aree dismesse e progettare e realizzare bonifiche, piani di recupero e riqualificazione al fine di trasformarli in **impianti produttivi, negozi e aree verdi**.

8.3 Modalità di gestione e KPI

Il modello di gestione ambientale di Gruppo è governato da:

- la **funzione HSE** che si occupa, secondo un approccio integrato, della definizione e il mantenimento dei singoli Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) e di Salute e Sicurezza delle Società del Gruppo nonché della gestione e del controllo di rifiuti, scarichi ed emissione;

⁸⁶ Secondo lo standard ISO 14040.

⁸⁷ GRI N. 102 – 5 Rischi legati all'ambito ambientale

- la **Direzione Tecnica** che, attraverso le sue 2 funzioni competenti nei settori della costruzione e dell’impiantista e sulla base delle politiche ambientali di Gruppo e societarie, definisce centralmente linee guida strategiche, iniziative e modalità operative negli ambiti: (i) dell’efficientamento energetico e della gestione delle fonti rinnovabili; (ii) della riduzione dei consumi; (iii) delle iniziative impiantistiche.

8.3.1 Consumi energetici

Il monitoraggio dei consumi energetici è una componente chiave per permettere il raggiungimento degli obiettivi relativi alla riduzione degli impatti del Gruppo e aumentare di conseguenza l’efficienza energetica di negozi e centri logistici.

I consumi totali di energia⁸⁸ derivanti da fonti rinnovabili e non, relativi al 2018 sono ca. **3,131 milioni di Gj**. Rispetto allo scorso anno i consumi risultano **aumentati di 49 mila Gj** per effetto dell’apertura di due nuovi negozi.

Consumo totale di energia in Gj	2018		2017	
	Diretta ⁸⁹	Indiretta ⁹⁰	Diretta	Indiretta
Da fonti rinnovabili	15.764,62	-	14.824,57	165.377,52
Da fonti non rinnovabili	822.402,78	2.341.642,77	821.103,15	2.178.601,56
Consumo totale di energia	3.130.903,92		3.179.906,8	

In continuità con gli anni precedenti le iniziative adottate all’interno dei negozi finalizzate a ridurre i consumi energetici sono:

Iniziativa	Siti coinvolti al 2018		Siti coinvolti al 2017	
	Tot. siti	Nuovi siti	Tot. siti	Nuovi siti
Programmazione oraria delle luci	113 negozi	3	110 negozi	5
Dimmerizzazione delle luci	65 negozi ⁹¹	-	65 negozi	5
Relighting a LED	41 negozi ⁹²	6	35 negozi	16
Impianti fotovoltaici	31 impianti	-	31 impianti ⁹³	2

Queste iniziative e provvedimenti strutturali hanno comportato solo nel 2018 un risparmio energetico di **20.947 MWh⁹⁴** evitando emissione di **15.102 tCO_{2e}/anno⁹⁵**.

8.3.2 Consumo di materiali

Durante il 2018 è continuato l’impegno di Esselunga nell’ambito della valutazione del *Lifecycle del Packaging* in quanto consapevole dell’impatto che tali materiali hanno sull’ambiente. Nonostante l’apertura di 2 nuovi punti vendita il Gruppo ha consumato, al

⁸⁸ GRI N. 302 – 1 e GRI N. 302 – 2 Consumi diretti ed indiretti di energia.

⁸⁹ Derivante dal consumo diretto di combustibili (es. gas naturale, gasolio, veicoli di proprietà).

⁹⁰ Derivante dal consumo di energia elettrica.

⁹¹ Il numero di negozi coinvolti dalla “Dimmerizzazione” è di 69, per 4 di questi non è ancora possibile integrare i dati inerenti al risparmio di MWh e di tCO_{2e}, in quanto è in corso un processo di integrazione di metodologie e sistemi di calcolo. Tale calcolo sarà possibile dal 2019.

⁹² Il numero di negozi coinvolti dal “Relighting a LED” è di 44, per 3 di questi non è ancora possibile integrare i dati inerenti ai consumi MWh ed alle emissioni di tCO_{2e}, in quanto è in corso un processo di integrazione di metodologie e sistemi di calcolo. Tale calcolo sarà possibile dal 2019.

⁹³ Il dato del 2017 è stato aggiornato con una unità. Tale modifica non ha comportato modifiche sui risparmi di tCO_{2e}.

⁹⁴ GRI N. 302 – 4 Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie a specifiche attività e iniziative negli uffici e nelle strutture. Le sole 9 iniziative hanno contribuito per 1.582 MWh.

⁹⁵ GRI N. 305 – 5 Riduzione delle emissioni come diretta conseguenza di specifiche attività e iniziative. All’interno sono compresi anche i valori derivanti da impianti fotovoltaici, solari termici e di cogenerazione. Le sole 9 iniziative hanno contribuito per 670 tCO_{2e}/anno.

fine di confezionare e pubblicizzare i propri prodotti, **33.035,42 t di materiali**⁹⁶, circa **3,8 mila tonnellate in meno rispetto il 2017**. Tale risultato ha una doppia valenza considerando che si sono perseguite due iniziative:

- **riduzione del materiale non riciclabile: -9,5% (-420 t)** rispetto il 2017;
- **aumento del materiale compostabile: +78% (+277 t)** rispetto il 2017.

Materiali per il Packaging ⁹⁷	2018			2017		
	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile
Plastica	5.772,68	3.014,92	-	5.709,93	3.593,30	-
Carta e cartone	3.579,01	-	-	2.654,31	-	-
Carta accoppiata	-	277,47	-	-	398,73	-
Alluminio	167,27	-	-	157	-	-
Bioplastiche	-	-	634,55	-	-	342,75
Etichette termiche adesive	-	663,16	-	-	447,92	13,98
Totale	9.158,96	3.955,55	634,55	8.521,23	4.439,95	356,73

Con l'obiettivo di aumentare la percentuale di materiale riciclabile al 100% riducendo al minimo i misti difficili da smaltire e riutilizzare, nel 2018 Esselunga ha avviato una serie di analisi e ricerche al fine di implementare già nel 2019:

- **tipologie materiali di imballaggio per frutta e verdura biologica**, che siano allo stesso tempo più ecocompatibili e ugualmente comparabili a quelli convenzionali sia nelle fasi produttive che di vendita;
- la **trasformazione degli imballaggi dei piatti pronti** da materiale plastico vergine a quello riciclato al 50%.

Già questo anno Esselunga ha raggiunto a tal fine i seguenti obiettivi:

- **riduzione materiale plastico non riciclabile: -16% (-580 t)** rispetto il 2017;
- **riduzione materiale accoppiato: -30,5% (-121 t)** rispetto il 2017.

Per quanto riguarda il consumo di carta utilizzata ai fini della pubblicazione di volantini e cataloghi è a oggi al 100% PEFC. La **consistente diminuzione del consumo di carta (-4,6 Mila t circa)** è dovuto sia a una programmata riduzione della grammatura utilizzata⁹⁸ sia ai fini della razionalizzazione del formato dei volantini. Le scelte su nuove iniziative promozionali o nuove attività aventi la carta come materiale utilizzato, verranno sempre veicolate su materiali certificati PEFC o FSC⁹⁹.

Materiali grafici	2018		2017	
	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile
Plastica	13,07	0,14	-	-
Carta e cartone	6.469,93	61,02	23.569,16 ¹⁰⁰	-
Carta Riciclata	12.379,45	-	-	-
Etichette adesive	-	2,70	-	-
Totale	18.862,45	63,86	23.569,16	-

Le certificazioni *ecolabel* sulla rivista mensile “Da Noi” e “Catalogo Fidaty” sono state confermate anche per il 2018.

⁹⁶ GRI N. 301 – 1 Materiali utilizzati/consumati per produrre e confezionare i prodotti principali dell'Azienda, suddivisi per peso.

⁹⁷ I valori riportati si riferiscono solamente alla quantità di packaging utilizzato per la conservazione dei prodotti a marchio in quanto tale packaging è l'unico sul quale il Gruppo ha il controllo delle quantità.

⁹⁸ La grammatura è variata da 65g per ogni foglio a 60g.

⁹⁹ Programme for Endorsement of Forest Certification scheme e.Forest Stewardship Council.

¹⁰⁰ A seguito di una variazione nel processo di raccolta dei dati la quantità di materiale utilizzata per materiale grafico nel 2017 è stata accorpata sotto una singola voce.

Esselunga persegue con la strategia di **riutilizzo di pallet** in ambito logistico mediante la soluzione “**pooling CHEP**”. Una soluzione sostenibile sin dall’origine in quanto, oltre al riutilizzo del prodotto, il legno dei pallet proviene da foreste controllate ed è certificato FSC e PEFC. In media, all’anno, vi è un utilizzo di circa 1,2 milioni di pallet CHEP, il che, rispetto all’utilizzo dei pallet tradizionali, comporta una riduzione di circa: (i) il 50% di emissioni di CO₂; (ii) l’80% di produzione di rifiuti. L’iniziativa nel 2018 ha quindi portato un risparmio di legno di 1.595 m³, una riduzione di 1.239 t di CO_{2e} e l’eliminazione di 171,8 t di rifiuti¹⁰¹.



8.3.3 Emissioni in atmosfera

I **consumi energetici e le attività** del Gruppo comportano emissioni dirette e indirette di CO₂ che nel biennio 2017-18 sono state:

Emissioni in atmosfera ¹⁰²	2018	2017
Emissioni dirette di CO ₂ in atmosfera (Scope 1)	42.479,73 tCO ₂	42.742,55 tCO ₂
Emissioni indirette di CO ₂ in atmosfera (Scope 2)	225.471,87 tCO ₂	209.878,86 tCO ₂

Esselunga è a conoscenza degli impatti ambientali legati alla **catena distributiva** (emissioni indirette *scope 3*) generati in particolare dalle emissioni inquinanti, dal traffico indotto e dalla congestione stradale dovuti al trasporto delle merci. Per questo motivo la logistica di Esselunga persegue con la strategia di: i) **ottimizzazione dei vani carico** e dei **percorsi degli automezzi**; ii) sfruttamento di una **flotta quasi al 100% composta di mezzi “Euro 5 e 6”**¹⁰³; iii) **razionalizzazione del sistema di raccolta rifiuti**, che permette di evitare ca. 300 viaggi di ritorno al giorno **dai negozi ai centri distributivi** con un risparmio di circa 32.000 l di gasolio e 84.000 km all’anno.

In un’ottica migliorativa il Gruppo ha anche implementato un flusso di reporting finalizzato alla raccolta dei dati relativi alle emissioni derivanti dai viaggi effettuati per il trasporto delle merci. In particolare si riporta che la stima delle emissioni derivanti dai viaggi su gomma di mezzi (refrigerati e non) ammontano a ca. **22.520 tCO₂**.

¹⁰¹ GRI N. 302 - 2 Consumi energetici indiretti. Nel 2017 risparmio di legno 1.319 m³, riduzione di 1.046 t di CO_{2e} ed eliminazione di 140,5 t di rifiuti

¹⁰² GRI N. 305 – 1 Emissioni derivanti dai consumi diretti di energia ad esempio, i combustibili consumati direttamente dal Gruppo, flotta di proprietà del Gruppo e da cogeneratore. GRI N. 305 – 2 Emissioni derivanti dai consumi indiretti di energia ad esempio i consumi di energia elettrica e energia termica.

¹⁰³ Per flotta si intendi sia mezzi Esselunga che mezzi utilizzati da tutti gli appalti diretti.

8.3.4 Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche

La produzione di rifiuti e l'impiego di acqua per le attività del Gruppo, sono temi di grande rilevanza e come tale presidiati, monitorati e ove possibile contingentati. Il consumo stimato di acqua del Gruppo nel 2018 è stato di **7.124.933 m³** (+9% rispetto al 2017)¹⁰⁴. I prelievi derivano per il 41% da **servizi idrici pubblici** per il 59% da **acque sotterranee** (pozzi)¹⁰⁵.

Nella **gestione dei rifiuti** si evidenziano ampi miglioramenti nel 2018, ovvero si registrano riduzioni rispetto al 2017 complessive sia per i rifiuti **pericolosi (-57 t)** sia per quelli **non pericolosi (-800 t)**. Il Gruppo per il trattamento dei rifiuti si avvale di specifici impianti autorizzati che mettono in riserva il rifiuto consegnato per un futuro riutilizzo o smaltimento. Nella tabella seguente vengono riportate le **quantità di rifiuti prodotte e consegnate a tali impianti** suddivise per tipologia¹⁰⁶:

Rifiuti pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici) ¹⁰⁷	Recupero/Smaltimento	2018	2017
<i>Apparecchi elettronici</i>	R13	24,15	98,60
<i>Oli non commestibili</i>	R13, D15	14,00	10,75
<i>Detergenti</i>	R13	21,34	17,52
<i>Altro (batteria, lampade e neon, imballaggi, liquido antigelo, materiali isolanti, etc.)</i>		42,49	31,25
Totale rifiuti pericolosi		102,42	158,12
Rifiuti non pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici)			
<i>Carta e cartone incluso il packaging</i>	R3, R13	64.950,33	62.966,59
<i>Legno</i>	R2, R3, R12, R13, D13	15.846,59	15.683,54
<i>Imballaggi</i>	R13, D13	7.407,93	9.480,86
<i>Plastica</i>	R3, R13	3.988,00	4.042,12
<i>Altro (tra cui vetro, polistirolo, fanghi, oli commestibili, toner, etc.)</i>		5.880,60	6.985,22
Totale rifiuti non pericolosi		98.075,08	99.158,33

¹⁰⁴ Tale variazione è legata all'implementazione del reporting anche per le regioni gestite dalla Direzione Tecnica di Firenze.

¹⁰⁵ 303 – 1 Prelievi idrici degli uffici e delle strutture.

¹⁰⁶ 306 – 2 Rifiuti prodotti internamente, per tipologia e modalità di smaltimento. La tipologia di smaltimento o recupero viene comunicato ad Esselunga dai relativi fornitori secondo i codici definiti dal D.Lgs. 152/06. In particolare R2: *rigenerazione/recupero di solventi*; R3: *riciclo/recupero sostanze organiche non utilizzate come solventi*. R12: *scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*. R13: *messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*. D13: *Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*

¹⁰⁷ Non sono inclusi in questi valori le attività di smaltimento relative all'attività di bonifica dell'ex acciaieria di Ospitaletto, dove Esselunga a seguito dell'acquisizione risulta produttore nei fatti e pertanto sta procedendo allo smaltimento dei rifiuti, prevalentemente scorie di fonderia, in accordo con le autorità ambientali in quanto non relativi all'attività core.

9. Lettera società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Esselunga SpA

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Esselunga SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Monte Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880157 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Gemma 72 Tel. 0805640911 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516386211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietro 9 Tel. 01029031 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Perugia 05101 Viale Tanara 20/A Tel. 075273911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00134 Largo Fochetti 29 Tel. 06370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellacini 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 24/C Tel. 0458263901 - Vicenza 36100 Piazza Pandolfello 9 Tel. 044430311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Esselunga SpA e abbiamo



svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società Esselunga SpA, Atlantic Srl, EsserBella SpA, che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

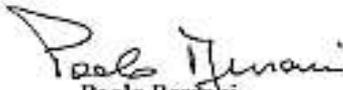
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Esselunga relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 7 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Andrea Rizzardi
(Revisore legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)

Evoluzione prevedibile della gestione

Il PIL nel primo trimestre dell'anno è cresciuto dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti, l'economia è pertanto uscita dalla recessione tecnica dovuta ai due cali consecutivi del prodotto interno lordo registrati negli ultimi due trimestri del 2018.

Tuttavia secondo un importante osservatorio che analizza l'andamento dell'economia italiana, la crescita non è stata trainata dalla domanda interna ma dalla componente estera netta, ribadendo una sostanziale stabilità nell'andamento dei consumi interni che impattano pertanto anche il nostro settore.

All'andamento dei consumi stagnanti dobbiamo inoltre aggiungere l'impatto delle nuove abitudini alimentari, come il consumo fuori casa, la crescita del mercato della prossimità e la continua crescita del canale *discount* dove stiamo sperimentando l'apertura di molti negozi in prossimità dei nostri negozi esistenti.

Il Gruppo continuerà pertanto ad investire nella qualità dei prodotti e nella competitività nei prezzi per mantenere la *leadership* ormai decennale anche se queste iniziative potranno avere un impatto sui margini. Continuerà l'ampliamento dell'offerta di nuovi prodotti per la promozione di uno stile di vita sano, per il supporto ai clienti con esigenze alimentari specifiche e con la realizzazione di una linea di prodotti "primo prezzo" con un maggior assortimento rispetto al passato. Tutte queste iniziative sono presidiate dalle strutture commerciali e di marketing a sostegno delle vendite ed a beneficio dei nostri clienti.

Continuerà lo sviluppo del canale *e-commerce* anche a seguito dell'apertura di nuovi magazzini per servire aree attualmente poco servite.

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**


(**Avv. Prof. Vincenzo Mariconda**)

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	12.1	4.258.392	4.226.685
Investimenti immobiliari	12.2	169.087	161.692
Avviamento	12.3	6.586	6.586
Attività immateriali	12.4	166.356	165.023
Partecipazioni	12.5	130	196
Attività per imposte anticipate	12.6	0	0
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	12.7	75.165	96.282
Totale Attività non correnti		4.675.716	4.656.464
Attività correnti			
Rimanenze finali	12.8	423.674	409.182
Crediti commerciali	12.9	480.228	447.087
Crediti per imposte correnti	12.10	1.582	65.188
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	12.11	37.080	37.588
Cassa e altre disponibilità liquide	12.12	882.278	500.796
Totale Attività correnti		1.824.842	1.459.841
Attività destinate alla vendita	12.13	0	6.628
TOTALE ATTIVITÀ		6.500.558	6.122.933
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	12.14	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	12.14	164.510	164.510
Altre riserve	12.14	49.269	49.269
Riserve di utili portati a nuovo	12.14	2.449.504	2.184.808
Patrimonio netto di Gruppo	12.14	2.763.283	2.498.587
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	12.14	334.061	321.228
Totale patrimonio netto	12.14	3.097.344	2.819.815
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	12.15	1.345.731	1.378.198
TFR e altri fondi relativi al personale	12.16	95.431	100.276
Passività per imposte differite	12.6	42.321	49.579
Fondi per rischi e oneri	12.17	41.355	28.828
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	12.18	61.418	46.847
Altri debiti e altre passività non correnti	12.19	236	186
Totale Passività non correnti		1.586.492	1.603.914
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	12.15	33.729	33.677
Debiti commerciali	12.20	1.341.656	1.286.194
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	12.18	129.414	94.063
Debiti per imposte correnti	12.21	26.425	130
Altri debiti e altre passività correnti	12.22	285.498	285.140
Totale Passività correnti		1.816.722	1.699.204
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		6.500.558	6.122.933

Prospetto di conto economico consolidato (in migliaia di Euro)

Conto Economico	Note	Esercizio	
		2018	2017
Vendite totali	13.1	7.913.925	7.753.761
Altre rettifiche delle vendite		-185.360	-159.020
Ricavi netti		7.728.565	7.594.741
Costi per merci e materie prime netti	13.2	-5.355.631	-5.247.543
Altri ricavi e proventi	13.3	44.356	51.892
Costi per servizi	13.4	-708.517	-750.692
Costi per il personale	13.5	-972.127	-940.490
Ammortamenti	13.6	-265.886	-226.915
Accantonamenti a fondo rischi e svalutazioni immobiliari	13.7	-22.796	-6.880
Svalutazioni nette di attività finanziarie	13.8	7.241	-12.808
Altri costi operativi	13.9	-46.912	-50.384
Risultato operativo		408.293	410.921
Risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13.10	0	3.449
Proventi finanziari	13.11	830	829
Oneri finanziari	13.12	-32.488	-18.907
Risultato prima delle imposte		376.635	396.292
Imposte	13.13	-100.470	-97.441
Risultato netto dell'esercizio		276.165	298.851
Risultato netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo		263.332	295.721
Risultato netto dell'esercizio attribuibile alle minoranze		12.833	3.130

Prospetto di conto economico consolidato complessivo (in migliaia di Euro)

Conto Economico	Esercizio	
	2018	2017
Risultato netto dell'esercizio	276.165	298.851
Altre componenti del conto economico complessivo		
Componenti riclassificabili in periodi successivi nell'utile dell'esercizio		
Cash flow hedge	994	-6.796
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'utile dell'esercizio		
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale	315	-204
Totale altre componenti del conto economico complessivo	1.309	-7.000
Risultato netto complessivo dell'esercizio	277.474	291.851
Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile al Gruppo	264.641	288.721
Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile alle minoranze	12.833	3.130

Rendiconto finanziario consolidato (in migliaia di Euro)

Il seguente schema di rendiconto finanziario consolidato è stato redatto secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile internazionale IAS 7 – Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	Esercizio	Esercizio
	2018	2017
<i>Flusso di cassa dell'attività operativa</i>		
Incassi da clienti	7.913.925	7.753.761
Altri incassi	49.671	51.236
Pagamenti a fornitori (al netto incassi da attività promozionale)	-6.175.415	-6.004.937
Pagamenti a dipendenti	-960.205	-944.414
Affitti passivi e noleggi	-45.317	-143.054
Altri pagamenti	-47.101	-52.772
<i>Flusso di cassa dell'attività tipica</i>	735.558	659.820
Imposte pagate	-2.395	-106.146
A) FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	733.163	553.674
<i>Flusso di cassa dell'attività di investimento</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	-307.158	-454.053
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	19.288	13.528
Investimenti in partecipazioni societarie	0	-968.995
Interessi incassati	469	952
Altro	-3	-3
B) FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-287.404	-1.408.571
<i>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento</i>		
Finanziamenti ricevuti Prestito Obbligazionario	0	979.975
Altri finanziamenti ricevuti / dati	0	816
Altri incassi (clienti Fidaty Oro)	2.006	-103
Finanziamenti rimborsati (leasing)	-34.842	-26.328
Pagamento di interessi	-27.441	-25.733
Distribuzione dividendi	-4.000	-3.000
C) FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-64.277	925.627
<i>Variazione perimetro di consolidamento</i>		
Villata Partecipazioni	0	135.479
Altre società	0	-10.884
D) FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DA VARIAZIONE DI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	0	124.595
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	381.482	195.326
Disponibilità liquide iniziali e scoperti di conto corrente	500.796	305.470
Disponibilità liquide finali e scoperti di conto corrente	882.278	500.796

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato (in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Riserva di utili portati a nuovo	Patrimoni o netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimoni o netto
Al 31 dicembre 2017	100.000	164.510	25.975	23.294	2.184.808	2.498.587	321.228	2.819.815
Altri movimenti:								
Perdita attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	0	0	0	0	315	315	0	315
Rilevazione del risultato del periodo	0	0	0	0	263.332	263.332	12.833	276.165
Riserva FTA - IFRS 15								
<i>Revenue</i>	0	0	0	0	4.055	4.055	0	4.055
Dividendi	0	0	0	0	-4.000	-4.000	0	-4.000
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	0	0	0	0	994	994	0	994
Al 31 dicembre 2018	100.000	164.510	25.975	23.294	2.449.504	2.763.283	334.061	3.097.344

Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

1. Informazioni generali

Esselunga S.p.A. (di seguito la “**Società**” o la “**Capogruppo**”) e, congiuntamente con le sue controllate, il **Gruppo Esselunga**, (di seguito anche il “**Gruppo**” o “**Esselunga**”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta, al 31 dicembre 2018, da 158 negozi localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. Inoltre, il Gruppo Esselunga gestisce nei principali negozi 93 bar ad insegna Atlantic e 38 negozi di profumeria selettiva ad insegna EsserBella ed è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all’attività commerciale. Le principali società che compongono il Gruppo, oltre ad Esselunga S.p.A., sono: La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo, Orofin S.p.A., cui fa capo una parte di rilievo delle iniziative di sviluppo immobiliare, Atlantic S.r.l., Fidaty S.p.A. e EsserBella S.p.A.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”), emanati dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stata disciplinata, tra l’altro, l’opzione di applicare gli IFRS per la redazione dei bilanci consolidati di società non quotate.

Esselunga S.p.A. ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. E’ stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2008.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominato “*Standing Interpretations Committee*” (SIC), omologati e adottati dall’Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori

conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia. Eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value* (corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti).

Al 31 dicembre 2018 non ci sono strumenti derivati in essere.

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico consolidato e il prospetto di conto economico consolidato complessivo presentano una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo diretto.

Il Gruppo ha optato per la redazione di un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Capogruppo Esselunga S.p.A., predisposto dal Consiglio di Amministrazione e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici o qualora disponibili, i bilanci di esercizio approvati dalle rispettive Assemblee. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 e le variazioni dello stesso rispetto al 31 dicembre 2017 sono indicate nell'Allegato 1.

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Imprese controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Esselunga S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto le perdite che scaturiscono da una transazione che evidenzia una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del contratto e fino alla data di perdita del controllo;
- la data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predisporrebbero situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Imprese collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
- gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore;
- nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

2.5 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate

come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare le attività fino a esaurimento della loro vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuno di tali elementi, in applicazione del metodo del component approach.

I terreni pertinenziali o sottostanti ai fabbricati strumentali e civili non sono ammortizzati.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Anni
Fabbricati	30 – 40
Impianti e macchinari	3,3 - 13,3
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 – 8
Altri beni	4 – 10

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono inizialmente iscritte al *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del

trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento coincide con la durata del contratto di locazione.

Le plusvalenze realizzate nell'ambito di operazioni di cessione e retro-locazione finanziaria di beni sono iscritte tra le passività e differite lungo la durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo e che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione. Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione in accordo all'IFRS 3) e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento, se rilevato, è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento alle CGU cui l'avviamento è stato allocato. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi, sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni immateriali, sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Marchi	40
Autorizzazioni amministrative (Licenze)	40
Software	2-5

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e immobilizzazioni immateriali

Alla data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso tali indicatori siano presenti, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore di carico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo rappresenti il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, (*cash generating unit* o *CGU*) a cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese, altre attività finanziarie correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate), iscritte tra le attività non correnti e classificate come attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile. Le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione).

Le riduzioni di valore imputate a conto economico delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente ripristinate.

In ottemperanza all'adozione dell'IFRS 9, nel 2018 le “Partecipazioni in altre imprese” sono state riclassificate dalla voce di bilancio “Partecipazioni” alla voce di bilancio “Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti”.

Attività finanziarie (altri crediti e altre attività non correnti, crediti commerciali e altri crediti e altre attività correnti)

1) Classificazione e misurazione

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto e quindi tra le altre componenti del conto economico complessivo (“other comprehensive income”, di seguito anche “OCI”);
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model hold to collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto che sono ripartiti lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo

Le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model hold to collect and sell*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva da variazione di *fair value* delle attività finanziarie). Gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico

Le attività finanziarie che non sono valutate al costo ammortizzato oppure al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo, sulla base di quanto esposto in precedenza, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

2) Presentazione

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

3) *Impairment*

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate sulla base del modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, che prevede la rilevazione di perdite su crediti sulla base di una logica di perdita attesa (*Expected Credit Loss*). L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso una vendita, anziché attraverso il loro utilizzo continuo, vengono evidenziate separatamente nello stato patrimoniale come "attività destinate alla vendita". In particolare il bene è riclassificato nella voce in oggetto quando le seguenti condizioni sono verificate:

- l'attività è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta solo ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita è altamente probabile;
- il *management* deve essersi attivato per la ricerca di un compratore e deve essersi impegnato in un programma per la dismissione dell'attività;
- vi deve essere un'aspettativa di completare la vendita entro dodici mesi.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili per la dismissione.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato per movimento e viene ridotto della scontistica riconosciuta dai fornitori della Società.

Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di chiusura

dell'esercizio di riferimento. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al costo ammortizzato e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono considerati come attività acquisite a scopo di negoziazione a breve termine e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

Il Gruppo ha utilizzato strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*), che viene successivamente trasferita al conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione "inefficace" viene immediatamente rilevata al conto economico dell'esercizio. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva di *cash flow hedge* a essa relativa, viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva *cash flow hedge* a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si realizza il contratto sottostante.

Per quanto riguarda le modalità di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto già esposto in relazione alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Tale voce rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dal Gruppo per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Tale voce accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione delle passività finanziarie. Successivamente, le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati) sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte nella situazione patrimoniale e finanziaria quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

Ricavi differiti per manifestazioni a premio

I ricavi differiti per manifestazione a premio si riferiscono ai piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri.

L'operazione a premio *Fìdaty* è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai Clienti fidelizzati che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic ed EsserBella sono riconosciuti sulle carte di fidelizzazione i cosiddetti *Punti Fìdaty* che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) oppure in alternativa di buoni spesa; possono partecipare alla citata operazione a premi anche i Clienti di selezionati partner commerciali.

In accordo con l'IFRS 15 i ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela (Operazioni a premio *Fìdaty*) sono rilevati sulla base del *fair value* del corrispettivo ricevuto dalla vendita iniziale

attribuito in misura proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. *relative fair value method*).

I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo preveda di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Il corrispettivo attribuito ai punti premio, ossia il ricavo differito, è successivamente riconosciuto come ricavo nell'esercizio in cui il cliente riscatta i premi e la Società adempie all'obbligazione di fornire i premi.

TFR e altri fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

A partire dal 1° gennaio 2007 la “Legge Finanziaria” e i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di TFR di nuova maturazione sono considerati, in base allo IAS 19, piani a contribuzione definita.

La passività relativa al TFR pregresso rispetto alla suddetta riforma è invece considerata, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi).

Gli eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono iscritti nella riserva di patrimonio netto *Valutazione attuariale del TFR*. Gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un futuro esborso di risorse finanziarie come risultato di eventi passati ed è probabile che tale

esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'eventuale adeguamento.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi

I finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 "Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati". In tali casi la differenza tra il *fair value* di tale finanziamento e il valore nominale è rilevata nel patrimonio netto, in quanto nella sostanza rappresenta una contribuzione effettuata dal soggetto erogante in qualità di socio a favore del soggetto ricevente (cosiddetta *deemed contribution*).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti a conto economico quando l'impresa adempie l'obbligazione di fare, trasferendo all'acquirente il bene o il prodotto finito promesso; l'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione dei beni e prodotti finiti al cliente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per attività promozionali sono rilevati nel conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti. I ricavi per attività promozionali sono iscritti a riduzione della voce "Costi per merci e materie prime netti".

I ricavi per la vendita di giornali, riviste e tessere prepagate sono esposti al netto dei relativi costi in quanto la Società, in accordo con l' IFRS 15, opera in qualità di agente.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci del Gruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato dell'esercizio nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della società appartenente al Gruppo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendment to IFRS 3 Business Combinations</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati dal Gruppo

Alla data di approvazione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dal Gruppo:

<i>Principio contabile</i>	<i>Descrizione</i>
<i>IFRS 16 Leases</i>	<p>Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leases" (di seguito, "IFRS 16") che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatari, invece, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i locatari sia per i locatori.</p> <p>Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019. Si precisa che il Gruppo non ha utilizzato l'opzione per l'adozione anticipata del principio in esame.</p> <p>Il Gruppo ha scelto di applicare le nuove disposizioni dell'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 utilizzando l'approccio pienamente retrospettivo (<i>full retrospective</i>). Tale approccio richiede la riesposizione delle informazioni comparative relative all'annualità 2018 e la contabilizzazione dell'effetto cumulato legato all'applicazione del nuovo principio come un aggiustamento del patrimonio netto al 1 gennaio 2018.</p> <p>Con riferimento al Gruppo, il nuovo principio contabile IFRS 16 influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi. Alla data di bilancio, il Gruppo presenta impegni di leasing operativo riguardanti principalmente l'affitto dei locali e della flotta aziendale per un importo complessivo pari a € 499 milioni come riportato in dettaglio nelle Note 15.3 e 15.4.</p> <p>Con riferimento ai contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2018, considerando che gli scenari interpretativi non sono completamente definiti il Gruppo ha sostanzialmente terminato l'analisi e si aspetta di rilevare un'attività per diritto d'uso stimata in un intorno di circa € 310-340 milioni e una passività per leasing stimata in un intorno di circa € 320-340 milioni alla data di prima applicazione del principio (1° gennaio 2019). L'effetto positivo previsto sul margine operativo lordo del Gruppo risulta essere stimato in un intorno di circa € 29,1 milioni.</p> <p>Le differenze tra l'ammontare degli impegni riportato nelle Note 15.3 e 15.4 e la passività per leasing stimata in applicazione dell'IFRS 16 sono giustificate dai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la passività per leasing stimata non include le passività legate a contratti aventi una durata contrattuale pari o inferiore a 12 mesi come pure le passività legate a contratti di leasing di attività di modesto valore. Per entrambe le tipologie i leasing verranno riconosciuti a quote costanti come costo a conto

	<p>economico;</p> <p>- le durate contrattuali definite secondo l'IFRS 16 posso differire dalle durate contrattuali utilizzate per calcolare gli impegni (ad esempio per effetto delle opzioni di rinnovo, non considerate nel calcolo degli impegni); e</p> <p>- il valore degli impegni non riflette l'impatto dell'attualizzazione incorporato nel calcolo della passività per leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività per leasing è rappresentato dal tasso di finanziamento incrementale per il Gruppo. Tale tasso è stato definito laddove possibile sulla base di finanziamenti che per durata e caratteristica dei beni acquisiti sono stati ritenuti omogenei ai contratti oggetto di applicazione dell'IFRS 16.</p>
<i>Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation</i>	Le modifiche all'IFRS 9 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.
<i>Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 "Financial Instruments" ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. Le modifiche allo IAS 28 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non ritiene di avere impatti economici e patrimoniali derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". L'interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito. In tal caso, l'entità deve rilevare e valutare la sua attività o passività fiscale corrente o differita applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati e delle aliquote fiscali determinate applicando l'IFRIC 23. L'IFRIC 23 è efficace a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non ritiene di avere impatti economici e patrimoniali derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

4. Prima applicazione di nuovi principi contabili

La presente sezione riporta una descrizione degli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS 9 - Strumenti Finanziari e IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti sul presente bilancio, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.

a) IFRS 9 – Strumenti finanziari

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, in precedenza classificate nella voce "Partecipazioni" nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, sono state riclassificate nella voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2018.

L'applicazione dell'IFRS 9 non ha comportato ulteriori rettifiche e riclassifiche con riferimento alla Società.

b) IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 disciplina il profilo temporale e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque passaggi/punti:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette *performance obligations*);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand-alone* di ciascun bene o servizio;

5) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligations* è soddisfatta.

L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

L'adozione dell'IFRS 15 ha comportato la rilevazione dei ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela (Operazioni a premio *Fidaty*), sulla base del *fair value* del corrispettivo ricevuto dalla vendita iniziale attribuito in misura proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. *relative fair value method*) in luogo del *fair value* in precedenza calcolato sui punti premio secondo il c.d. *residual fair value method* in accordo con le disposizione dell'IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela.

L'IFRS 15 è stato adottato dal 1° gennaio 2018, avvalendosi della possibilità, consentita dalle disposizioni transitorie del principio contabile, di rilevare l'eventuale effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018, senza effettuare il *restatement* degli esercizi precedenti posti a confronto, utilizzando, quindi, l'approccio retrospettivo modificato.

In particolare l'adozione dell'IFRS 15, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela (operazioni a premio "*Fidaty*"), ha comportato un incremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2018 di € 4.055 mila, in contropartita ad una riduzione delle passività per ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti per € 2.636 mila e non correnti per € 1.419 mila.

Con riferimento all'esercizio 2018, con l'applicazione delle precedenti disposizioni in termini patrimoniali si sarebbero registrati maggiori passività per ricavi differiti correnti per € 3.843 mila e per ricavi differiti non correnti per € 2.070 mila, in contropartita a minori ricavi riconosciuti a conto economico per complessivi € 5.913 mila.

5. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione

delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, in quanto sussistono degli indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni caratterizzate da un elevato giudizio professionale basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b) Valutazione degli investimenti immobiliari

Le iniziative di sviluppo immobiliare sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. Gli investimenti immobiliari includono la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la realizzazione di negozi commerciali e terreni e immobili non più ritenuti strategici o non strumentali all'attività della Società che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione.

I tempi burocratici per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi. Al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore, da rilevarsi tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile della singola iniziativa di sviluppo o del singolo terreno o immobile risulti superiore al valore recuperabile, gli amministratori procedono, almeno annualmente, alla valutazione a *fair value* delle iniziative di sviluppo e degli investimenti immobiliari sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente.

I metodi utilizzati includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli affitti e dei prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle iniziative di sviluppo immobiliare, altre assunzioni tra cui i costi di sviluppo, i premi al rischio e specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione sono elementi rilevanti di stima considerati nelle valutazioni.

c) Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, che si

manifesta quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

d) Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

e) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

f) Determinazione della passività relativa ai piani di fidelizzazione della clientela

L'identificazione del *fair value* dei punti attribuiti ai piani di fidelizzazione della clientela, nonché delle percentuali con cui questi ultimi verranno redenti dai clienti del Gruppo, si basa su stime ed assunzioni degli amministratori, legate prevalentemente all'esperienza storica ed alle condizioni di mercato. Tali fattori potrebbero variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori e, quindi, modificando il calcolo della passività ad essi associata.

g) Fair value delle attività finanziarie

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali le attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

6. Tassazione di Gruppo

Nel 2016 la Società, ed alcune società da essa controllate, hanno rinnovato l'adesione, in qualità di soggetto consolidato, al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR, nell'ambito del quale figura, in qualità di soggetto consolidante, la controllante Supermarkets Italiani S.p.A.

Il regolamento interno stipulato tra la società e la consolidante prevede, fra l'altro, quanto segue:

- le perdite fiscali generate a partire dal primo periodo di tassazione consolidata e trasferite alla consolidante sono da quest'ultima definitivamente riconosciute nella misura dell'aliquota IRES vigente;
- la regolazione finanziaria degli effetti fiscali derivanti dal trasferimento delle perdite o degli imponibili è stabilita al momento della liquidazione dell'IRES complessivamente dovuta dalla consolidante;
- la società s'impegna a mettere a disposizione del Gruppo Supermarkets Italiani le proprie eccedenze di interessi passivi indeducibili ovvero di ROL (Reddito Operativo Lordo), affinché la consolidante possa effettuare la rettifica del reddito imponibile del Gruppo in applicazione del disposto di cui all'art. 96, comma 7, del TUIR. Per contro, la consolidante fiscale s'impegna a corrispondere esclusivamente alla società apportante l'eccedenza di ACE e d'interessi passivi indeducibili utilizzata ai fini della rettifica del reddito del consolidato fiscale, una somma pari al prodotto tra l'aliquota IRES al momento vigente e l'ammontare delle predette eccedenze secondo le modalità descritte al punto precedente;
- gli effetti relativi alla fiscalità differita sono autonomamente determinati e contabilizzati dalla società nel proprio bilancio d'esercizio.

I debiti e i crediti nei confronti di Supermarkets Italiani SpA relativi al consolidato fiscale sono iscritti nei debiti o crediti per imposte correnti.

7. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono accentrati nella tesoreria di Esselunga S.p.A. che fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

Rispetto al 31 dicembre 2017 non si sono evidenziati significativi cambiamenti nel profilo di rischio del Gruppo né nelle procedure adottate dal management per la gestione dei rischi a cui il Gruppo è esposto.

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata principalmente mediante:

- la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;

- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

7.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 e 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	75.659	107.476	-31.817
Crediti commerciali	482.827	447.560	35.267
Crediti per imposte correnti	1.582	65.188	-63.606
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	42.785	42.461	324
Totale lordo	602.853	662.685	-59.832
Fondo svalutazione crediti	-8.798	-16.540	7.742
Totale netto	594.055	646.145	-52.090

Per il Gruppo il rischio di credito è sostanzialmente limitato ai rapporti attivi in essere con i fornitori commerciali, derivanti dalle prestazioni di servizi promozionali a loro favore. Il Gruppo adotta adeguate politiche per la selezione dei propri fornitori volte a misurarne, oltre che gli aspetti tipicamente commerciali (qualità, prezzi di acquisto e termini di consegna), anche la solidità patrimoniale e finanziaria. Si ritiene pertanto che il Gruppo non sia esposto ad apprezzabili rischi di credito.

Le voci in esame sono contabilizzate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di € 8.798 mila al 31 dicembre 2018 e di € 16.540 mila al 31 dicembre 2017. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie e tiene conto delle perdite attese (*Expected Credit Losses*) secondo la logica di *impairment* introdotta dall'IFRS 9.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, raggruppati per categoria e per scaduto (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	75.159	0	0	0	500	75.659
Crediti commerciali	400.200	1.911	46.179	21.006	13.531	482.827
Crediti per imposte correnti	1.582	0	0	0	0	1.582
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	36.710	201	21	10	5.843	42.785
Totale lordo	513.651	2.112	46.200	21.016	19.874	602.853
Fondo svalutazione crediti	0	-29	-18	-13	-8.738	-8.798
Totale netto	513.651	2.083	46.182	21.003	11.136	594.055

Descrizione	31 dicembre 2017					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	85.276	0	0	0	22.200	107.476
Crediti commerciali	378.929	1.111	33.209	30.174	4.137	447.560
Crediti per imposte correnti	65.188	0	0	0	0	65.188
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	37.485	0	317	28	4.631	42.461
Totale lordo	566.878	1.111	33.526	30.202	30.968	662.685
Fondo svalutazione crediti	-80	-22	-317	-28	-16.093	-16.540
Totale netto	566.798	1.089	33.209	30.174	14.875	646.145

Come evidenziato nella tabella sopra esposta i crediti scaduti al 31 dicembre 2018 ammontano a € 89.202 mila mentre la copertura totale del rischio di insolvenze ammonta a € 8.798 mila.

I crediti scaduti non coperti da fondo sono riferiti a situazioni fisiologiche connesse all'attività svolta dal Gruppo.

7.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio periodico della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntive. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato minimizzando il relativo costo e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale il Gruppo dispone di sufficienti fonti di finanziamento e di linee di credito per fronteggiare i propri impegni.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 (importi espressi in migliaia di Euro). Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

	31 dicembre 2018				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	13.750	13.788	541.250	537.525	1.106.313
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	45.685	45.684	116.533	281.574	489.476
Altri debiti e altre passività non correnti	0	0	0	236	236
Debiti commerciali	1.341.656	0	0	0	1.341.656
Debiti per imposte correnti	26.425	0	0	0	26.425
Altri debiti e altre passività correnti	285.498	0	0	0	285.498
Totale	1.713.014	59.472	657.783	819.335	3.249.604

	31 dicembre 2017				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	13.750	13.750	41.288	1.051.276	1.120.064
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	46.482	48.084	124.281	319.510	538.357
Altri debiti e altre passività non correnti	0	0	0	186	186
Debiti commerciali	1.286.194	0	0	0	1.286.194
Debiti per imposte correnti	130	0	0	0	130
Altri debiti e altre passività correnti	285.140	0	0	0	285.140
Totale	1.631.696	61.834	165.569	1.370.972	3.230.071

Inoltre in data 3 agosto 2017 Esselunga S.p.A. ha stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito non revocabili con tre istituti di credito, per un importo complessivo di Euro 300 milioni e con scadenza a 5 anni. Al 31 dicembre 2018 non ci sono stati utilizzi delle suddette linee di credito.

7.3 Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi vengono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla Capogruppo.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita.

La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui clienti finali.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono in massima parte effettuati in Euro. Inoltre le attività e le passività finanziarie sono tutte denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato dai debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato dal debito per i prestiti obbligazionari e da debiti da locazione finanziaria. I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2018 sono pari al 6,8% del totale.

Il Gruppo non ha strumenti derivati in essere.

La seguente tabella riporta un'analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse. In particolare, la tabella mostra gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 che si sarebbero avuti nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili:

Descrizione	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
Effetto dopo le imposte (a CE e PN) in Euro/000	-373	373	-1402	1402

7.4 Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*).

La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

La seguente tabella riporta il calcolo dell'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2018 e 2017 (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Disponibilità liquide	882.278	500.796
Crediti finanziari (correnti e non)	0	0
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fidaty Oro	61.521	63.527
Debiti finanziari (correnti e non)	-1.379.460	-1.411.874
Posizione Finanziaria Netta	-435.661	-847.551
Patrimonio netto	3.097.344	2.819.815
Capitale investito netto	3.533.005	3.667.366
Gearing ratio	-12,3%	-23,1%

L'indice *gearing ratio* mette in relazione tra loro la posizione finanziaria netta e il capitale investito netto (definito come la somma di posizione finanziaria netta e patrimonio netto) al fine di rappresentare la solidità patrimoniale delle imprese e il loro ricorso ai mezzi finanziari di terzi.

L'indice 2018 del Gruppo Esselunga evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 87,7% dai mezzi propri in forte miglioramento rispetto al 2017. Ciò indica un'elevata solidità patrimoniale del Gruppo e un elevato livello di solvibilità.

8. Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* per il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 (importi espressi in migliaia di Euro):

	31 dicembre 2018				
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita OIC	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
Partecipazioni in altre imprese	130	0	0	130	130
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	0	75.165	75.165	75.165
Crediti commerciali	0	0	480.228	480.228	480.228
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	0	0	37.080	37.080	37.080
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	882.278	882.278	882.278
Totale	130	0	1.474.751	1.474.881	1.474.881
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	0	0	982.884	982.884	971.770
Debiti per leasing (correnti e non)	0	0	396.576	396.576	418.683
Ricavi differiti per manifestazioni a premio (correnti e non)	190.832	0	0	190.832	190.832
Altri debiti e altre passività non correnti	0	0	236	236	236
Debiti commerciali	0	0	1.341.656	1.341.656	1.341.656
Altri debiti e altre passività correnti	0	0	285.498	285.498	285.498
Totale	190.832	0	3.006.850	3.197.682	3.208.675

	31 dicembre 2017				
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita OIC	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	196	0	0	196	196
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	0	96.282	96.282	96.282
Crediti commerciali	0	0	447.087	447.087	447.087
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	0	0	37.588	37.588	37.588
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	500.796	500.796	500.796
Totale	196	0	1.081.753	1.081.949	1.081.949
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	0	0	979.975	979.975	1.012.010
Debiti per leasing (correnti e non)	0	0	431.900	431.900	454.795
Ricavi differiti per manifestazioni a premio (correnti e non)	140.910	0	0	140.910	140.910
Altri debiti e altre passività non correnti	0	0	186	186	186
Debiti commerciali	0	0	1.286.194	1.286.194	1.286.194
Altri debiti e altre passività correnti	0	0	285.140	285.140	285.140
Totale	140.910	0	2.983.395	3.124.305	3.179.235

9. Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli *input* per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. *spread* creditizi;
- (d) *input* corroborati dal mercato.

Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Il Gruppo misura al *fair value* i ricavi differiti per manifestazioni a premio e le attività destinate alla vendita, che rientrano nel livello 3 della gerarchia.

10. Settori operativi

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati (nel caso di Esselunga S.p.A. corrispondente al Consiglio di Amministrazione);
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

L'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Il Gruppo al momento opera esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa per area geografica.

Stante la natura delle attività svolte del Gruppo, si dà atto che non esistono fenomeni di concentrazione dei ricavi sui singoli clienti.

11. Fenomeni di stagionalità

Storicamente i risultati economici del Gruppo non hanno evidenziato significativa sensibilità a fenomeni di stagionalità.

12. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

12.1 Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2018 sono stati aperti i negozi di Pistoia Porta Nuova (con la contestuale chiusura di quello di Viale Matteotti), Vimercate (con la contestuale chiusura di quello esistente) e Milano Famagosta. Il negozio di Verona Corso Milano è stato riaperto dopo una profonda ristrutturazione e ampliamento.

Il dettaglio e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono riportati nella tabella che segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2017	Variazione perimetro di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31 dicembre 2018
Terreni e fabbricati						
Costo storico	4.622.354	0	114.237	-14.071	217.515	4.940.035
Fondo ammortamento	-1.462.199	0	-106.203	192	26.486	-1.541.724
Fondo svalutazione	-11.062	0	0	0	8.843	-2.219
Netto	3.149.093	0	8.034	-13.879	252.844	3.396.092
Impianti e macchinari						
Costo storico	1.439.334	0	77.659	-6.210	48.842	1.559.625
Fondo ammortamento	-943.035	0	-98.015	5.711	3.192	-1.032.147
Fondo svalutazione	0	0	-147	3	-1.600	-1.744
Netto	496.299	0	-20.503	-496	50.434	525.734
Attrezzature industriali e commerciali						
Costo storico	1.768	0	61	-7	0	1.822
Fondo ammortamento	-1.684	0	-34	7	0	-1.711
Netto	84	0	27	0	0	111
Altri beni						
Costo storico	503.301	0	32.682	-7.966	4.364	532.381
Fondo ammortamento	-373.527	0	-35.974	7.474	131	-401.896
Fondo svalutazione	0	0	-569	212	0	-357
Netto	129.774	0	-3.861	-280	4.495	130.128
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Costo storico	451.437	12.978	65.765	-907	-322.946	206.327
Fondo svalutazione	-2	0	0	0	2	0
Netto	451.435	12.978	65.765	-907	-322.944	206.327
Totale						
Costo storico	7.018.194	12.978	290.404	-29.161	-52.225	7.240.190
Fondo ammortamento	-2.780.445	0	-240.226	13.384	29.809	-2.977.478
Fondo svalutazione	-11.064	0	-716	215	7.245	-4.320
Totale netto	4.226.685	12.978	49.462	-15.562	-15.171	4.258.392

La colonna variazione perimetro di consolidamento si riferisce ai cespiti derivanti dall'acquisizione di Immobiliare Torino 2018 S.r.l.

L'incremento della voce terreni e fabbricati include € 56.249 mila di investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi negozi aperti da Esselunga S.p.A. nel corso del 2018: Vimercate (MB), Pistoia Porta Nuova, Milano Viale Famagosta e al rifacimento del negozio di Verona corso Milano. Inoltre, sono stati effettuati investimenti per € 6.421 mila per il mantenimento e lo sviluppo dei poli logistici e della sede. Sono stati effettuati investimenti per € 9.871 mila

per il mantenimento della rete di vendita e investimenti per lo sviluppo commerciale del Gruppo per € 41.696 mila.

Il decremento della voce terreni e fabbricati si riferisce principalmente alla restituzione di due caparre relative ad aree non più ritenute funzionali allo sviluppo commerciale del Gruppo. La colonna riclassifiche e giroconti accoglie principalmente la riclassifica degli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nell'anno e la riclassifica del valore di alcune "volumetrie eccedenti" alla voce investimenti immobiliari.

L'incremento della voce impianti e macchinari include € 34.524 mila per i nuovi negozi, € 20.194 mila per gli investimenti effettuati per i centri logistici, i centri produttivi e la sede. Infine, sono stati effettuati investimenti per € 22.643 mila per il mantenimento della rete di vendita e investimenti destinati allo sviluppo commerciale del Gruppo per € 298 mila. Il decremento della voce in esame è correlato alla normale attività di sostituzione della dotazione patrimoniale del Gruppo.

La colonna riclassifiche e giroconti accoglie principalmente la riclassifica degli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nell'anno e la riclassifica del valore di alcune "volumetrie eccedenti" alla voce investimenti immobiliari.

L'incremento della voce altri beni include € 8.534 mila di investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi negozi; quanto a € 13.309 mila relativi agli investimenti effettuati per i centri logistici, centri produttivi e sedi. Inoltre, sono stati effettuati investimenti per € 10.809 mila per il mantenimento della rete di vendita e € 30 mila destinati allo sviluppo commerciale del Gruppo.

Il decremento della voce in esame è correlato alla normale attività di sostituzione della dotazione patrimoniale del Gruppo. Le riclassifiche e i giroconti si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nei precedenti esercizi relativi ai nuovi negozi aperti nell'anno ed ai negozi aperti negli esercizi precedenti.

L'incremento della voce immobilizzazioni in corso e acconti include investimenti effettuati per lo sviluppo e completamento dei poli logistici e sedi per € 9.603 mila, di investimenti per lo sviluppo commerciale per € 56.162 mila.

La colonna riclassifiche e giroconti della voce in commento include la riclassifica alle altre voci delle immobilizzazioni materiali degli investimenti effettuati in esercizi precedenti per i negozi aperti nel corso del 2018 nonché la riclassifica ad investimenti immobiliari di terreni ed immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

La voce altri beni comprende (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Automezzi, autovetture e mezzi di trasporto interno	6.049	6.743
Arredamento, mobili e macchine d'ufficio ordinarie	79.030	81.690
Macchine d'ufficio elettroniche	34.220	30.491
Mobili e arredi profumeria selettiva	1.310	1.740
Mobili e arredi bar	9.519	9.110
Totale	130.128	129.774

La tabella che segue dettaglia le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali in base alle disposizioni di legge (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 419/91	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.093	17.009	20.102
Impianti e macchinari	163	0	163
Altri beni	120	53	173
Totale	3.376	17.062	20.438

Al 31 dicembre 2018 l'importo non ancora ammortizzato delle rivalutazioni eseguite ammonta a € 56 mila prevalentemente riferito alla voce terreni e fabbricati.

Gli immobili, impianti e macchinari includono fabbricati in locazione finanziaria per un valore netto contabile pari a € 459.607 mila e € 478.872 mila rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Gli immobili, impianti e macchinari non includono beni dati in garanzia.

12.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

La movimentazione degli investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è riportata nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Totale
Saldi al 1° gennaio 2018	393.153	-40.026	-191.435	161.692
Variazione perimetro di consolidamento	10.100	0	0	10.100
Incrementi	1.042	-2.951	-28.035	-29.944
Decrementi	-11.275	2.674	9.593	992
Riclassifiche	57.435	-3.726	-27.462	26.247
Saldi al 31 dicembre 2018	450.455	-44.029	-237.339	169.087

L'incremento del costo storico si riferisce allo sviluppo di aree non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

I decrementi si riferiscono principalmente alla vendita di un'area non più funzionale al Gruppo e alla demolizione del vecchio negozio di Monza Via Lecco.

Le riclassifiche si riferiscono al cambio di destinazione d'uso di alcune aree non più strumentali all'attività del Gruppo Esselunga e riclassificate dalle voci immobili, impianti e macchinari e attività destinate alla vendita.

Il dettaglio per localizzazione geografica degli investimenti immobiliari è riportato nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costo storico netto	Fondo svalutazione	Totale
Emilia Romagna	35.135	-15.628	19.507
Lombardia	213.394	-112.726	100.668
Piemonte	49.375	-31.005	18.370
Toscana	36.421	-18.955	17.466
Veneto	8.905	-5.204	3.701
Lazio	9.897	-7.917	1.980
Saldi al 31 dicembre 2017	353.127	-191.435	161.692
Emilia Romagna	34.853	-15.165	19.688
Lombardia	235.598	-142.441	93.157
Piemonte	59.350	-36.814	22.536
Toscana	36.076	-22.256	13.820
Veneto	10.129	-5.640	4.489
Liguria	20.523	-7.106	13.417
Lazio	9.897	-7.917	1.980
Saldi al 31 dicembre 2018	406.426	-237.339	169.087

Al 31 dicembre 2018 il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente, al fine di allineare i valori contabili al minore tra il costo e il valore equo espresso dalle perizie.

Il *fair value* espresso dalle perizie è stato definito secondo modelli di determinazione del *fair value* di Livello 3, in quanto gli *input* direttamente/indirettamente non osservabili sul mercato, utilizzati nei modelli di valutazione, sono preponderanti rispetto agli *input* osservabili sul mercato.

12.3 Avviamento

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Punto vendita di Pisa di Esselunga S.p.A.	6.020	6.020
EsserBella	566	566
Totale	6.586	6.586

Alla fine di ciascun esercizio sono state svolte verifiche (*impairment test*) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti.

L'*impairment test* viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit* - CGU) cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della CGU stessa. La CGU corrisponde al negozio Esselunga di Pisa e ad EsserBella S.p.A.

Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai cinque anni successivi a quello di riferimento dell'*impairment test*. Il fattore di sconto utilizzato

è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Il tasso di sconto (WACC) utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell'area geografica di riferimento, è stimato al 7,32% nel 2017 e all' 6,88% nel 2018.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 7,38%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 7,88%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del *test* al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

12.4 Attività immateriali

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono riportati nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31 dicembre 2018
Software					
Costo storico	196.053	20.814	-34	17.070	233.903
Fondo ammortamento	-158.719	-18.716	26	-2	-177.411
Netto	37.334	2.098	-8	17.068	56.492
Marchi, concessioni e diritti simili					
Costo storico	70.492	40	0	0	70.532
Fondo ammortamento	-17.001	-1.798	0	0	-18.798
Netto	53.491	-1.758	0	0	51.734
Licenze commerciali					
Costo storico	74.693	0	0	0	74.693
Fondo ammortamento	-20.816	-1.762	0	0	-22.578
Fondo svalutazione	-3.255	0	0	0	-3.255
Netto	50.622	-1.762	0	0	48.860
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Costo storico	23.012	7.213	0	-21.162	9.063
Netto	23.012	7.213	0	-21.162	9.063
Altre					
Costo storico	3.430	0	0	0	3.429
Fondo ammortamento	-2.866	-356	0	0	-3.222
Netto	564	-356	0	0	207
Totale					
Costo storico	367.680	28.067	-34	-4.092	391.620
Fondo ammortamento	-199.402	-22.632	26	-2	-222.009
Fondo svalutazione	-3.255	0	0	0	-3.255
Netto	165.023	5.435	-8	-4.094	166.356

Gli investimenti dell'esercizio 2018 ammontano a € 28.067 mila e principalmente si riferiscono agli investimenti effettuati in software per il miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo.

L'incremento della voce immobilizzazioni in corso e acconti è riferito allo sviluppo di software non ancora in uso. Il decremento evidenziato nella colonna delle riclassifiche si riferisce principalmente agli investimenti effettuati nei precedenti esercizi per software entrati in funzioni nell'esercizio in commento e pertanto riclassificati alla voce appropriata.

Il decremento totale evidenziato nella colonna delle riclassifiche è da imputarsi alla riclassifica ad immobili, impianti e macchinari di alcuni investimenti precedentemente classificati ad attività immateriali.

La voce immobilizzazioni immateriali non è stata mai oggetto di alcuna rivalutazione inoltre ai sensi dell'articolo 2427 comma 3-bis del Codice Civile, si attesta l'assenza di situazioni che richiedano la riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali per perdite durevoli di valore.

12.5 Partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Partecipazioni in imprese collegate	130	130
Partecipazioni in altre imprese	0	66
Totale	130	196

In ottemperanza all'adozione dell'IFRS 9, nel 2018 le "Partecipazioni in altre imprese" sono state riclassificate dalla voce di bilancio "Partecipazioni" alla voce di bilancio "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti".

12.6 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo netto delle imposte anticipate e delle imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

Il dettaglio e la movimentazione delle poste in commento, al lordo delle compensazioni effettuate in funzione delle tempistiche di utilizzo delle imposte, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono riportate nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Saldi 31/12/2017	Effetto a CE	Effetto a PN	Saldi 31/12/2018
Fiscalità anticipata e differita				
Costi a deducibilità differita	1.174	-450	-1	723
Ricavi differiti per operazioni a premio	5.676	-3.287	0	2.389
Costi emissione prestito obbligazionario	-2.159	275	0	-1.884
Rimanenze e svalutazioni magazzino	4.158	-553	358	3.963
TFR IAS 19	1.807	-123	-122	1.562
Fondo svalutazione e fondi rischi a deducibilità differita	9.646	1.048	141	10.835
Immobilizzazioni materiali (esclusi i leasing)	45.902	8.777	-5.721	48.958
Plusvalenza da lease-back	38	-12	0	26
Leasing finanziari IAS 17	-107.909	112	9.673	-98.124
Immobilizzazioni immateriali	-5.813	-1.250	-1.779	-8.842
Plusvalenze a tassazione differita	-2.632	861	-39	-1.810
Altre	533	53	-703	-117
Totalità Fiscalità anticipata e differita	-49.579	5.451	1.807	-42.321
Imposte anticipate non iscritte				
Perdite fiscali pregresse	764	-86	0	678
Totale imposte anticipate non iscritte	764	-86	0	678

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2018 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (4,05%).

12.7 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti tributari	42.875	52.962
Crediti per IRES verso controllanti	25.262	25.262
Depositi cauzionali	2.942	3.052
Investimenti finanziari	66	0
Altri crediti non correnti	4.020	15.006
Totale	75.165	96.282

I crediti tributari rappresentano principalmente crediti per IVA correlati agli acquisti immobiliari effettuati dal Gruppo, il cui incasso è subordinato alla realizzazione dell'iniziativa e al suo trasferimento alle società commerciali del Gruppo stesso.

I crediti IRES verso controllanti si riferiscono all'importo chiesto a rimborso ai sensi del Decreto Legge n. 201/2011 per la deducibilità ai fini IRES dell'IRAP non dedotta sul costo del personale per gli anni dal 2007 al 2011; si informa che tale credito, in data 2 maggio 2019 è stato ceduto pro-soluto ed incassato, ad un primario istituto di credito.

I depositi cauzionali si riferiscono ai contratti sottoscritti a fronte della fornitura di utenze.

La voce altri crediti non correnti, nel 2017, includeva il credito di € 21.700 mila vantato nei confronti della società Amteco&Maiora (ora controllata Immobiliare Torino 2018 S.r.l.) per un'anticipazione versata per l'acquisto di un'area edificabile, credito che era stato svalutato

per un ammontare pari a € 10.700 mila. Nel corso del 2018, il credito è stato integralmente rimborsato e il fondo svalutazione rilasciato.

In ottemperanza all'adozione dell'IFRS 9, nel 2018 le "Partecipazioni in altre imprese" sono state riclassificate dalla voce di bilancio "Partecipazioni" alla voce di bilancio "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti", nello specifico alla voce investimenti finanziari.

12.8 Rimanenze finali

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Materie prime, sussidiarie, consumo	52.756	58.030
Prodotti finiti e merci	370.918	351.152
Totale	423.674	409.182

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino.

Il fondo svalutazione magazzino è accantonato per riflettere il minor valore di realizzo di alcune merceologie in giacenza rispetto al costo sostenuto per il loro acquisto e per tenere conto del loro lento rigiro, di seguito si riporta la movimentazione di detto fondo.

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Saldo a inizio esercizio	17.320	21.274
Accantonamenti	16.508	17.320
Utilizzi	-17.320	-21.274
Saldo a fine esercizio	16.508	17.320

Al 31 dicembre 2018 non vi sono rimanenze di magazzino oggetto di garanzia reale su finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

12.9 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti verso fornitori per attività promozionali	421.353	383.987
Crediti verso clienti per utilizzo carta Fidaty Oro	61.360	63.462
Crediti verso clienti per utilizzo carta Fidaty Oro - in sofferenza	97	79
Crediti verso controllanti	17	32
Fondo svalutazione crediti	-2.599	-473
Totale	480.228	447.087

I crediti verso fornitori per attività promozionali si riferiscono ai compensi maturati per l'attività promozionale effettuata a favore dei fornitori commerciali nei negozi del Gruppo (si tratta di attività pubblicitaria, di esposizioni preferenziali, di diffusione dei volantini, ecc.) ed in occasione di nuove aperture o di ampliamento dei negozi già esistenti.

I crediti verso clienti per utilizzo carta Fidelity Oro si riferiscono ai crediti vantati nei confronti della clientela dei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic ed EsserBella a seguito dell'uso nel mese di dicembre delle carte di pagamento denominate "Fidelity Oro".

I crediti commerciali sono esposti al lordo del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta a € 2.599 mila al 31 dicembre 2018 (€ 473 mila al 31 dicembre 2017).

12.10 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti per IRES verso controllanti	1.288	58.255
Crediti verso l'Erario - IRES	119	3.094
Crediti verso l'Erario - IRAP	162	3.820
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	13	19
Totale	1.582	65.188

I crediti per IRES verso controllanti si riferiscono ai crediti fiscali verso la consolidante fiscale (Supermarkets Italiani S.p.A.) da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale.

12.11 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti tributari (principalmente IVA)	10.280	7.490
Crediti verso controllanti (IVA)	408	0
Ratei e risconti attivi	18.292	20.977
Crediti verso altri	13.805	13.994
Fondo svalutazione altri crediti	-5.705	-4.873
Totale	37.080	37.588

La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione, la cui movimentazione è di seguito riportata (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Saldo a inizio periodo	4.873	3.825
Accantonamenti	1.121	1.237
Utilizzi	-289	0
Riclassifica	0	-189
Saldo a fine periodo	5.705	4.873

I ratei e i risconti attivi includono essenzialmente risconti di costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, di costi per utenze, di riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza dell'esercizio.

I crediti verso altri includono principalmente crediti verso dipendenti ed enti previdenziali e crediti per recupero di costi ed altri crediti in sofferenza per i quali è stato stanziato il fondo svalutazione crediti.

12.12 Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	874.945	492.618
Assegni	38	15
Denaro e altri valori in cassa	7.295	8.163
Totale	882.278	500.796

Si segnala che in data 3 agosto 2017 la Società ha stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito non revocabili con tre primari istituti di credito, per un importo complessivo pari a € 300 milioni e con scadenza a 5 anni. Al 31 dicembre 2018 non ci sono stati utilizzi delle suddette linee di credito.

12.13 Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso una vendita, anziché attraverso il loro utilizzo, vengono evidenziate separatamente nello stato patrimoniale come attività destinate alla vendita.

Il dettaglio delle attività destinate alla vendita è riportato nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Totale
Saldi al 1° gennaio 2018	26.847	0	-20.219	6.628
Incrementi	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	-26.847	0	20.219	-6.628
Saldi al 31 dicembre 2018	0	0	0	0

Le riclassifiche si riferiscono ad un'area sita in Sesto Calende (VA) per un importo pari a € 6.461 mila resa necessaria per il venir meno dell'accordo preliminare di vendita e al valore di alcuni impianti inclusi nel ramo di azienda Ospitaletto per un importo pari a € 167 mila. Rispettivamente riclassificati a investimenti immobiliari e a immobili, impianti e macchinari.

Le attività destinate alla vendita sono classificate nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

12.14 Patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	164.510	164.510
Riserve di utili portati a nuovo	2.449.504	2.184.808
Riserva legale	20.000	20.000
Riserva di rivalutazione	25.975	25.975
Altro	3.294	3.294
Totale altre riserve	49.269	49.269
Patrimonio netto di Gruppo	2.763.283	2.498.587
Patrimonio netto di terzi	334.061	321.228
Totale patrimonio netto	3.097.344	2.819.815

Alle date di riferimento, il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è composto da 100.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a € 1 ciascuna.

La variazione di € 277.529 mila del patrimonio netto è dovuta:

- all'aumento di € 276.165 mila per l'utile dell'esercizio di Gruppo e di terzi;
- all'aumento di € 315 mila per la contabilizzazione diretta a patrimonio netto degli utili attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale;
- all'aumento di € 994 mila per la riclassifica a perdita del periodo della riserva negativa di cash flow hedge;
- all'iscrizione di una riserva per € 4.055 mila in seguito agli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 15 relativo ai ricavi sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018 (per approfondimenti si rinvia a quanto riportato nella Nota 4 – Prima applicazione di nuovi principi contabili).
- e alla diminuzione di € 4.000 mila per la distribuzione dei dividendi alla controllante Supermarkets Italiani S.p.A. avvenuta nel 2018.

12.15 Debiti finanziari correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Prestiti obbligazionari	0	982.884	0	979.975
Debiti per contratti di locazione finanziaria e altri	32.977	362.847	32.441	398.223
Ratei passivi per interessi su leasing	752	0	1.236	0
Totale	33.729	1.345.731	33.677	1.378.198

Di seguito si riporta il dettaglio degli debiti finanziari suddivisi per scadenza (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Entro 1 anno	33.729	33.677
Da 2 a 5 anni	613.647	127.419
Oltre 5 anni	732.084	1.250.779
Totale debiti finanziari	1.379.460	1.411.875

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono i debiti finanziari del Gruppo.

Prestiti obbligazionari

In data il 18 ottobre 2017 Esselunga S.p.A. ha collocato con successo due Eurobond del valore nominale di 500 milioni di euro ciascuno, con scadenza 6 e 10 anni.

Di seguito i dettagli dell'operazione:

Tranche "A" scadenza a 6 anni

Tranche "B" scadenza a 10 anni

- Valore nominale: €500 milioni	- Valore nominale: €500 milioni
- Scadenza: 25 ottobre 2023	- Scadenza: 25 ottobre 2027
- Cedola annua: 0,875%	- Cedola annua: 1,875%
- Prezzo di emissione: 99,281%	- Prezzo di emissione: 99,289%
- Rendimento effettivo a scadenza: 0,999%	- Rendimento effettivo a scadenza: 1,954%
- Spread: 65 bps sul tasso <i>midswap</i>	- Spread: 110 bps sul tasso <i>midswap</i>

Il rimborso delle quote capitali della Tranche A e della Tranche B avverrà integralmente alla data di scadenza delle medesime (rispettivamente in data 25 ottobre 2023 e 25 ottobre 2027).

Le obbligazioni sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Non vi sono garanzie e *covenants* con riferimento ai prestiti obbligazionari.

Il valore complessivo dei prestiti obbligazionari è iscritto al netto del disaggio di emissione e dei costi di transazione sostenuti per l'emissione dei prestiti. I costi di transazione includono principalmente le spese legali collegate al perfezionamento dell'emissione dei prestiti obbligazionari, i compensi alle banche coinvolte nell'operazione nella loro qualità di *joint bookrunners*, nonché i compensi per l'attività di *rating advisory*.

Debiti per contratti di locazione finanziaria

Nel 2018 il tasso medio ponderato dei contratti di locazione finanziaria è stato del 3,19% rispetto al 3,17% nell'esercizio 2017. I contratti di locazione finanziaria che prevedono interessi a tasso variabile rappresentano il 23,6% dei debiti al 31 dicembre 2018.

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del debito per locazione finanziaria con i canoni da pagare al 31 dicembre 2018 (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018
Canoni di locazione fino a scadenza contratto	489.476
Interessi impliciti	-93.652
Debito residuo in quota capitale	395.824

Nel corso del 2018 il Gruppo ha pagato canoni di locazione finanziaria (quote capitale) pari a € 32.442 mila (€ 30.041 mila Esselunga S.p.A. e € 2.401 mila La Villata S.p.A.).

12.16 TFR e altri fondi relativi al personale

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è riportata nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Saldo a inizio periodo	100.276	106.751
<i>Interest cost</i>	1.265	1.341
Liquidazioni e trasferimenti	-5.710	-7.683
Utili/(Perdite) attuariali	-436	285
Altri movimenti	36	-418
Saldo a fine periodo	95.431	100.276

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito sono le seguenti:

	31 dicembre	
	2018	2017
Assunzioni Economiche		
Tasso di inflazione (annuale)	1,5%	1,5%
Tasso di sconto (annuale)	1,6%	1,3%
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,6%
Assunzioni Demografiche		
Tasso di mortalità atteso	Dati derivati dalla tabella RG48 (Ragioneria Generale dello Stato)	
Tasso di invalidità atteso	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenze Turnover	2,50%	
Frequenze Anticipazioni	2,00%	

12.17 Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è riportata nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Saldo a inizio esercizio	28.828	30.861
Accantonamenti	15.607	3.387
Utilizzi / Rilasci	-3.080	-8.985
Variazione Perimetro di Consolidamento	0	10
Riclassifica	0	3.555
Saldo a fine esercizio	41.355	28.828

Gli accantonamenti effettuati si riferiscono ad oneri futuri e ai rischi connessi ai contenziosi di vario genere in essere al 31 dicembre 2018.

La voce utilizzi/rilasci al 31 dicembre 2018 include principalmente l'utilizzo di fondi relativi a costi per il personale (per un importo pari a € 2.231 mila) e a fondo rischi vari.

12.18 Ricavi differiti per manifestazioni a premio, quota corrente e non corrente

La voce rappresenta la passività quantificata con riferimento ai punti premio maturati e non ancora redenti dai clienti alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 suddivisa per campagna (importi espressi in migliaia di Euro):

	Fidaty	Amici di scuola	concorso Natale	Totale corrente	Fidaty	Totale non corrente
Al 1° gennaio 2018	87.002	6.918	143	94.063	46.847	46.847
Applicazione IFRS 15	-2.636	0	0	-2.636	-1.419	-1.419
Al 1° gennaio 2018 con applicazione IFRS 15	84.366	6.918	143	91.427	45.428	45.428
Maturazione dei punti premio	84.995	10.943	4.409	100.347	45.766	45.766
Consumo dei punti premio	-55.299	-6.918	-143	-62.360	-29.776	-29.776
Al 31 dicembre 2018	114.062	10.943	4.409	129.414	61.418	61.418

Il saldo di apertura al 1° gennaio 2018 è stato modificato al fine di recepire gli effetti del nuovo principio contabile IFRS 15 (per approfondimenti si rinvia a quanto riportato nella Nota 4 – Prima applicazione di nuovi principi contabili).

L'operazione a premio "Fidaty" è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo per la fidelizzazione dei clienti. I clienti che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic ed EsserBella, maturano i "Punti Fidaty" che consentono il ritiro dei premi del catalogo Fidaty (anche con contributo in denaro) oppure di buoni spesa.

Possono partecipare alla citata operazione a premi anche i clienti di selezionati partner commerciali.

12.19 Altri debiti e altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi cauzionali	236	186
Totale	236	186

La voce in esame in entrambi gli esercizi si riferisce esclusivamente ai depositi cauzionali utilizzati dal Gruppo per il normale svolgimento delle attività commerciali.

12.20 Debiti commerciali

La voce al 31 dicembre 2018 ammonta a € 1.341.656 mila (€1.286.194 mila al 31 dicembre 2017) e include per lo più debiti per acquisti dei prodotti destinati alla rivendita.

12.21 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti per IRES verso controllanti	21.834	0
Debiti verso l'Erario per IRES	188	115
Debiti verso l'Erario per IRAP	4.403	15
Totale	26.425	130

I debiti per IRES verso controllanti si riferiscono ai debiti fiscali verso la consolidante fiscale (Supermarkets Italiani S.p.A.) da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale, mentre la voce debiti per IRES accoglie il debito per imposte correnti delle società che non partecipano al consolidato fiscale.

12.22 Altri debiti e altre passività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti verso il personale dipendente e assimilato	81.374	79.594
Debiti verso Erario per IVA	84.243	87.915
Debiti verso l'Erario per IRPEF	17.468	18.429
Altri debiti verso l'Erario	3.785	4.590
Debiti verso istituti previdenziali	60.028	56.415
Acconti	0	4.631
Altri debiti	36.341	31.208
Ratei e risconti passivi	2.259	2.358
Totale	285.498	285.140

La voce acconti nel 2017 accoglieva una caparra ricevuta a fronte di accordi preliminari per la cessione di un' area localizzata in Lombardia.

La voce altri debiti include tra l'altro i debiti per commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso per € 2.318 mila e i debiti per la cessione di carte prepagate per € 24.966 mila.

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2018 includono € 1.734 mila di canoni attivi di locazione già fatturati ma non di competenza e € 167 mila relativi a ricavi su manifestazioni promozionali già fatturati ma non di competenza.

13. Note al conto economico consolidato complessivo

13.1 Vendite e ricavi netti

Le vendite e i ricavi netti degli esercizi 2018 e 2017 sono dettagliati come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza
Vendite totali	7.913.925	7.753.761	160.164
Altre rettifiche delle vendite:			
costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati	-127.628	-115.568	-12.060
(differimento)/riconoscimenti netto fair value manifestazioni a premio	-54.059	-44.156	-9.903
altre rettifiche minori	-3.673	704	-4.377
Totale altre rettifiche delle vendite	-185.360	-159.020	-26.340
Totale ricavi netti	7.728.565	7.594.741	133.824

Le vendite totali dell'esercizio 2018 sono aumentate di € 160.164 mila rispetto a quelle dell'esercizio precedente. L'incremento in termini percentuali è stato del 2,1%.

La voce vendite totali è ridotta in entrambi gli esercizi dei costi di acquisto dei giornali e delle tessere telefoniche e dei servizi ad esse correlati al fine di esprimere nei ricavi netti il solo margine di vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS 15 entrato in vigore dal 1 gennaio 2018.

Il differimento netto di ricavi per manifestazioni a premio, pari a € 54.059 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è il risultato del riconoscimento nel medesimo anno di € 92.055 mila quale corrispettivo delle obbligazioni da considerarsi estinte con il ritiro dei premi e il differimento di corrispettivi per € 146.114 mila per obbligazioni future. Tali corrispettivi sono valorizzati in base al *fair value* dei premi, così come percepito dal cliente finale.

I ricavi netti dell'esercizio 2018 aumentano di € 133.824 mila rispetto a quelli del 2017, con un incremento dell' 1,8%.

13.2 Costi per merci e materie prime netti

I costi per merci e materie prime netti nel 2018 ammontano a € 5.355.631 mila rispetto a € 5.247.543 mila dell'esercizio 2017.

I costi per merci e materie prime netti sono esposti al netto dei ricavi per attività promozionali. I ricavi per attività promozionali sono relativi a prestazioni promozionali effettuate dal Gruppo a favore dei propri fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e in volantini pubblicitari.

13.3 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi degli esercizi 2018 e 2017 è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza
Affitti attivi e recupero spese condominiali	9.021	8.607	414
Vendite diverse	7.366	7.568	-202
Noleggio di supporti per il trasporto di prodotti deperibili	12.659	12.841	-182
Addebito titoli non rappresentativi di merce (punti fragola)	1.465	1.311	154
Cessione dati profilazione clienti	4.610	3.346	1.264
Plusvalenze da cessione	1.307	8.862	-7.555
Rimborsi assicurativi e riaddebito danni	2.268	2.549	-281
Addebito costi di analisi controllo qualità	719	615	104
Aggi e provvigioni	876	747	129
Altro	4.065	5.446	-1.381
Totale	44.356	51.892	-7.536

La voce vendite diverse pari a € 7.366 mila nel 2018 si riferisce prevalentemente alla vendita a terzi di rottami, carta da macero, pallets e scarti di produzione.

La voce addebito titoli non rappresentativi di merce accoglie i proventi della cessione di Punti Fìdaty ai *partners* commerciali a seguito dell'assegnazione ai clienti di questi ultimi dei citati punti. In sostanza i clienti dei *partners* commerciali sono abilitati a partecipare alle operazioni a premio organizzate da Esselunga.

La voce plusvalenze da cessione nel 2017 includeva i plusvalori realizzati dalla cessione di due aree non strumentali classificate nella voce investimenti immobiliari.

La voce altro si riferisce principalmente a prestazioni professionali fornite a terzi.

13.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Trasporti, facchinaggi e posteggi	230.246	211.194
Affitti passivi	30.191	100.720
Spese condominiali	9.359	8.992
Noleggi	5.328	3.357
Utenze, consumi e spese trasmissione dati	108.144	100.886
Riparazioni e manutenzioni	89.773	88.487
Pulizia	44.815	43.988
Pubblicità e marketing	60.907	75.002
Lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti	24.068	22.770
Assicurazioni	11.219	9.894
Altri servizi	25.881	26.979
Commissioni bancarie d'incasso	21.597	20.225
Consulenze e prestazioni professionali	27.050	17.773
Vigilanza, sorveglianza e trasporto valori	19.939	20.425
Totale	708.517	750.692

I costi per servizi diminuiscono in valore assoluto con un'incidenza complessiva sulle vendite totali pari al 9% (9,7% nel 2017)) e diminuiscono in valore assoluto per la riduzione nella voce affitti passivi a seguito del consolidamento di La Villata Immobiliare, precedentemente Villata Partecipazioni.

L'aumento della maggior parte dei costi in argomento è riferito ad operatività strettamente connesse alle vendite e allo sviluppo commerciale del Gruppo. In particolare, l'incremento del costo dei trasporti è in linea con l'incremento dei volumi e del fatturato.

Le voci affitti passivi, spese condominiali e noleggi si riferiscono in entrambi gli esercizi quasi completamente agli immobili utilizzati per la vendita al dettaglio. Come specificato precedentemente, il 2017 includeva gli affitti relativi agli immobili di proprietà di La Villata che è stata consolidata dal 21 settembre 2017.

La voce altri servizi include principalmente: costi afferenti la gestione del personale dipendente, quali il servizio di mensa, vestiario, visite mediche e commissioni riconosciute alle società interinali, i costi di assicurazione e i costi per le lavorazioni della carne e del pesce, costi per la gestione dei parcheggi di alcuni negozi e costi di gestione dello spazio dedicato nei negozi ai bambini (spazio bimbi).

13.5 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Salari e stipendi	707.630	689.970
Oneri sociali	209.682	199.795
Trattamento di fine rapporto	46.741	44.585
Regalie al personale dipendente	1.194	1.184
Costo del lavoro interinale	2.421	3.401
Welfare aziendale	2.379	1.555
Altri costi del personale	2.080	0
Totale	972.127	940.490

Il costo del personale risente in aumento dell'incremento dell'organico medio di circa 451 addetti, dell'importante programma di *welfare aziendale* tramite cui i collaboratori hanno potuto usufruire di vantaggi e benefit per sé e per la famiglia e convertire il premio di risultato in servizi.

L'evoluzione dell'organico medio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Dirigenti	73	68
Quadri e impiegati	15.475	15.255
Operai	8.012	7.786
Totale	23.560	23.109

13.6 Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Immobili, impianti e macchinari	240.226	203.976
Investimenti immobiliari	3.028	2.282
Attività immateriali	22.632	20.657
Totale	265.886	226.915

L'incremento dell'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari è prevalentemente attribuibile al consolidamento di La Villata Immobiliare oltre che agli ammortamenti generati dai negozi aperti o ampliati nel corso del 2018 e del 2017.

L'incremento dell'ammortamento delle attività immateriali è prevalentemente imputabile ai software entrati in funzione nel corso del 2018 e nel 2017.

13.7 Accantonamenti a fondo rischi e svalutazioni immobiliari

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	1.687	225
Svalutazioni delle immobilizzazioni	21.109	6.655
Totale	22.796	6.880

Gli accantonamenti sono stati effettuati a fronte di probabili passività correlate ai contenziosi, di vario genere, in essere al termine degli esercizi in commento.

Le svalutazioni nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali includono principalmente l'iscrizione di svalutazioni immobiliari per allineare il valore di carico al loro valore di presunto realizzo individuato con perizie effettuate da una società terza. Tale voce è espressa

al netto del ripristino del costo di acquisto nel momento in cui sono venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti.

13.8 Svalutazioni nette di attività finanziarie

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-7.241	12.808
Totale	-7.241	12.808

La voce nel 2017 includeva una svalutazione crediti di 10.700 mila per un'anticipazione versata per l'acquisto di un'area edificabile. Nel corso del 2018 il credito è stato integralmente rimborsato e il fondo svalutazione rilasciato.

13.9 Altri costi operativi

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imposta comunale sugli immobili - IMU	22.049	15.744
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - TARSU	9.725	10.313
Imposte correlate ad operazioni a premio	4.517	9.973
Altre imposte e tasse	4.540	4.389
Minusvalenze su immobili, impianti e macchinari	1.605	2.612
Diritti, autorizzazioni e concessioni	1.514	1.252
Abbonamenti, stampa, eccetera	579	586
Perdite su crediti	274	87
Altri costi operativi	2.109	5.428
Totale	46.912	50.384

L'incremento dell'Imposta comunale sugli immobili – IMU è prevalentemente attribuibile al consolidamento di La Villata Immobiliare.

13.10 Proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Nel 2017 la voce, pari a € 3.449 mila, si riferisce alla frazione di risultato netto di spettanza del Gruppo conseguito dal Gruppo Villata Partecipazioni per il periodo tra il 27 giugno 2017 (data di acquisizione del 45% della partecipazione da parte di Esselunga S.p.A.) e il 20 settembre 2017 (giorno precedente alla data di acquisizione dell'ulteriore 22,5% della partecipazione ed il conseguente controllo da parte di Esselunga S.p.A.).

13.11 Proventi finanziari

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi attivi bancari	746	324
Proventi da partecipazioni	3	5
Utili su cambi	8	13
Altri proventi finanziari	73	487
Totale	830	829

Gli altri proventi finanziari includevano a dicembre 2017 interessi su cartelle esattoriali e il recupero di interessi su istanze di rimborso del 10% deducibilità Irap per gli anni dal 2004 al 2007.

13.12 Oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi passivi su prestiti obbligazionari (BOND)	17.652	3.238
Interessi passivi su contratti di locazione finanziaria	13.031	12.609
Attualizzazione TFR	1.259	1.343
Altri oneri finanziari vs controllanti (utilizzo linee di credito)	155	64
Perdite su cambi	19	10
Interessi passivi bancari	2	33
Interessi passivi su finanziamento Bridge	0	1.336
Altri oneri finanziari	370	274
Totale	32.488	18.907

Gli interessi passivi su prestiti obbligazionari (BOND) si riferiscono agli interessi di competenza relativi ai due Eurobond collocati in data 18 ottobre 2017 presso la Borsa del Lussemburgo.

L'aumento degli interessi passivi su contratti di locazione finanziaria è riconducibile agli interessi maturati sui contratti di leasing stipulati da La Villata, a seguito del suo consolidamento nel Gruppo Esselunga.

Gli interessi passivi su finanziamento Bridge a dicembre 2017 includevano gli interessi passivi relativi a un prestito. Tali interessi sono stati computati in base alla durata dei periodi di effettivo utilizzo e regolati a tasso variabile pari all'Euribor maggiorato di uno *spread* variabile in funzione della durata del finanziamento e del *rating* di Esselunga S.p.A.

13.13 Imposte

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imposte correnti sul reddito	106.712	55.603
Proventi da tassazione consolidata	-791	-471
Oneri (Proventi) per imposte differite e anticipate	-5.451	42.309
Totale	100.470	97.441

L'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo rispetto a quella teorica è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Aliquota di tassazione ordinaria applicabile	28,05%	28,05%
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- differenze permanenti	2,31%	2,05%
- differente base IRAP	0,75%	0,63%
- effetto della riduzione dell'imponibile A.C.E.	-1,74%	-1,50%
- deducibilità IRAP a fini IRES	-0,23%	-0,20%
- imposte sul reddito esercizi precedenti	-0,99%	-3,98%
- super ammortamento e iper ammortamento	-1,42%	-0,76%
- altre variazioni	-0,05%	0,29%
Aliquota di tassazione effettiva	26,68%	24,58%

L'onere fiscale effettivo dell'esercizio 2018 è pari al 26,68% (24,58% nell'esercizio 2017) del risultato ante imposte, rispetto all'aliquota fiscale teorica del 28,05%.

La variazione dell'aliquota effettiva rispetto a quella teorica è da ricondurre principalmente:

- al **beneficio attribuibile all'agevolazione ACE** (Aiuto alla Crescita Economica) per € 6.542 migliaia (variazione dell'1,74%) nel 2018 e € 5.946 migliaia nel 2017 (variazione dell' 1,50% nel 2017);
- al **super ammortamento e all'iper ammortamento** che permettono alle aziende che investono in beni strumentali di ammortizzare fiscalmente rispettivamente il 140 /130 per cento (in base all'anno di acquisizione) e il 250 per cento del costo del bene. Tale norma ha portato un beneficio per € 5.347 migliaia (variazione dell' 1,42%) nel 2018 e € 3.020 migliaia nel 2017 (variazione dello 0,76%);
- alle **differenze permanenti** che hanno causato l'aumento dell'onere fiscale rispettivamente per € 8.690 migliaia e € 8.142 migliaia (variazione del 2,31% nel 2018 e 2,05% nel 2017); esse sono riferite principalmente all'indeducibilità dell'IMU (€ 4.897 migliaia nel 2018 e € 4.755 migliaia nel 2017), alle ritenute su concorsi a premio non rivalstate (€ 585 migliaia nel 2018 e € 2.315 migliaia nel 2017);
- **alla differente base IRAP** che ha aumentato l'onere degli esercizi 2018 e 2017 rispettivamente per € 2.834 migliaia e € 2.503 migliaia (variazione dello 0,75% nel 2018 e dello 0,63% nel 2017).

14. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo;
- rapporti di lavoro e collaborazione con i dirigenti aventi responsabilità strategiche inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione (l'Alta Direzione);
- rapporti commerciali relativi principalmente a servizi di consulenza professionale svolti da soggetti correlati per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2018 e 2017 (importi espressi in migliaia di Euro):

	Supermarkets Italiani S.p.A.	Dom 2000 S.p.A.	Centomilacandele S.c.p.a.	Alta Direzione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti								
Al 31 dicembre 2018	25.262	0	0	0	0	25.262	75.165	33,61%
Al 31 dicembre 2017	25.262	0	0	0	0	25.262	96.282	26,24%
Crediti Commerciali								
Al 31 dicembre 2018	17	0	0	0	0	17	480.228	0,00%
Al 31 dicembre 2017	32	0	0	0	0	32	447.087	0,01%
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti								
Al 31 dicembre 2018	0	0	0	0	0	0	37.080	0,00%
Al 31 dicembre 2017	0	0	0	0	0	0	37.588	0,00%
Crediti per imposte correnti								
Al 31 dicembre 2018	1.288	0	0	0	0	1.288	1.582	81,42%
Al 31 dicembre 2017	58.255	0	0	0	0	58.255	65.188	89,36%
Debiti commerciali								
Al 31 dicembre 2018	0	-3.455	-3.431	0	-980	-7.866	1.341.656	-0,59%
Al 31 dicembre 2017	0	-2.644	-4.595	0	-486	-7.725	1.286.194	-0,60%
TFR e altri fondi relativi al personale								
Al 31 dicembre 2018	0	0	0	-309	0	-309	95.431	0,00%
Al 31 dicembre 2017	0	0	0	-441	0	-441	100.276	-0,44%
Debito per imposte correnti								
Al 31 dicembre 2018	21.834	0	0	0	0	21.834	26.425	82,63%
Al 31 dicembre 2017	0	0	0	0	0	0	130	0,00%
Altri debiti e altre passività correnti								
Al 31 dicembre 2018	0	0	0	-798	0	-798	285.498	0,00%
Al 31 dicembre 2017	0	0	0	-596	0	-596	285.140	-0,21%

La seguente tabella illustra i valori economici derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate negli esercizi 2018 e 2017 (importi espressi in migliaia di Euro):

	Supermarkets Italiani S.p.A.	Dom 2000 S.p.A.	Centomilacandele S.c.p.a.	Alta Direzione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Altri Ricavi e proventi								
Esercizio 2018	39	0	0	0	0	39	44.356	0,09%
Esercizio 2017	33	0	0	0	0	33	51.892	0,06%
Costi per servizi								
Esercizio 2018	0	-15.611	-37.323	0	-980	-53.914	-708.517	7,61%
Esercizio 2017	0	-15.809	-36.934	0	-779	-53.522	-750.692	7,13%
Costi per il personale								
Esercizio 2018	0	0	0	-4.591	0	-4.591	-972.127	0,47%
Esercizio 2017	0	0	0	-8.971	0	-8.971	-940.490	0,95%

Gli altri ricavi e proventi sono relativi a prestazioni di servizi amministrativi.

I costi per servizi verso Dom 2000 S.p.A. si riferiscono a costi per affitto.

I costi per servizi verso le altre parti correlate si riferiscono a consulenze professionali svolte dallo studio legale e di consulenza tributaria Pirola, Pennuto Zei e Associati quale soggetto correlato per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

I costi per il personale sono relativi agli emolumenti e alle retribuzioni riconosciute, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai dirigenti con responsabilità strategiche, inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo rilevati in bilancio in ciascuno dei due esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, inclusivo degli accantonamenti e indipendentemente dal fatto che tali costi siano già stati liquidati.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

15. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

15.1 Impegni per investimenti

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2018 per investimenti ammontano a € 103.736 mila e sono stati determinati sulla base dei contratti e convenzioni stipulati con i competenti enti locali al netto degli investimenti già effettuati a tale data e i debiti eventualmente già iscritti in bilancio.

15.2 Impegni per acquisto di merci

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi per l'acquisto futuro di merci. Pertanto, non si rilevano impegni a tal titolo alle date del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2017.

15.3 Impegni per contratti di affitto

Al 31 dicembre 2018 e 2017 il Gruppo ha in essere contratti di affitto, classificati come *leasing* operativi, riguardanti prevalentemente la propria rete di vendita.

Di seguito si riporta l'ammontare di tali impegni suddivisi per scadenza e per destinazione (importi espressi in migliaia di Euro):

Destinazione	Scadenza	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Rete di vendita	Entro l'anno	21.863	21.895
	Da uno a cinque anni	85.120	76.447
	Oltre cinque anni	332.953	325.941
Totale		439.936	424.283
Magazzini	Entro l'anno	5.541	4.612
	Da uno a cinque anni	23.659	15.541
	Oltre cinque anni	18.146	8.813
Totale		47.346	28.966
Sedi periferiche	Entro l'anno	529	477
	Da uno a cinque anni	1.893	1.791
	Oltre cinque anni	2.330	2.554
Totale		4.752	4.822
Totale generale		492.034	458.071

Gli impegni indicati nella tabella di dettaglio sono stati quantificati sulla base delle condizioni contrattuali in essere alla data del 31 dicembre 2018, utilizzando il canone minimo garantito ovvero il canone fisso contrattualmente pattuito. Non è stato previsto alcun effetto inflattivo, così come non sono stati considerati gli affitti da corrispondere esclusivamente in funzione di una percentuale da applicarsi alle vendite.

15.4 Impegni per contratti di noleggio a lungo termine

Al 31 dicembre 2018 la Società ha in essere contratti di noleggio a lungo termine relativi alla flotta aziendale per un valore pari a € 6.967mila.

15.5 Garanzie prestate

Le garanzie prestate dal Gruppo Esselunga ammontano al 31 dicembre 2018 a € 89.504 mila, di cui € 73.735 mila bancarie, € 15.769 mila assicurative.

15.6 Passività potenziali e cause legali

Nordiconad

Il Tribunale di Bologna con sentenza in data 22 marzo 2016 ha rigettato le domande proposte da Margherita S.p.A., Nordiconad Soc. Coop. e GD S.r.l. nei confronti di Esselunga S.p.A. per l'accertamento di presunti atti di concorrenza sleale che sarebbero consistiti nell'illegittima richiesta di proroghe di autorizzazioni commerciali per l'esercizio dell'attività di vendita presso il negozio Esselunga in Bologna, via Guelfa.

Con atto di appello notificato in data 12 maggio 2016, le attrici hanno impugnato la summenzionata sentenza avanti alla Corte di Appello di Bologna reiterando la richiesta di risarcimento danni di Euro 96 milioni.

Dopo l'udienza di precisazione delle conclusioni, la causa è stata rinviata al 21 gennaio 2020. Sulla scorta di quanto indicato dai legali che assistono la Società nel giudizio ed anche in considerazione di quanto accertato dalla sentenza di primo grado, non si ritiene necessario alcun accantonamento per potenziali passività.

16. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali che per la loro natura, grandezza, o effetto incidano su attività, passività, patrimonio netto, risultato netto o flussi finanziari del Gruppo.

17. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017

Si informa che, gli obblighi previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 124/2017 non si applicano al Gruppo Esselunga, in quanto le sovvenzioni, i contributi o comunque i vantaggi economici ricevuti rientrano nell'ambito della propria attività e comunque riferiti a misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese.

18. Compensi al Collegio Sindacale

I compensi riconosciuti a favore del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono pari a € 94 mila (€ 113 mila nel 2017).

19. Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari totali
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga S.p.A.	639
		Società controllate	136
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga S.p.A.	40
		Società controllate	85
	Network PricewaterhouseCoopers	Esselunga S.p.A.	383
		Totali	1.283

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**


(Avv. Prof. Vincenzo Mariconda)

Allegato 1 - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	% di possesso	Consolidamento integrale		Note
				Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	
Esselunga S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si	
Albria S.r.l.	Milano	16	100	Si	Si	
Atlantic S.r.l.	Milano	90	100	Si	Si	
Fidaty S.p.A.	Milano	600	100	Si	Si	
EsserBella S.p.A.	Milano	500	100	Si	Si	
Orofin S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si	
Villata Partecipazioni S.p.A.	Milano	48.000	67,5	No	Si	fusa in La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo
La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo	Milano	45.000	67,5	Si	Si	acquisita nel 2017
Immobiliare Torino 2018 S.r.l.	Milano	100	100	Si	No	acquisita nel 2018
I.A.M. Immobiliare Alba Mediterranea S.r.l.	Roma	10	100	Si	Si	
Lanterna S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Immobiliare di Levante S.r.l.	Genova	10	100	Si	Si	
Ganesa S.r.l.	Genova	10	100	Si	Si	
Commerciale Ducale S.r.l.	Modena	10	100	Si	Si	
Commerciale Ostiense S.r.l.	Roma	10	100	Si	Si	
Commerciale Dora S.r.l.	Vercelli	10	100	Si	Si	
Immobiliare Colombo 2015 S.r.l.	Roma	10	100	Si	Si	
Immobiliare Sella S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Nocellara S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Magenta Due S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Iris S.r.l.	Milano	15	100	No	Si	fusa nel 2018
Reale Immobiliare S.r.l.	Milano	10	100	No	Si	fusa nel 2018
Altre (*)				Si	Si	

(*) Le partecipazioni indicate come "altre" rappresentano gli investimenti effettuati tramite interposta persona al fine di garantire la riservatezza dell'iniziativa immobiliare delle controllate.

Relazione del Collegio Sindacale

ESSELUNGA S.p.A. (Socio Unico)
Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale Euro 100.000.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese Milano n. 01255720169
Rea di Milano n. 1063068

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2018

All' unico Azionista

Il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 del codice civile e ha provveduto a redigere la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile; l'attività di revisione legale viene svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione , con esito positivo, per ogni componente del Collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. c.c.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Avvalendoci delle informazioni ottenute dai responsabili aziendali e in occasione dei periodici incontri con i Revisori, abbiamo valutato e vigilato in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest' ultimo a rappresentare correttamente gli accadimenti gestionali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'anno 2018 abbiamo tenuto n. 20 riunioni di cui n. 6 finalizzate al rilascio di pareri per incarichi alla Società di revisione; partecipato inoltre a tutte le Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione , svoltesi in conformità alle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento; abbiamo ricevuto periodicamente dagli Amministratori dettagliate informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; gli Amministratori ci hanno fornito

adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo finanziario, economico e patrimoniale deliberate nel corso dell'esercizio.

Abbiamo assunto informazioni, tramite interlocuzioni con i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e dei bilanci societari, nonché con i responsabili della funzione di Internal Audit e con i Revisori, sul rispetto dei principi di corretta condotta amministrativa.

Si sono tenuti periodici incontri con i Revisori di PWC, come previsto dai D.Lgs. 39/2010 e 135/2016 al fine di vigilare sulla loro indipendenza, nonché per seguire l'esecuzione delle loro attività ed effettuare lo scambio di informazioni sui rispettivi esiti di vigilanza e di controllo.

A seguito delle suddette attività abbiamo potuto constatare l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo e contabile.

Abbiamo inoltre effettuato la periodica autovalutazione di indipendenza dei membri del Collegio Sindacale.

Per quanto emerso nel corso della propria attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono state atipiche, inusuali, palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, anche considerando le operazioni infragruppo;
- le scelte di gestione degli Amministratori sono apparse conformi a generali criteri di razionalità economica;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile. Il Collegio Sindacale ha rilasciato - ove richiesti - i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, così come innanzi descritta, non sono emersi fatti significativi meritevoli di specifica menzione nella presente relazione.

L' Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 ha svolto regolarmente le attività di propria competenza, così come attestato nelle informative periodiche sottoposte all' attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dalle quali non sono emerse criticità rispetto al Modello adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato del Gruppo Esselunga.

Il 26 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e, conseguentemente, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

- Il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2018 espone un utile consolidato netto pari ad Euro 276.165 mila ; esso risulta costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Prospetto di conto economico consolidato, dal Prospetto di conto economico consolidato complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nonché dalle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.
- Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la relazione sulla gestione di cui all' art. 2428 codice civile comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016; la Società, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, si è avvalsa della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio di esercizio e quella del bilancio consolidato, comprensiva della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

I predetti documenti sono stati consegnati in tempo utile al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della Società, unitamente alla presente relazione, nei termini previsti dal codice civile.

In ossequio agli obblighi di legge, il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- la Società di Revisione, cui è demandata l'attività di revisione legale, ha rilasciato in data 7 giugno 2019 la relazione redatta ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39 , nell'ambito della quale si attesta che il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta in modo veritiero

e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio; nella relazione della Società di Revisione è espresso inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;

- la Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale in data 7 giugno 2019 la relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- l'area di consolidamento, i criteri e le metodologie di consolidamento, così come i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori, descritti nelle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono risultati conformi alle vigenti norme di legge;
- le società controllate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale; le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- il Collegio Sindacale ha accertato, mediante verifiche dirette e informazioni ottenute dai Responsabili delle varie funzioni, la generale conformità del bilancio alle vigenti norme di legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;
- il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare la generale rispondenza del bilancio alle informazioni raccolte, alla documentazione esaminata ed ai fatti venuti a conoscenza nel corso delle periodiche verifiche e dei colloqui effettuati;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla gestione comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario predisposta dagli Amministratori fornisce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale in tutti i suoi aspetti.

Attività di vigilanza presso la Capogruppo ai sensi del "Testo unico della Revisione legale dei conti".

Con l'acquisizione dello status di Ente di Interesse Pubblico da parte di Esselunga S.p.A., il Collegio Sindacale - ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 - viene ad assumere presso la Capogruppo anche il ruolo di "Comitato per il controllo interno e per la Revisione Legale", cui sono attribuite le seguenti funzioni di vigilanza:

- sul processo relativo all'informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di revisione, con particolare riferimento alla

prestazione di servizi diversi dalla revisione legale.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate procedure a presidio della formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In particolare ha ricevuto ed esaminato il contenuto delle procedure relative alla formazione del bilancio della società.

Ha ricevuto altresì attestazione che, sulla base dell'attività svolta nell'ambito della revisione legale, non sono emerse carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale al riguardo esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da segnalare all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Nel corso dell'anno 2018 e nella prima parte del 2019 il Collegio Sindacale si è relazionato e coordinato con la responsabile della funzione di Internal Audit, allo scopo di acquisire informazioni in merito alle attività di monitoraggio svolte nonché al piano di Audit per l'anno 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito le informazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato di Crisi della società.

Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali

L'attività di vigilanza sull'attività di revisione di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010 è stata condotta dal Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri avuti con la Società di Revisione incaricata, che ha illustrato gli esiti dei controlli eseguiti, la strategia di revisione, nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività. Da tali incontri non sono emerse criticità tali da incidere sul bilancio della Società.

Attività di Vigilanza sull'indipendenza della società di Revisione con particolare riferimento alla prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., cui Esselunga S.p.A. ha conferito nel 2017 l'incarico di revisione legale per il novennio 2017 – 2025 ai sensi del D.Lgs. 39/2010; a tale proposito si ricorda che nel corso dell'anno 2018 il Collegio sindacale nella sua veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dopo aver verificato l'effettiva sussistenza del requisito dell'indipendenza, ha approvato il conferimento di n. 7 incarichi per la prestazione di servizi non di revisione alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dalla Società di Revisione la lettera di conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell' ISA Italia 260.

In considerazione di quanto innanzi evidenziato, tenuto altresì conto delle risultanze della Relazione della Società di Revisione predisposta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 sia stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge, ed esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Milano, 7 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Enzo Moggio

Dott. Marco Sabella

Dott. Stefano Angheben



Relazione della Società di revisione legale



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Esselunga SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Esselunga (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Esselunga SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880135 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60132 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Giunio 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wilczek 23 Tel. 0305997501 - Catania 95129 Corso Italia 102 Tel. 0957712311 - Firenze 50123 Viale Garibaldi 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010209041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08196181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Martirio Ugo 60 Tel. 091349237 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pesera 65127 Piazza Enrico Totò 8 Tel. 0854345711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011550771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 99 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 043180781 - Udine 33100 Via Porzello 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332289050 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontanafredda 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave
Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle Iniziative di sviluppo immobiliare e degli Investimenti immobiliari

Nota 12.1 "Immobili, impianti e macchinari" e nota 12.2 "Investimenti immobiliari"

Le Iniziative di sviluppo immobiliari sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. In considerazione della complessità della normativa e dei tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni a costruire immobili a destinazione commerciale, la realizzazione delle Iniziative di sviluppo immobiliare è un processo complesso che può durare anche alcuni anni. Conseguentemente può accadere che il Gruppo decida di abbandonare alcune iniziative di sviluppo in essere perché ritenute eccessivamente complesse o onerose da realizzare o perché ritenute non più strategiche da un punto di vista commerciale. In questi casi i terreni e i relativi costi di sviluppo sono riclassificati nella voce Investimenti immobiliari, in quanto detenuti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione e valutati al costo.

Anche la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la costruzione del negozio viene classificata tra gli Investimenti immobiliari. Su alcune di queste aree il Gruppo ha costruito o dispone delle autorizzazioni per costruire immobili a reddito.

I tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi. Ciò comporta la necessità di effettuare assunzioni circa l'evoluzione degli iter autorizzativi e dell'andamento previsto del mercato ed è possibile che si concretizzino risultati diversi

Abbiamo esaminato e valutato le procedure adottate dal Gruppo per la valutazione delle Iniziative di sviluppo immobiliare e degli Investimenti immobiliari; abbiamo compreso ed analizzato i flussi informativi tra il Gruppo e gli esperti esterni. Tale analisi è stata svolta anche mediante colloqui di approfondimento con il personale della capogruppo Esselunga SpA coinvolto nel processo di valutazione.

Abbiamo effettuato analisi per accertare l'indipendenza, la competenza, la capacità e l'obiettività degli esperti terzi incaricati dal Gruppo.

Abbiamo selezionato un campione di Iniziative di sviluppo immobiliare e di Investimenti immobiliari ed abbiamo analizzato le relative valutazioni predisposte dagli esperti nominati dal Gruppo.

Abbiamo effettuato incontri e discusso sia con il personale della capogruppo Esselunga SpA che con gli esperti terzi incaricati dal Gruppo, al fine di comprendere i criteri e le metodologie di valutazione adottati, ed esaminato criticamente metodi ed assunzioni applicate.

Abbiamo acquisito gli elementi e le fonti utilizzate dagli esperti terzi incaricati dal Gruppo ed effettuato riscontri su base campionaria anche tramite comparazione di dati tecnici riportati nelle perizie con dati tecnici interni del Gruppo. Con il supporto di esperti esterni indipendenti da noi incaricati, di cui abbiamo valutato competenza, capacità e obiettività, abbiamo ripercorso le valutazioni effettuate dagli esperti incaricati dal Gruppo. Nello specifico abbiamo quindi effettuato un'analisi comparativa con valutazioni precedenti, ove disponibili,



rispetto alle stime effettuate, che potrebbero implicare rettifiche, anche significative, al valore contabile delle relative voci di bilancio.

considerato le assunzioni adottate nelle perizie sulla base di dati esterni disponibili di mercato e delle prassi valutative.

Gli Investimenti immobiliari ammontano ad Euro 169 milioni al 31 dicembre 2018.

I Terreni destinati a progetti di sviluppo immobiliare per i quali non è stata ancora avviata la fase realizzativa ammontano ad Euro 174 milioni al 31 dicembre 2018 e sono ricompresi nella voce "Immobili, Impianti e Macchinari". Una parte residuale di questi terreni potrebbe essere destinata alla realizzazione di nuovi Investimenti immobiliari.

La Direzione della capogruppo Esselunga SpA procede, almeno annualmente, alla stima del valore recuperabile, mediante la determinazione del valore equo al netto dei costi di vendita, dei beni immobiliari classificati tra gli Investimenti immobiliari e delle Iniziative di sviluppo che presentano indicatori di rischio sia ai fini delle analisi di *impairment* previste dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", che per ottemperare agli obblighi informativi previsti dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Il processo di stima del valore recuperabile prevede anche l'utilizzo di perizie valutative predisposte da esperti indipendenti. Le valutazioni della Direzione includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione dei flussi di cassa e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli affitti e ai prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle Iniziative di sviluppo immobiliare, altre stime riguardano i costi di sviluppo, i premi al rischio e gli effetti di specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione.

La determinazione del valore recuperabile delle Iniziative di sviluppo e degli Investimenti immobiliari ha rappresentato un aspetto rilevante nel processo di revisione in considerazione della significatività dei valori di bilancio, dei tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative, della progressiva contrazione del mercato immobiliare



e degli elementi di stima della Direzione, compresi i tassi di attualizzazione e capitalizzazione utilizzati nei relativi modelli valutativi.

Accordi commerciali con i fornitori

Nota 13.2 "Costi per merci e materie prime netti"

Il Gruppo ha sottoscritto accordi commerciali con i fornitori in base ai quali ha ricevuto sconti volume e contributi per attività promozionali quali a titolo esemplificativo esposizioni preferenziali di prodotti e diffusione di volantini pubblicitari effettuate nei negozi del Gruppo.

In accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) tali contributi e sconti commerciali sono rilevati a riduzione del costo di acquisto dei beni, nella voce "Costi per merci e materie prime netti", quando le condizioni per la maturazione degli stessi, definite sulla base degli accordi commerciali con i singoli fornitori, sono state raggiunte alla data di bilancio o in corso d'anno quando è ragionevolmente probabile che su base annua le stesse saranno raggiunte.

Il riconoscimento di tali contributi varia in base alla tipologia di accordo commerciale:

- gli sconti volume sono riconosciuti al raggiungimento di obiettivi di fatturato definiti contrattualmente;
- i contributi per attività promozionali possono variare a seconda della natura e tempistica della prestazione. Il contributo è definito sulla base di accordi generalmente scritti con il fornitore nel quale vengono concordati ammontare e tempistica di esecuzione della prestazione. In alcuni casi è previsto il riconoscimento del contributo in misura fissa in altri il contributo è previsto variabile in base ai volumi di vendita.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, l'analisi di tali contributi e sconti ha rappresentato un aspetto rilevante nel processo di revisione in virtù della significatività del saldo e della sua rilevanza sul

Abbiamo compreso e valutato le procedure interne alla base del processo di gestione degli accordi commerciali con i fornitori. Abbiamo in tal senso effettuato colloqui di approfondimento critico con il personale coinvolto nel processo ed esaminato i controlli posti in essere dal Gruppo.

Abbiamo svolto procedure di verifica sull'effettiva esistenza ed efficacia dei controlli previsti dal processo e da noi ritenuti rilevanti, anche avvalendoci del supporto degli esperti appartenenti al network PwC, al fine di verificare:

- l'esistenza di accordi commerciali e/o comunicazioni scritte con i fornitori e/o evidenze interne e il corretto inserimento delle condizioni contrattuali nell'applicativo gestionale utilizzato dal Gruppo per calcolare i contributi commerciali maturati alla data di bilancio;
- la corrispondenza dei dati registrati in contabilità generale con i dati risultanti nell'applicativo gestionale utilizzati per calcolare i contributi commerciali maturati alla data di bilancio;
- la riconciliazione tra gli sconti e i contributi calcolati dall'applicativo gestionale e il dato registrato in contabilità generale, nonché la periodica analisi e risoluzione di eventuali importi in riconciliazione;
- l'esistenza della documentazione a supporto delle attività promozionali, di marketing e di pubblicità svolte nel periodo di competenza;
- la corrispondenza dell'importo dei beni acquistati, quale base di calcolo degli sconti volume e dei contributi promozionali effettuato dal Gruppo



risultato operativo del Gruppo e, in considerazione del numero e della complessità degli accordi sottoscritti con i fornitori e della numerosità degli sconti concordati in corso d'anno e definiti "extra contratto", tipici del settore in cui opera il Gruppo.

mediante ottenimento di conferma da parte del singolo fornitore. Tale procedura di controllo è effettuata per i principali fornitori.

Abbiamo inoltre ottenuto gli accordi commerciali per un campione di fornitori e svolto le seguenti procedure di verifica:

- effettuato incontri con i responsabili degli acquisti al fine di ottenere adeguata comprensione di alcune disposizioni contrattuali;
- verificato che i contributi riconosciuti fossero accurati e registrati nel corretto periodo di competenza attraverso la verifica degli sconti volume maturati e della documentazione a supporto dei contributi iscritti per le campagne promozionali e le attività di marketing e pubblicità effettuate dal Gruppo.

Abbiamo verificato per un campione di note credito fornitori ricevute dopo la chiusura dell'esercizio l'esistenza e l'accuratezza dello stanziamento registrato per competenza dal Gruppo.

Per un campione di transazioni incluse nel conto fatture da emettere a fronte di prestazioni eseguite dal Gruppo abbiamo verificato l'effettiva emissione della fattura per un importo corrispondente a quello stanziato e, ove già avvenuto, l'incasso della stessa o l'eventuale compensazione con il saldo a debito verso il fornitore.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esselunga SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Esselunga SpA ci ha conferito in data 26 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 7 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Rizzardi
(Revisore legale)

Informazioni societarie

Giuliana Albera Caprotti

Presidente Onorario

Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Mariconda

Presidente

Marina Sylvia Caprotti

Vice Presidente

Carlo Salza

Amministratore Delegato

Carlo Gualdi

Consigliere

Francesco Moncada

Consigliere

Stefano Tronconi

Consigliere

Gabriele Villa

Consigliere

Collegio Sindacale

Enzo Moggio

Presidente

Stefano Angheben

Sindaco effettivo

Marco Sabella

Sindaco effettivo

Franco Chesani

Sindaco supplente

Claudio Clementel

Sindaco supplente

Società di revisione legale

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Alessandro Cortesi

Presidente

Alberto Gaudio

Membro

PierMario Barzaghi

Membro